



**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO STATALE
"GIORDANI - STRIANO"**

VIA CARAVAGGIO, 184 - 80126 NAPOLI - TEL. 081644553 - FAX 0812472312
Dist. Scol. 40 - Ambito 12 - Cod. Mec. NATF05000N www.ittgiordanistrianoNapoli.edu.it
email: natf05000n@pec.istruzione.it - natf05000n@istruzione.it
c.f. 80023820634 CODICE IPA: UFM5ED



Periodo di riferimento: 2019/2020-2021/22

Il Piano Triennale dell' Offerta Formativa dell' ITT "Giordani-Striano" di Napoli è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2018 sulla base dell' atto di indirizzo del dirigente prot. 4092 del 10/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/12/2018 con delibera n. 10



Annualità di riferimento del primo aggiornamento: 2019-2020
come da delibera n. 27 del Collegio dei docenti del 09/09/2019 e approvazione del Consiglio di Istituto del 13/09/2019 con delibera n. 12

Annualità di riferimento dell' ultimo aggiornamento: 2020-2021
come da delibera n. 64 del Collegio dei docenti del 08/07/2020 e approvazione del Consiglio di Istituto del 03/09/2020 con delibera n. 2

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'ITT Giordani-Striano nasce nell'anno scolastico 2013/2014 dalla fusione dell'ITI Giordani e dell'ITI Striano, due scuole di lunga tradizione nel settore dell'istruzione tecnica a Napoli giacché, a partire dagli anni '60, si sono interessate della formazione di giovani.

L'ITI "F. Giordani" è stato istituito nell'ottobre del 1964 come Istituto per la Chimica Industriale; il nome, infatti, è quello del famoso docente di elettrochimica della Scuola di Ingegneria dell'Università di Napoli, venuto a mancare nel 1961.

Nel 1970 è stata introdotta la specializzazione di Informatica Industriale e, grazie alle dotazioni di laboratori con apparecchiature all'avanguardia, la scuola è immediatamente diventata una dei due istituti tecnici pionieri dell'insegnamento dell'Informatica a Napoli.

L'ITI "E. Striano" è nato come succursale dell'ITI "E. Fermi" con le specializzazioni di Meccanica e Elettrotecnica e, successivamente, di Informatica. L'Istituto nel 1969 è divenuto autonomo con il nome di VI I.T.I.S.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Ordine di scuola	Secondaria di secondo grado
Tipologia di scuola	Istituto Tecnico del settore Tecnologico
Codice meccanografico	NATF05000N
Indirizzo	Via Michelangelo da Caravaggio, 184 – 80126 – Napoli
Telefono	081644553
Email	natf05000n@istruzione.it
Pec	natf05000n@pec.istruzione.it
Sito web	www.itteggiordanistrionapoli.edu.it
	Chimica, materiali e biotecnologie <ul style="list-style-type: none">• articolazione "Chimica e materiali"• articolazione "Biotecnologie sanitarie"
	Elettronica ed elettrotecnica <ul style="list-style-type: none">• articolazione "Elettrotecnica"
	Informatica e telecomunicazioni <ul style="list-style-type: none">• articolazione "Informatica"
	Meccanica, mecatronica ed energia <ul style="list-style-type: none">• articolazione "Meccanica e mecatronica"

BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Tecnico Giordani-Striano di Napoli incide su un'area molto vasta, che include quattro grossi quartieri: Vomero, Fuorigrotta, Pianura e Soccavo. Pertanto, i bisogni formativi del territorio sono diversi e variegati. Ne deriva che l'offerta formativa si armonizza su tali bisogni creando un ventaglio di opportunità che sono plasmate sui singoli alunni mediante l'attenta analisi delle attitudini e delle esigenze di ciascuno.

OPPORTUNITÀ

Opzione Classi Cambridge International School, per studenti che, con la più importante qualifica linguistica riconosciuta dalle più prestigiose Università, avranno una marcia in più per l'inserimento nel mondo del lavoro e l'apertura verso opportunità a livello globale.

Disponibilità di oltre 30 laboratori all'avanguardia, per porre l'allievo al centro del percorso educativo e incoraggiarne la motivazione, la curiosità, la partecipazione, la socializzazione e favorirne il successo formativo.

Disponibilità di 4 palestre per promuovere e sviluppare la pratica sportiva per l'incremento del benessere psico-fisico.

Realizzazione di percorsi di sostegno, recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze incentrati sulle esigenze individuali.

Attuazione di percorsi finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche e informatiche che aggiungono valore al Curriculum vitae.

Collaborazione con Enti di riferimento per il contrasto della dispersione, dell'abbandono e di fenomeni di disagio psico-sociale, attraverso progetti dedicati e sistematiche azioni di monitoraggio, supporto e intervento.

Collaborazione con il CTS (Centro Territoriale di Supporto Cariteo-Italico) per garantire il diritto all'educazione e all'istruzione agli allievi diversamente abili e a quelli con BES (Bisogni Educativi Speciali) e/o con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), predisponendo per essi i piani didattici più idonei.

Partecipazione alle attività coordinate da medici specialisti e psicologi dello Sportello Autismo, che si rivolge alle istituzioni scolastiche della provincia che accolgono studenti con autismo, offrendo un servizio specializzato di supporto e consulenza alla costruzione di un intervento didattico-educativo efficace e partecipato in coordinamento con l'indirizzo psico-socio-sanitario di competenza delle ASL.

Collaborazione con l'ASL di competenza e con l'Ordine degli Psicologi della Campania per il supporto agli adolescenti.

Collaborazioni con esperti con incontri periodici finalizzati a contrastare bullismo e cyberbullismo.

Collaborazione con le aziende del territorio per la costruzione PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) significativi e mirati all'inserimento immediato dei giovani diplomati nel mondo.

Collaborazione con le Università nelle azioni di orientamento in uscita degli studenti con incontri propedeutici alla scelta consapevole del percorso di studi universitari maggiormente rispondente alle attitudini e alle ambizioni personali.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'istituto è ubicato in un unico edificio distribuito su quattro plessi collegati tra loro internamente. È dotato di spazi funzionali alla didattica curricolare (palestre interne ed esterne, campo da tennis e calcetto, laboratori di indirizzo e polifunzionali, aule auditorium, aule attrezzate con LIM, aula autogestita, biblioteca, sala cineforum) e spazi destinati alla formazione in orario extracurricolare per docenti, studenti e famiglie.

Essendo di costruzione relativamente recente, non presenta barriere architettoniche e rispetta le norme su edilizia e sicurezza; inoltre, diversi interventi di ristrutturazione hanno notevolmente migliorato la vivibilità di tutti gli ambienti.

La scuola è servita dalla rete di trasporti pubblici; inoltre, per facilitare il raggiungimento della scuola da parte degli allievi, su tenace sollecitazione da parte del Consiglio di Istituto, dal 2015 è stato istituito il servizio bus ANM Linea scolastica 681 che la collega alle sue principali zone di utenza in orario scolastico. Questa linea si aggiunge alle autolinee urbane ordinarie e ai trasporti privati, che la scuola attiva annualmente con le ditte operanti sul territorio.

La sede è dotata di spazi accoglienti e ben organizzati per gli allievi diversabili ed è fornita di ampie aree destinabili al parcheggio dei mezzi di trasporto individuali.

Laboratori

Nella scuola ci sono oltre trenta laboratori, tutti con collegamento ad Internet e regolarmente utilizzati per lo svolgimento delle attività didattiche (insegnamenti che prevedono la compresenza di un docente teorico e un docente tecnico-pratico, ma anche discipline come l'inglese, l'italiano e le scienze che prevedono un unico docente) e delle attività extracurricolari proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Elenco dei laboratori: chimica (6), creatività e inclusione (1), disegno (3), elettronica (2), elettrotecnica (3), Fablab - Stampa 3D e Zeta Space (1), fisica (1), informatica (9), lingue (2), meccanica (5), multimediale (1), musica (1), saldature (1), scienze (1).

Biblioteche

La scuola è provvista di una biblioteca territoriale dotata di più di 5500 volumi. Vi sono, inoltre, varie biblioteche di reparto presenti nei laboratori e dotate di testi e altro materiale specifico per l'approfondimento delle discipline che vi si insegnano.

Tra gli obiettivi di miglioramento della scuola, c'è quello di regolamentare l'uso della biblioteca da parte degli allievi.

Nell'ampia sala di accesso alla biblioteca si svolgono alcuni eventi (ad esempio la giornata finale delle mobilità Erasmus+ presso la scuola) e progetti (ad esempio il progetto "Ci vediamo dopo scuola?").

Strutture sportive

Campi basket e pallavolo al chiuso (2)

Campi basket e pallavolo all'aperto (1)

Palestre (2)

Campo da tennis

Aule

Per le attività didattiche che non richiedono l'uso del laboratorio sono utilizzate aule, tutte dotate di LIM e PC con collegamento a Internet.

La sala Nitti, aula magna-auditorium-teatro, è il luogo in cui si tengono le riunioni del Collegio dei docenti e convegni, eventi, manifestazioni, seminari, corsi di formazione, incontri di orientamento, di approfondimento e di PCTO.

L'aula Sequino è dedicata anzitutto al cineforum, secondo il progetto appositamente redatto con lo scopo di educare i giovani spettatori al linguaggio cinematografico, di creare un'occasione per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le loro percezioni, interpretare i messaggi visivi e filmici. In quest'aula si svolgono anche alcuni incontri di orientamento, di approfondimento e di PCTO.

Nella sala Esposito si tengono alcuni incontri interni che prevedono l'intervento di non molte persone, come le riunioni dei coordinatori di classe e gli incontri tra i coordinatori dei dipartimenti, i referenti e i responsabili delle aziende coinvolte nei PCTO.

Anche nell'aula autogestita si tengono incontri dedicati a non molte persone (riunioni con le famiglie degli allievi selezionati per partecipare alle mobilità Erasmus+, progetti extracurricolari, colloqui di lavoro per studenti ed ex-studenti, ...).

Altre strutture

Nella scuola c'è un bar al quale si può accedere negli orari e con le modalità indicate nel Regolamento d'Istituto.

Vi è anche un'ampia zona in cui è possibile parcheggiare gli scooter. La sorveglianza è garantita dal collaboratore scolastico in guardiola che controlla la sbarra con cui sono regolamentati gli accessi e le uscite.

È presente, inoltre, un locale infermeria, attrezzato per le emergenze di primo soccorso e in prossimità del quale è presente un defibrillatore.

RISORSE PROFESSIONALI

Quasi la totalità del personale, che garantisce professionalità, esperienza, conoscenza delle dinamiche interne ed esterne all'istituzione scolastica, ha un titolo di studio universitario.

I docenti hanno un bagaglio culturale solido e ben strutturato, caratterizzato da un'approfondita e aggiornata conoscenza della materia insegnata, dei linguaggi, dei nuclei fondanti, ma anche della metodologia didattica. Sono molto attenti agli aspetti della comunicazione nella relazione didattica e, pertanto, esprimono ampia disponibilità personale e umana.

Per la maggior parte sono docenti di ruolo con titolarità sulla scuola e in servizio in essa da più di cinque anni; pertanto, conoscono bene le caratteristiche e le esigenze sia degli allievi che frequentano la scuola, sia delle loro famiglie. Quasi tutti, inoltre, si sono formati per maturare le competenze psicopedagogiche necessarie per entrare in rapporto con gli allievi, gestire le dinamiche e/o i conflitti all'interno della classe e tra alunno e insegnante, realizzare una comunicazione didattica positiva ed efficace.

Per buona parte gli Assistenti Amministrativi e gli Assistenti Tecnici sono di ruolo e prestano servizio nella scuola da un tempo superiore a cinque anni; pertanto, conoscono bene la realtà del territorio di appartenenza e dell'utenza.

Circa la metà dei Collaboratori Scolastici non è di ruolo, ma è, comunque, ben calata nella quotidianità di una scuola molto ampia e molto frequentata.

Attualmente, la fascia di età del personale, che fino a qualche anno fa risultava superiore alla media nazionale, si sta ridimensionando. Ciò si rispecchia in una maggiore partecipazione alle azioni di aggiornamento e formazione e, nello specifico dei docenti, in una didattica innovativa e in linea con i nuovi scenari educativi, e in una maggiore apertura verso l'innovazione, i nuovi linguaggi e le opportunità; favorisce, inoltre, l'incremento dell'abitudine alla condivisione, alla progettazione comune e alla sperimentazione di moderne metodologie del fare scuola.

Il personale ha discrete competenze digitali e certificazioni specifiche per l'istruzione tecnica. Ciò qualifica la scuola, giacché la gestione e l'organizzazione delle attività con supporti tecnologici incide positivamente sull'approccio culturale all'insegnamento e all'apprendimento e poiché l'innovazione della scuola si misura in termini di creatività metodologica e di capacità di reagire al cambiamento sociale.

Il Dirigente Scolastico, dr.ssa Elena De Gregorio, al suo sesto anno di servizio nella scuola, ha un'esperienza molto significativa nel settore tecnico e riveste un ruolo non gerarchico, ma di leadership educativa. La sua professionalità si esplica nella costruzione e nella gestione delle "regole" concordate, all'interno delle quali si muove la comunità scolastica.

Ella è instancabilmente impegnata a stimolare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, affinché il personale tutto, indentificandosi coscientemente nel proprio ruolo professionale, rafforzi le competenze specifiche che si concretizzano nell'affidabilità e nella disponibilità a costruire percorsi di collaborazione con i colleghi, gli alunni, gli enti, le istituzioni e le realtà del territorio.

La maggior parte del personale è formato per intervenire nel primo soccorso.

Al piano terra del plesso A è presente l'organigramma del personale addetto alle emergenze.

ADEGUAMENTI ALL' EMERGENZA COVID-19

Sul sito della scuola è possibile consultare il Documento di valutazione dei rischi – ITT Giordani-Striano – integrazione Covid-19 al link

[https://www.ittgiordanistriano Napoli.edu.it/attachments/category/160/Aggiornamento%20%20DVR%20rischio%20biologico%20covid19-signed%20\(1\).pdf](https://www.ittgiordanistriano Napoli.edu.it/attachments/category/160/Aggiornamento%20%20DVR%20rischio%20biologico%20covid19-signed%20(1).pdf)

Sono stati stilati e deliberati i seguenti documenti:

- regolamento per la Didattica Digitale Integrata (<https://www.ittgiordanistriano Napoli.edu.it/attachments/category/157/Regolamento%20per%20la%20Didattica%20Digitale%20Integrata%20delibera%20OO.CC.%202020%20prot.%2004.09.2020.pdf>)
- integrazione al regolamento di disciplina per la Didattica a Distanza
- integrazione al regolamento di disciplina per l'emergenza Covid-19
- integrazione al regolamento d'Istituto per contrastare il rischio di contagio da Covid-19 (<https://www.ittgiordanistriano Napoli.edu.it/attachments/category/157/Regolamento%20COVID%20d'Istituto.pdf>)
- integrazione al Patto di Corresponsabilità per emergenza Covid-19 (Patto di responsabilità reciproca tra l'ITT Giordani-Striano di Napoli e le famiglie degli alunni iscritti riguardante le misure organizzative, igienico sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19)
- patto di corresponsabilità personale scolastico
- regolamento degli organi collegiali a distanza (https://www.ittgiordanistriano Napoli.edu.it/attachments/category/157/INTEGRAZIONE-REGOLAMENTO-DI-ISTITUTO_ORGANI-COLLEGIALI-A-DISTANZA.pdf).

È stata istituita un'area del sito Web dedicata alla Didattica a Distanza (DaD) che raccoglie vari tutorial, indicazioni e riferimenti normativi, inerenti anche a tutti gli aspetti correlati alla privacy.

In particolare la scuola utilizza la piattaforma Moodle che fornisce un supporto all'attività didattica attraverso una serie di strumenti molto ampia e articolata (risorse, compiti, domande, forum, quiz, sondaggi, ecc...). I docenti e gli allievi, tramite password, possono accedere alle aree dei singoli corsi.

Il link di riferimento è <https://www.ittgiordanistriano Napoli.edu.it/index.php/didattica-online>

Per garantire il distanziamento sociale, essendo la scuola dotata di un numero sufficiente di aule, si è proceduto allo sdoppiamento di alcune classi più numerose, che sono state affidate al cosiddetto organico "Covid" per quanto concerne il personale docente, utilizzando risorse straordinarie da impiegarsi al fine di sopperire alle "comprovate necessità connesse al rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid -19" e, come tali, rientrano comunque nella gestione più generale dell'"organico dell'autonomia", da impiegare complessivamente a cura del Dirigente scolastico (Ordinanza del Ministro dell'istruzione 5 agosto 2020).

La scuola ha acquistato licenze Cisco Webex Meeting per lo svolgimento di lezioni a distanza in sincrono. Ogni classe è dotata della propria aula virtuale, che è utilizzata anche per far seguire le lezioni agli allievi forzatamente allontanati dalla scuola, perché soggetti a quarantena.

Come da normativa vigente, è stata allestita la "sala Covid" in cui accompagnare eventuali alunni che dovessero avere febbre sopra i 37,5 gradi o presentassero sintomi da Covid-19 in attesa che il genitore o chi per lui vengano a prenderli.

L'Istituto è stato dotato di termoscanner che sono stati allocati in tutti i siti di accesso e dispenser per igienizzanti, presenti in tutta la struttura.

2. QUADRI ORARIO E ORARIO DELLE LEZIONI

L'offerta formativa dell'ITT Giordani-Striano prevede:

Chimica, materiali e biotecnologie

- articolazione **Chimica e Materiali**
- articolazione **Biotecnologie Sanitarie**

Elettronica ed elettrotecnica

- articolazione **Elettrotecnica**

Informatica e Telecomunicazioni

- articolazione **Informatica**

Meccanica, Meccatronica ed Energia

- articolazione **Meccanica e Meccatronica**

A conclusione del percorso quinquennale gli studenti avranno:

- una solida preparazione culturale e le competenze per un immediato inserimento nel mondo del lavoro, in un'impresa o in un'attività indipendente;
- la possibilità di proseguire gli studi all'Università o di specializzarsi ulteriormente con i corsi di formazione tecnica superiore;
- l'opportunità di accedere ai percorsi di studio e di lavoro per iscriversi agli albi delle professioni tecniche secondo le leggi vigenti;
- un diploma utile per l'insegnamento di laboratorio di indirizzo, purché integrato coi 24 CFU per l'insegnamento;
- la possibilità di partecipare ai concorsi pubblici e di iscriversi alle graduatorie del personale Tecnico e Amministrativo in forza alle istituzioni scolastiche.

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

Attività e insegnamenti di area generale	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno
	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	===	===	===	===
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica	===	===	1	1	===
Diritto ed economia	2	2	===	===	===
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	===	===	===
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti di area di indirizzo					
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	===	===	===
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	===	===	===
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (TTRG)	3 (1)	3 (1)	===	===	===
Tecnologie informatiche (TI)	3 (2)	===	===	===	===
Scienze e tecnologie applicate (STA)	===	3	===	===	===
Articolazione "Chimica e materiali"					
Chimica analitica e strumentale	===	===	7 (5)	6 (4)	8 (6)
Chimica organica e biochimica	===	===	5 (3)	5 (3)	3 (2)
Tecnologie chimiche industriali	===	===	4	5 (2)	6 (2)
Articolazione "Biotecnologie sanitarie"					
Igiene, anatomia, fisiologia, patologia	===	===	6 (2)	6 (3)	6 (3)
Legislazione sanitaria	===	===	===	===	3
Chimica analitica e strumentale	===	===	3 (2)	3 (2)	===
Chimica organica e biochimica	===	===	3 (2)	3 (2)	4 (4)
Biologia, microbiologia, tecnologie di controllo ambientale	===	===	4 (2)	4 (2)	4 (3)
Ore settimanali totali	33 (5)	32 (3)	32 (8)	32 (9)	32 (10)

Le ore in parentesi sono riferite alle attività di laboratorio, che prevedono la compresenza di un docente teorico e un docente tecnico-pratico.

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Attività e insegnamenti di area generale	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno
	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	===	===	===	===
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica	===	===	1	1	===
Diritto ed economia	2	2	===	===	===
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	===	===	===
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti di area di indirizzo					
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	===	===	===
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	===	===	===
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (TTRG)	3 (1)	3 (1)	===	===	===
Tecnologie informatiche (TI)	3 (2)	===	===	===	===
Scienze e tecnologie applicate (STA)	===	3	===	===	===
Articolazione "Elettrotecnica"					
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici (TPSEE)	===	===	5 (3)	5 (3)	6 (4)
Elettrotecnica ed Elettronica	===	===	7 (3)	6 (3)	6 (3)
Sistemi Automatici	===	===	4 (2)	5 (3)	5 (3)
Ore settimanali totali	33 (5)	32 (3)	32 (8)	32 (9)	32 (10)

Le ore in parentesi sono riferite alle attività di laboratorio, che prevedono la compresenza di un docente teorico e un docente tecnico-pratico.

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Attività e insegnamenti di area generale	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno
	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	===	===	===	===
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica	===	===	1 (1)	1 (1)	===
Diritto ed economia	2	2	===	===	===
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	===	===	===
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti di area di indirizzo					
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	===	===	===
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	===	===	===
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (TTRG)	3 (1)	3 (1)	===	===	===
Tecnologie informatiche (TI)	3 (2)	===	===	===	===
Scienze e tecnologie applicate (STA)	===	3	===	===	===
Articolazione "Informatica"					
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e Telecomunicazioni (TPSIT)	===	===	3	3 (1)	4 (3)
Sistemi e Reti	===	===	4 (2)	4 (2)	4 (3)
Gestione Progetto, Organizzazione di Impresa (GPOI)	===	===	===	===	3 (1)
Informatica	===	===	6 (3)	6 (3)	6 (3)
Telecomunicazioni	===	===	3 (2)	3 (2)	===
Ore settimanali totali	33 (5)	32 (3)	32 (8)	32 (9)	32 (10)

Le ore in parentesi sono riferite alle attività di laboratorio, che prevedono la compresenza di un docente teorico e un docente tecnico-pratico.

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

Attività e insegnamenti di area generale	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno
	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	===	===	===	===
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica	===	===	1	1	===
Diritto ed economia	2	2	===	===	===
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	===	===	===
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti di area di indirizzo					
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	===	===	===
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	===	===	===
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (TTRG)	3 (1)	3 (1)	===	===	===
Tecnologie informatiche (TI)	3 (2)	===	===	===	===
Scienze e tecnologie applicate (STA)	===	3	===	===	===
Articolazione “ Meccanica e Meccatronica”					
Meccanica, Macchine ed Energia (MME)	===	===	4 (1)	4 (1)	4 (1)
Sistemi e Automazione	===	===	4 (1)	3 (1)	3 (1)
Tecnologie Meccaniche di Processo e Prodotto (TMPP)	===	===	5 (3)	5 (4)	5 (4)
Disegno, Progettazione e Organizzazione Industriale (DPOI)	===	===	3 (3)	4 (3)	5 (4)
Ore settimanali totali	33 (5)	32 (3)	32 (8)	32 (9)	32 (10)

Le ore in parentesi sono riferite alle attività di laboratorio, che prevedono la compresenza di un docente teorico e un docente tecnico-pratico.

ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario delle lezioni per l'a.s. 2020/2021 si articola dal lunedì al venerdì:

Giorni → ↓ Classi	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Prime	08:00 - 15:00				
Seconde					
Terze	08:00 - 14:00	08:00 - 15:00	08:00 - 14:00	08:00 - 15:00	08:00 - 14:00
Quarte					
Quinte					

Per evitare assembramenti, per il corrente anno scolastico, sono stati previsti orari scaglionati di ingresso e di uscita, utilizzando tre diversi accessi.

Allo stesso scopo, l'orario delle lezioni è stato rimodulato strutturando le varie discipline che prevedono due o più ore, in doppiette e/o triplete ed è stato annullato l'intervallo di 15 minuti per la merenda, demandando ai singoli Consigli di Classe la facoltà di stabilire se e quando effettuare tale pausa.

In DaD (Didattica a Distanza) si attua il medesimo orario, ma riducendo il periodo di connessione, con un intervallo tra ogni ora e la successiva, nel rispetto del D. Lgs. 81/2008, art. 175 (15 minuti di pausa ogni 120 minuti di connessione al videoterminale).

La Dad viene adottata in ogni occasione di chiusura della scuola per ordinanza sindacale o regionale (emergenza covid, allerta meteo, chiusura per utilizzo dei locali per lavori di edilizia straordinaria e simili).

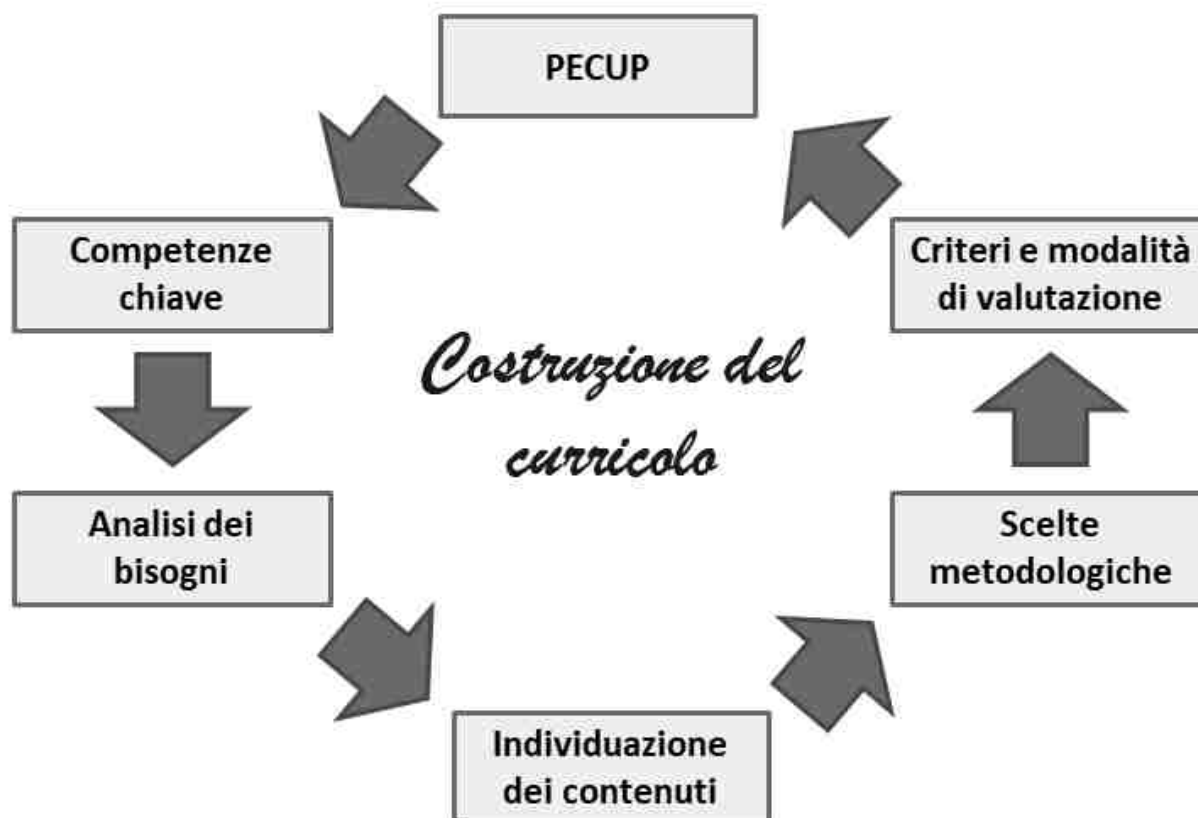
3. CURRICOLO

Il D.M. n. 139/2007 ha innalzato l'obbligo d'istruzione con le finalità di:

- contrastare la dispersione e combattere il disorientamento e il disagio dei giovani;
- realizzare gli impegni assunti a livello europeo con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- mirare espressamente al conseguimento di un titolo di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età (assolvimento del diritto/dovere di cui al D.lgs. 76/2005).

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e costituiscono lo schema per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e siano il fondamento per rafforzare e ampliare saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

L'ITT Giordani-Striano ha riorganizzato il proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali pertinenti, nella prospettiva dell'insegnamento per competenze, che promuove lo sviluppo negli alunni di capacità logiche e metodologiche trasversali, da poter usare responsabilmente e autonomamente in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.



PECUP

Il PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale) in uscita degli studenti della secondaria superiore declina le competenze, le abilità e le conoscenze che lo studente deve possedere a conclusione del percorso quinquennale.

Le competenze previste nel PECUP convogliano in quattro macro-aree: competenze di base; competenze trasversali; competenze tecnico-professionali; competenze chiave di Cittadinanza.

Competenze di base

Esprimono gli obiettivi di competenza di tipo disciplinare e sono articolate in quattro assi:

- asse dei linguaggi
- asse matematico
- asse scientifico-tecnologico
- asse storico-sociale

Queste competenze sono fondamentali nel curriculum del primo biennio che conclude il periodo dell'assolvimento dell'obbligo scolastico.

MACRO-AREE DISCIPLINARI PER ASSI CULTURALI	
<p>Area umanistica-storico-sociale-artistica</p> <p>Prevede, anzitutto, la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità.</p> <p>Riguarda, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">• la conoscenza di almeno una lingua straniera;• la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario;• l'uso delle tecnologie della comunicazione e della informazione. <p>Stimola, infine:</p> <ul style="list-style-type: none">• la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici;• l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.	<p>Area matematico-scientifico-tecnologica</p> <p>Riguarda la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none">• utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico;• confrontare e analizzare figure geometriche;• individuare e risolvere problemi;• analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti. <p>Interessa e coinvolge metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona.</p> <p>In questo campo assumono particolare rilievo lo apprendimento incentrato sulla esperienza e l'attività di laboratorio.</p>
<p>Area socio-economica e per la legalità</p> <p>Mira a sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p>	<p>Area psicomotoria</p> <p>Riguarda la capacità di sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, ponendo attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</p>

Competenze degli assi – curriculum del primo biennio

Asse dei linguaggi	
L1	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
L2	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
L3	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
L4	Utilizzare la lingua inglese (L2) per i principali scopi comunicativi ed operativi.
L5	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico.
L6	Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico	
M1	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
M2	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
M3	Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.
M4	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico – tecnologico	
S1	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
S2	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
S3	Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico – sociale	
G1	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
G2	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
G3	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Competenze trasversali

Sono l'insieme delle abilità di ampio respiro che permettono all'individuo di fare fronte anche a situazioni nuove e imprevedibili e che forniscono strumenti per la realizzazione di percorsi di educazione permanente.

Competenze tecnico-professionali

Sono costituite da conoscenze dichiarative, procedurali e tecniche tipiche delle attività e dei processi lavorativi da acquisire per lo più con attività di laboratorio.

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Competenze generali – istruzione tecnica settore tecnologico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici);
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Competenze del profilo di uscita al secondo biennio e quinto anno – area tecnica

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE – Art. Chimica e materiali

CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE

CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

TECNOLOGIE CHIMICHE INDUSTRIALI

C1	Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
C2	Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
C3	Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
C4	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
C5	Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
C6	Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
C7	Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.
C8	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE – Art. Biotecnologie sanitarie

CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE

CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO SANITARIO

C1	Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
C2	Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
C3	Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
C6	Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
C7	Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.
C8	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA, PATOLOGIA

C1	Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
C2	Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
C3	Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
C6	Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
C7	Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.
I1	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Competenze del profilo di uscita al secondo biennio e quinto anno – area tecnica

ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA – art. Elettrotecnica

TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI

TPSEE1	Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
TPSEE2	Gestire progetti.
TPSEE3	Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
TPSEE4	Analizzare e redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
TPSEE5	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA

E1	Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
E2	Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
E3	Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
E4	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
E5	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

SISTEMI AUTOMATICI

S1	Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
S2	Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
S3	Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
S4	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
S5	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Competenze del profilo di uscita al secondo biennio e quinto anno – area tecnica

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI – art. Informatica

INFORMATICA	
I1	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.
I2	Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.
I3	Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
I4	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
I5	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

SISTEMI E RETI	
SR1	Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
I3	Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
SR2	Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
I4	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
SR3	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
SR4	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	
I2	Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.
I3	Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
I4	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
TPSIT1	Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
SR1	Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
I5	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA	
GPOI1	Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
I4	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
GPOI2	Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
SR4	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
GPOI3	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
SR3	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.
I5	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Competenze del profilo di uscita al secondo biennio e quinto anno – area tecnica

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA – art. Meccanica e meccatronica

MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	
MME1	Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
MME2	Progettare, assemblare collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
MME3	Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
MME4	Riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali della innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali.
MME5	Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.
MME6	Identificare ed applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

SISTEMI E AUTOMAZIONE	
SA1	Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
SA2	Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo.
SA3	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E DI PRODOTTO	
TMPP1	Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
TMPP2	Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
TMPP3	Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
TMPP4	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.
TMPP5	Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
TMPP6	Identificare ed applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	
DPOI1	Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
DPOI2	Gestire e innovare processi correlati a funzioni aziendali.
DPOI3	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.
DPOI4	Organizzare il processo produttivo, contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
DPOI5	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Le competenze esplicitate dalle indicazioni ministeriali costituiscono l'intelaiatura sulla quale sono costruiti i percorsi didattici delle varie discipline di insegnamento, in termini di obiettivi di apprendimento.

Per i singoli approfondimenti si rimanda alle programmazioni pubblicate sul sito della scuola.

Competenze chiave

Il D.M. 139/2007 individua le otto competenze chiave di cittadinanza che i giovani devono possedere al termine dell'obbligo: 1) imparare a imparare, 2) progettare, 3) comunicare, 4) collaborare e partecipare, 5) agire in modo autonomo e responsabile, 6) risolvere problemi, 7) individuare collegamenti e relazioni, 8) acquisire e interpretare l'informazione. Queste otto competenze sono indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e rappresentano bene il quadro di riferimento dell'istruzione e dell'educazione.

Le competenze chiave, da acquisire nei diversi percorsi di istruzione, sono alla base del "lifelong learning" (apprendimento lungo tutto l'arco della vita).

Competenze chiave UE	Obiettivi specifici
Costruzione del sé	
Imparare ad imparare	Sviluppare un personale metodo di studio e di lavoro
	Adoperare consapevolmente il proprio sapere per costruire nuove conoscenze
Progettare	Gestire autonomamente le proprie conoscenze e abilità a fini progettuali: stabilire obiettivi significativi, valutare vincoli, strategie e possibilità di azione, verificare i risultati raggiunti
Relazione con gli altri	
Comunicare	Interagire in vari contesti culturali e sociali (istruzione, formazione, lavoro, vita domestica, tempo libero)
	Padroneggiare i vari linguaggi disciplinari (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ...)
	Utilizzare la lingua inglese per scopi comunicativi
	Impiegare con sicurezza i termini in inglese (L2) relativi ai linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio
	Comprendere e usare linguaggi complessi anche multimediali
	Usare un linguaggio appropriato per descrivere osservazioni o esperienze
Collaborare e partecipare	Saper interagire nel gruppo, nel rispetto dei diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune e alla condivisione del lavoro e gestendo la conflittualità
Agire in modo autonomo e responsabile	Assumere responsabilità e consapevolezza dell'importanza degli impegni presi
	Riconoscere i diritti, i doveri e i bisogni propri e altrui
Rapporti con la realtà naturale e sociale	
Acquisire e interpretare l'informazione	Acquisire e interpretare informazioni ricevute in vari ambiti tramite diversi strumenti comunicativi
	Ricerca autonomamente informazioni e fonti per l'approfondimento
	Sviluppare il pensiero creativo, progettuale e critico coerente con le capacità e le scelte personali
Risolvere i problemi	Analizzare e valutare i dati, formulare e verificare ipotesi, individuare soluzioni
	Usare le nuove tecnologie per acquisire informazioni e strutturare percorsi di svolgimento di compiti
	Approcciare in modo multidisciplinare la risoluzione di problemi complessi
Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare le relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, con particolare riguardo a analogie e differenze, cause ed effetti, relazioni tra il particolare e il generale
	Effettuare autonomamente collegamenti tra le diverse aree disciplinari

CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge n. 92 del 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, è stata approvata al fine di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi nonché di «promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (art. 1, c. 1). Con essa è stato istituito nelle scuole di ogni ordine e grado «l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società» (art. 2, c. 1).

Con il D.M. n. 35 del 2020 sono state pubblicate le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, che, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, diviene obbligatorio.

L'Educazione civica si riferisce sia alla visione tradizionale della comprensione e dell'acquisizione delle regole che sono alla base della civile convivenza, sia ad una visione più ampia di Educazione alla cittadinanza attiva, di partecipazione all'impegno di migliorare il mondo, all'apertura interculturale.

Anche se è previsto uno specifico monte ore (33 ore annuali per ciascuna classe) e la valutazione intermedia e finale delle attività svolte, l'insegnamento ha connotazione trasversale, in quanto la formazione a certi valori e lo sviluppo di comportamenti coerenti ad essi non si possono sviluppare solo attraverso alcune discipline.

Le finalità della legge si riferiscono a tre macronuclei tematici:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

In linea con le otto Competenze Chiave per la Cittadinanza attiva, riviste nel 2018 e comprendenti la "Competenza in materia di Cittadinanza", l'art. 4 della legge 92/2019 individua il fondamento dell'Educazione Civica in:

- conoscenza della Costituzione,
- conoscenza delle Istituzioni,
- comprensione delle regole che governano la civile convivenza,
- promozione di un atteggiamento ispirato al senso di legalità e al rispetto delle regole.

Si tratta di tutte tematiche che devono stimolare lo sviluppo di competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Questi quattro grandi valori verso i quali educare gli alunni sottendono a un unico grande valore, quello della persona, come valore primo e non negoziabile. Nella misura in cui si diventa consapevoli che la persona è un valore assoluto, si diventa anche cittadini responsabili, rispettosi delle regole, partecipi della vita civile e solidali con il prossimo.

La seconda macrotematica dell'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile è un intreccio tra tematiche ambientali, sociali ed economiche. Si tratta di un Programma di azione sottoscritto nel 2015 dai governi dei Paesi membri dell'ONU e rappresenta il documento guida delle politiche di tutti i Paesi che l'hanno sottoscritto. In questo documento lo sviluppo sostenibile è alla base di tre dimensioni: economica, sociale e ambientale.

La Cittadinanza digitale, infine, rappresenta un bagaglio di conoscenze riguardanti l'utilizzo consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, al comportamento da adottare nei social (*netiquette*) e al saper valutare l'attendibilità e la credibilità delle informazioni che si trovano in rete.

Il Curricolo di Educazione civica s'inserisce nel PTOF contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita, promuovendo lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà e la cura dei beni comuni, la consapevolezza di diritti e doveri di ogni cittadino (cfr. L. 107/2015, art. 1, c. 7).

Riguardo agli obiettivi formativi esplicitati nel PTOF, l' Educazione civica contribuisce allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all' utilizzo consapevole e critico dei social network e dei media, oltre che alla prevenzione di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico e favorisce l' inclusione. Concorre, infine, al raggiungimento della priorità del RAV relativa alle Competenze Chiave Europee.

Obiettivi

Sono stati individuati i seguenti obiettivi da conseguire:

1. Sviluppare la conoscenza della costituzione italiana;
2. Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell' UE;
3. Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali economici e giuridici civili e ambientali della società;
4. Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri;
5. Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale diritto alla salute e al benessere della persona;
6. Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Tematiche affrontate

Sono state individuate le seguenti tematiche corrispondenti agli obiettivi da realizzare, che saranno esplicitate in contenuti selezionati:

1. Costituzione, Istituzioni dello Stato Italiano, dell' UE e degli Organismi Internazionali;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall' Assemblea Generale ONU;
3. Educazione alla cittadinanza digitale;
4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. Educazione alla legalità e contrasto alle mafie;
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. Formazione di base in materia di protezione civile;
9. Educazione stradale;
10. Educazione alla salute e al benessere.

Aspetti organizzativi e sviluppo

Il tempo dedicato all' insegnamento dell' Educazione Civica è pari, per ciascun anno di corso, a 33 ore annue; tale tempo va individuato all' interno del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, eventualmente anche utilizzando le flessibilità possibili nell' ambito dell' autonomia (cfr. Legge 92/2019, art. 2, c. 3). La definizione dell' orario è legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari riferiti alle varie tematiche.

Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti ai quali è affidato l' insegnamento dell' Educazione civica, un docente che funge da coordinatore e che formulerà la proposta di voto in decimi, dopo aver acquisito vari elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall' insegnamento.

Le finalità e le tematiche indicate dalla Legge sono state suddivise in due macroaree corrispondenti al biennio e al triennio. Le discipline del triennio sono state ulteriormente suddivise in due aree: area comune e area di indirizzo, per garantire una migliore curvatura del Curricolo nel rispetto della specificità dei vari indirizzi.

A partire dalle tematiche, ciascun Consiglio di Classe, sulla base delle esigenze didattiche attestate, seleziona i contenuti da trattare e le discipline coinvolte, che sono ricapitolate nel seguente schema:

Primo biennio - Discipline	Ore totali
Biologia, Chimica, Diritto ed economia, Fisica, Geografia, Inglese, Italiano, Matematica, Religione, Scienze della terra, Scienze motorie, STA, Storia, Tecnologie Informatiche, TTRG	33 * 2 = 66

Secondo biennio e Quinto anno - Discipline dell' area comune^(*)	Ore totali
Inglese, Italiano, Matematica, Religione, Storia, Scienze motorie	24 * 3 = 72

(*)Al quinto anno otto ore annuali sono affidate ai docenti di potenziamento di diritto.

Nell'ambito delle esigenze di funzionamento dell'intero Istituto, si può valutare la possibilità di impegnare, su richiesta dei Consigli di Classe, i docenti di diritto anche nelle altre classi, in compresenza o durante eventuali ore di sostituzione.

Secondo biennio e Quinto anno - Discipline dell' area di indirizzo Chimica art. Chimica e materiali	Ore totali
Chimica analitica, Chimica organica, Tecnologie chimiche industriali	9 * 3 = 27

Terzo anno - Discipline dell' area di indirizzo Chimica art. Biotecnologie sanitarie	Ore totali
BMT, Chimica analitica, Chimica organica, IAFP	9 * 3 = 27

Secondo biennio e Quinto anno - Discipline dell' area di indirizzo Elettrotecnica	Ore totali
Elettrotecnica, Sistemi automatici, TPSEE	9 * 3 = 27

Secondo biennio e Quinto anno - Discipline dell' area di indirizzo Informatica	Ore totali
Informatica, Sistemi e Reti, Telecomunicazioni, TPSIT	9 * 3 = 27

Quinto anno - Discipline dell' area di indirizzo Informatica	Ore totali
GPOI, Informatica, Sistemi e Reti, TPSIT	9 * 3 = 27

Secondo biennio e Quinto anno - Discipline dell' area di indirizzo Meccanica	Ore totali
DPOI, Meccanica, Sistemi e automazione, TMPP	9 * 3 = 27

Metodologie, verifica e valutazione

Ogni docente delle discipline coinvolte nell'attuazione del curriculum sceglierà le metodologie che riterrà più opportune.

I docenti svolgeranno gli argomenti individuati; nel registro elettronico scriveranno: "Educazione civica: argomento"; inseriranno nei rispettivi registri gli elementi di valutazione in decimi.

La valutazione non sarà necessariamente basata su verifiche molto strutturate; il coordinatore a fine quadrimestre chiederà ai docenti coinvolti l'invio delle valutazioni, per proporre il voto globale in consiglio di classe agli scrutini.

Sarà predisposta una cartella per la classe su piattaforma Moodle nella quale ciascun docente inserirà i materiali utilizzati ed eventuali prove di verifica; nella medesima cartella sarà presente un registro comune nel quale ciascuno annoterà data e argomento delle lezioni.

La valutazione si riferisce a quell'insieme di comportamenti nei quali si riflette l'acquisizione di conoscenze e abilità e il consolidamento di attitudini, oltre che di valori civici positivi; si riferisce, quindi, al processo di crescita culturale e civica dell'alunno.

È necessario considerare adeguatamente tutte le dimensioni chiave di questa nuova disciplina, sia l'acquisizione di conoscenze teoriche, sia lo sviluppo di competenze come quella del pensiero critico e l'adozione di valori come il senso di partecipazione e la tolleranza.

L'educazione civica interseca parzialmente anche la valutazione del comportamento.

ANALISI DEI BISOGNI

Analisi del contesto

L'Istituto Tecnico Giordani-Striano di Napoli incide su un'area molto vasta, che include quattro grossi quartieri: Vomero, Fuorigrotta, Pianura e Soccavo. Pertanto, i bisogni formativi del territorio sono diversi e variegati. Ne deriva che l'offerta formativa si armonizza su tali bisogni creando un ventaglio di opportunità che sono plasmate sui singoli alunni mediante l'attenta analisi delle attitudini e delle esigenze di ciascuno.

Gli alunni sono guidati, in collaborazione con le famiglie, nella costruzione del loro percorso personale e di vita, mediante un'attenta e costante azione di orientamento e di ri-orientamento.

La "vision" definisce la scuola come una comunità educante e formativa, contraddistinta da una prospettiva di condivisione tra i docenti, gli studenti, le famiglie e il personale non docente; una scuola:

- aperta alla realtà del territorio;
- inclusiva;
- attenta pariteticamente alla formazione culturale e a quella professionalizzante;
- che promuove la solidarietà e contrasta ogni forma di prevaricazione sociale e culturale;
- che favorisce la collaborazione tra tutte le sue componenti.

La "mission" o compito primario della scuola come comunità educante è di garantire il successo di tutti gli alunni, soprattutto quelli più svantaggiati:

- realizzando un'offerta formativa coerente con le indicazioni nazionali e pienamente rispondente alle aspettative dell'utenza e alle esigenze del contesto territoriale;
- attivando azioni che contrastino la dispersione scolastica, impediscano la discriminazione, favoriscano l'inclusione, garantiscano il successo a tutti gli allievi, curino con particolare attenzione le difficoltà di apprendimento, promuovano il recupero delle difficoltà, potenzino le eccellenze e valorizzino il merito;
- incoraggiando l'interazione con le famiglie e la comunità locale;
- attivando percorsi formativi dedicati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, di cittadinanza attiva e di comportamenti responsabili;
- delineando PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) significativi e produttivi in termini di acquisizione di competenze tecniche e professionali, attraverso la collaborazione con il mondo del lavoro e con altri istituti di formazione.

La scuola, inoltre, promuove la cultura della sicurezza e la formazione e l'aggiornamento del personale.

Rilevazione delle esigenze formative degli allievi

La rilevazione delle esigenze formative degli allievi è effettuata all'inizio delle classi prima (momento di raccordo con la scuola secondaria di primo grado) e terza (scelta dell'indirizzo di studio), attraverso la somministrazione di questionari, che sono attentamente analizzati dai Consigli di classe allo scopo organizzare le attività didattiche muovendo dalla centralità dell'alunno: si opera con la finalità di produrre una risposta alle reali esigenze di ciascun allievo, individuando le modalità più opportune per il recupero, l'integrazione e il potenziamento e realizzandole anche attraverso un mirato ampliamento dell'offerta formativa.

L'azione educativa è concepita, oltre che come abitudine al rispetto delle regole, come sviluppo di un clima di comunicazione e relazione incentrato sulla consapevolezza e il rispetto dei valori umani e sociali, sulla crescita personale e sulla collaborazione reciproca. Si cerca sempre, infatti, di realizzare le condizioni favorevoli per una partecipazione attiva al lavoro della classe e della scuola in generale, al fine di permettere l'acquisizione di competenze spendibili nel percorso di crescita di ciascuno.

Fondamentali sono quindi l'attenzione, l'ascolto, l'accettazione, il rispetto dei ritmi di lavoro e degli stili di apprendimento, la valorizzazione delle attitudini personali, la considerazione dei progressi e la gratificazione dei risultati.

A fine anno a tutti gli alunni della scuola è somministrato un questionario di gradimento, finalizzato a rilevare il grado di qualità dell'azione educativo-didattica realizzata e, qualora ciò risultasse necessario, a modificarne i punti di debolezza.

Rilevazione delle esigenze formative delle famiglie

Attraverso il confronto con i genitori, realizzato in diversi momenti di incontro e di discussione (colloqui, consigli di classe, consiglio d'Istituto, ...) sono state rilevate le aspettative più frequenti nelle famiglie:

- ricevere informazioni chiare e tempestive sull'organizzazione della scuola;
- constatare che il contesto scolastico è sereno, sicuro e rispettoso e garantisce l'acquisizione di solide competenze;
- riscontrare che il corpo insegnante è preparato, professionale e disponibile al dialogo;
- essere periodicamente informati sull'andamento scolastico dei figli con valutazioni trasparenti;
- disporre di attività di recupero e potenziamento anche individualizzate.

A fine anno anche i genitori degli alunni sono invitati a svolgere un questionario di gradimento, finalizzato a rilevare il grado di qualità dell'azione educativo-didattica realizzata e, qualora ciò risultasse necessario, a modificarne i punti di debolezza.

Individuazione e selezione dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese che operano sul territorio e delle competenze specifiche richieste dal sistema produttivo

La scuola collabora con numerosi aziende, enti, professionisti, Centro per l'Impiego, Università e altre istituzioni del territorio, con cui sono state stipulate convenzioni per la costruzione di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) significativi, mirati all'inserimento immediato dei giovani diplomati nel mondo del lavoro.

INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI

Il curriculum del biennio è fortemente orientato allo sviluppo della padronanza relativa alle competenze chiave.

I percorsi nel secondo biennio e nel quinto anno, sono coerenti con la specificità dei diversi settori di indirizzo. Si dà, inoltre, largo spazio allo sviluppo di stage, tirocini e PCTO per apprendere in contesti applicativi significativi.

I Dipartimenti selezionano i nuclei fondamentali delle varie discipline:

- necessari al raggiungimento delle competenze delineate nel PECUP;
- compatibili con le metodologie laboratoriali, che, valorizzando le diverse abilità e competenze sociali, consentono la partecipazione attiva al percorso di apprendimento e, dunque, favoriscono l'inclusione e pongono ciascun allievo al centro del processo di autoconstruzione della conoscenza;
- che possono essere collegati ad altre discipline con l'intento di perseguire obiettivi formativi unitari;
- che costituiscono un rafforzamento delle competenze di base, al fine di facilitare il passaggio alle aree di indirizzo e sostenere il percorso formativo successivo a quello dell'obbligo d'istruzione;
- che valorizzano il metodo scientifico e il sapere tecnologico;
- che affinano la creatività ed abitano alla collaborazione.

SCELTE METODOLOGICHE

La strategia funzionale al raggiungimento del successo formativo è l'innovazione, anzitutto quella metodologica.

Le metodologie innovative di insegnamento-apprendimento utilizzano, in particolare:

- la **didattica laboratoriale**, che pone l'allievo al centro del percorso educativo e ne incoraggia la motivazione, la curiosità, la partecipazione, la socializzazione e tutti gli altri elementi che favoriscono il successo formativo;
- il **learning by doing** ("imparare attraverso l'azione"), poiché imparare non significa memorizzare, ma comprendere e utilizzare ciò che si è compreso;
- il **problem solving**, che, in quanto indirizza gli studenti al ragionamento sulle molteplici possibilità di risoluzione che possono scaturire da un problema, promuove lo sviluppo del senso critico;
- il **brain storming**, per lo sviluppo della creatività orientata alla ricerca di soluzioni alternative a problematiche di vario tipo;
- il **cooperative learning** ("apprendimento collaborativo"), che invoglia lo studente ad assumersi la responsabilità dei propri studi e lo incoraggia a collaborare in lavori di gruppo, determinando un più elevato livello di ragionamento, un più frequente sviluppo di nuove idee e di soluzioni ... e un maggiore trasferimento di ciò che si è appreso da un contesto ad un altro, che si traducono nell'efficacia sia sul piano del rendimento scolastico di tutti gli alunni, sia su quello della qualità delle relazioni sociali, della motivazione e dell'autostima;
- le **TIC** (tecnologie dell'informazione e della comunicazione), che rendono lo studente protagonista attivo del proprio apprendimento, consapevole delle sue capacità e del suo modo di imparare (con effetti positivi anche sulla motivazione e il comportamento) e favoriscono la didattica inclusiva;
- la *Didattica Digitale Integrata*: intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

I curricoli del secondo biennio e del quinto anno sono orientati all'inserimento professionale.

Allo stesso fine vengono delineati i PCTO.

A garanzia di un agevole prosieguo degli studi, le attività didattiche dedicano largo spazio sia al recupero, sia all'approfondimento dei saperi disciplinari.

Anche le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), perseguono le medesime finalità.

Muovendo dalle competenze da sviluppare relativamente ai diversi profili in uscita, si delineano, le conoscenze e abilità che ne consentono il conseguimento, individuando, all'interno dei percorsi proposti, quelli essenziali che devono essere assicurati a tutti gli studenti e ai quali i Consigli di Classe pongono particolare attenzione per definire i Piani di Studio Personalizzati per gli studenti con bisogni educativi specifici.

La scuola promuove:

- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative, preparando gli studenti al conseguimento delle certificazioni di lingua inglese riconosciute in ambito europeo (Cambridge e Trinity);
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri attraverso scambi culturali e partecipazione a progetti Erasmus+.
- l'accrescimento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network, dei media, della *gamification*, ai legami con il mondo del lavoro (PON e PCTO);
- il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura teatrale e musicale (PON), del cinema (progetto cineforum), nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni (PON e progetti extracurricolari);
- la partecipazione a eventi teatrali, anche in lingua inglese.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

Il significato e il fine della valutazione sono i seguenti:

- sostegno all'apprendimento;
- controllo dell'apprendimento;
- incentivo delle potenzialità individuali;
- guida alla capacità di autovalutazione;
- sostegno al processo di sviluppo globale dell'alunno.

La valutazione ha le seguenti caratteristiche:

- è continua, declinata nel percorso dell'intero anno scolastico;
- è trasparente e condivisa (l'alunno deve conoscere i criteri e gli strumenti utilizzati dal docente);
- è formativa (conduce alla regolazione del processo di insegnamento/apprendimento), per la qual cosa è fondamentale comunicare tempestivamente gli esiti di tutte le verifiche;
- è sommativa e, pertanto, rappresenta il consuntivo del percorso realizzato e non solo dei risultati conseguiti;
- è collegiale.

La valutazione verte, in modo equilibrato, su tutti i nuclei della programmazione (curriculare ed extracurriculare) e tiene conto del livello di raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati a livello dipartimentale, del consiglio di classe e disciplinare.

Il processo comprende tre fasi: la valutazione formativa, la valutazione diagnostica e orientativa, e la valutazione sommativa.

La **valutazione formativa** è il monitoraggio in itinere del processo di insegnamento/apprendimento e si avvale della verifica di:

- lavoro svolto in classe;
- contributi apportati alle lezioni dagli studenti;
- esercitazioni individuali e/o di gruppo;
- verifica del lavoro svolto a casa.

La **valutazione diagnostica e orientativa** è il confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza. Essa, muovendo dall'analisi dei prerequisiti, pone attenzione alle situazioni personali (provenienza, disabilità, bisogni, interessi, background socio-culturale, ...) ed è finalizzata all'individuazione degli obiettivi didattici minimi.

La **valutazione sommativa** è la misurazione dell'apprendimento attraverso prove formali adeguate a verificare il possesso delle conoscenze, il livello di sviluppo delle abilità, le competenze acquisite (in termini di rielaborazione personale dei contenuti, proprietà espressive, pertinenza e logicità dell'esposizione, ...).

Il Collegio dei docenti ha deliberato che le **valutazioni interperiodali e del primo quadrimestre** siano espresse attraverso voti (scritto, orale, grafico, pratico) scaturiti da un giudizio globale e individualizzato, riguardante la qualità dell'apprendimento rilevata in termini di valutazione formativa e sommativa.

Il Collegio dei docenti ha deliberato che la **valutazione finale** sia espressa con un voto scaturito da un giudizio globale e individualizzato, riguardante conoscenze, abilità, competenze e comportamenti nella loro ricaduta didattica. Ad essa concorrono:

- la valutazione formativa;
- la valutazione sommativa;
- il livello di partenza rilevato in ingresso;
- il processo evolutivo e il ritmo di apprendimento constatati;
- l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo mostrati;
- la capacità e volontà di recupero evidenziate.

La valutazione interperiodale porrà particolare attenzione agli aspetti epistemologici delle discipline (contenuti, acquisizione di capacità, ...), mentre quella finale dovrà considerare anche altri elementi, quali l'impegno, la progressione nel metodo, la crescita personale, il miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

GRIGLIA PER LE VALUTAZIONI INTERPERIODALI E DEL PRIMO QUADRIMESTRE

Voto	Descrittori
(1, 2) 3	Malgrado mirate sollecitazioni, non partecipa alle lezioni, né si impegna nello studio domestico. Mostra una completa assenza di conoscenze; non argomenta di fronte ad ogni tema proposto.
4	Mostra carenze gravi nelle conoscenze: consegue qualche abilità che, però, non è in grado di utilizzare in modo autonomo neppure nella esecuzione di compiti semplici; commette gravi errori nella esecuzione dei lavori assegnati; si esprime in modo spesso scorretto, con termini generici e impropri.
5	Mostra conoscenze superficiali e frammentarie: dimostra di possedere alcune abilità nell' esecuzione di compiti semplici, che utilizza tuttavia con incertezza; esegue i lavori assegnati in modo impreciso; si esprime in modo non sempre corretto e usa termini generici e/o non appropriati.
6	Mostra conoscenze essenziali degli argomenti: esegue senza errori compiti molto semplici, ma dimostra scarse abilità in quelli complessi; si esprime in modo sostanzialmente corretto, ma spesso incerto, con una terminologia a volte generica.
7	Mostra di conoscere gli argomenti: commette qualche errore nell' esecuzione dei compiti che svolge con strategie generalmente adeguate; si esprime in modo corretto con una terminologia per lo più appropriata.
8	Mostra di conoscere, comprendere e saper applicare i contenuti: dimostra abilità nelle procedure, pur con lievi imprecisioni; si esprime in modo corretto e fluente, usando una terminologia appropriata.
9	Mostra di padroneggiare tutti gli argomenti: sa organizzare in modo autonomo le conoscenze in situazioni nuove senza commettere errori o imprecisioni; si esprime in modo corretto e fluente, con una terminologia ricca e appropriata.
10	Mostra di padroneggiare tutti gli argomenti, facendo ricorso agli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando correttamente i linguaggi specifici; sa affrontare con abilità situazioni nuove e analizzare criticamente contenuti e procedure.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE FINALE

Voto	Descrittori		
	Conoscenze	Abilità	Competenze
1, 2, 3	Inesistenti	Inesistenti	Inesistenti
4	I contenuti non sono appresi o lo sono in modo confuso e frammentario	Non sa applicare procedure, né effettuare analisi e sintesi. Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo confuso.	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni. Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	I contenuti non sono appresi o lo sono in maniera limitata e disorganizzata	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso. Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Anche se guidato, non espone con chiarezza.	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
6	I contenuti sono appresi superficialmente, parzialmente e/o meccanicamente	Applica procedure e attua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. Espone se guidato.	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.
7	I contenuti sono appresi in modo globale, per linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi consapevolmente. Riconosce proprietà e regolarità; applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro.	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro e con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi consapevolmente e correttamente. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti, in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo a integrare in autonomia le conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenza e abilità interdisciplinari.

La valutazione sarà integrata di un punto qualora si siano attestati particolari impegno, progressione nel metodo, crescita personale e miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI – DaD

Indicatori	Livello	Descrittore livello	Punti
Capacità di orientamento disciplinare e di adeguata connessione tra discipline diverse	Ottimo	Sviluppa in maniera completa, corretta, approfondita e argomentata i collegamenti tra i contenuti disciplinari, allargandoli anche ad altre discipline.	2
	Buono	Sviluppa in maniera corretta e argomentata i collegamenti tra i contenuti disciplinari e, con sporadiche sollecitazioni, effettua connessioni con altre discipline.	1,5
	Sufficiente	Sviluppa in maniera globalmente corretta e argomentata i collegamenti tra i soli contenuti disciplinari.	1
	Insufficiente	Mostra incertezza di fronte allo sviluppo dei collegamenti tra i contenuti disciplinari, nonostante le sollecitazioni.	0,5
Competenze dei contenuti disciplinari	Ottimo	Domina con sicurezza i contenuti della disciplina e dimostra di saperli rielaborare in modo efficace e personale.	2
	Buono	Mostra di controllare i contenuti della disciplina e di saperli adattare al ragionamento, pur con qualche inesattezza o omissione.	1,5
	Sufficiente	Possiede conoscenze disciplinari superficiali e schematiche, che utilizza e/o rielabora in modo semplice, senza compiere gravi errori.	1,25
	Insufficiente	Evidenzia conoscenze disciplinari incerte che espone senza alcuna rielaborazione. Compie gravi errori e mostra evidenti lacune nei contenuti disciplinari.	0,5
Capacità logiche e competenze proprie del linguaggio disciplinare specifico	Ottimo	Organizza il ragionamento con coerenza, usando con efficacia e in modo personale strumenti e materiali con completa padronanza dei linguaggi specifici disciplinari.	2
	Buono	Organizza il ragionamento con coerenza e usa in modo essenziali strumenti e materiali con adeguata padronanza dei linguaggi specifici disciplinari.	1,5
	Sufficiente	Organizza il ragionamento con coerenza pur con alcune inesattezze e usa in modo semplice strumenti, materiali e linguaggi specifici disciplinari.	1,25
	Insufficiente	Compie errori nella coerenza del ragionamento e usa in modo non sempre adeguato strumenti, materiali e linguaggi disciplinari.	0,5
Autoconsapevolezza e autonomia	Ottimo	È in grado di operare in maniera autonoma sui contenuti proposti nelle attività della didattica a distanza, in modo costante e propositivo, effettuando anche attraverso approfondimenti personali.	2
	Buono	È in grado di operare in maniera autonoma sui contenuti proposti nelle attività della didattica a distanza, in modo costante.	1,75
	Sufficiente	È in grado di operare sui contenuti proposti nelle attività della didattica a distanza, in modo costante anche se in modo non sempre autonomo.	1,25
	Insufficiente	Opera sui contenuti proposti nelle attività della didattica a distanza solo se sollecitato e in modo discontinuo e non autonomo.	0,75
Qualità dell'interazione a distanza	Ottimo	Rispetta le regole dell'interazione in modo responsabile, portando a compimento correttamente e puntualmente gli impegni assunti. Collabora e partecipa efficacemente e in modo costante e propositivo nelle interazioni a distanza, contribuendo al buon andamento delle attività.	2
	Buono	Rispetta le regole dell'interazione, portando a compimento puntualmente gli impegni assunti. Collabora e partecipa in modo costante nelle interazioni a distanza.	1,75
	Sufficiente	Rispetta le regole dell'interazione, portando a compimento gli impegni assunti, anche se in modo non sempre puntuale. Partecipa in modo costante nelle interazioni a distanza.	1,25
	Insufficiente	Non sempre rispetta le regole dell'interazione o le rispetta solo se sollecitato, non sempre portando a compimento gli impegni assunti. Partecipa in modo discontinuo e/o passivo nelle interazioni a distanza.	0,75
Punteggio complessivo		/10

Criteria e modalità di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, espressa con voto in decimi, contiene in sé un insieme di indicatori, come la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, il rispetto delle persone e dei diritti degli altri, l'osservanza dei Regolamenti, la salvaguardia delle strutture e delle attrezzature, il rispetto e la difesa delle norme che regolano la vita nella scuola.

1. La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti priorità:

- accertare i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a sei (6/10).

2. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

3. La valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. Essa è espressa collegialmente dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente e, a partire dall'a.s. 2008/2009, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e, pertanto, anche alla determinazione della media dei voti ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato e alla definizione del credito scolastico (C.M. 46/2009).

4. La valutazione del comportamento espressa in sede di scrutinio intermedio e finale non può riferirsi a un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno in relazione alle finalità di cui al punto 1.

5. La valutazione del comportamento è espressa in decimi.

6. Il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Per attribuire il voto di condotta al singolo studente ogni Consiglio di Classe dovrà prendere in considerazione i seguenti elementi:

- comportamento regolato dalla consapevolezza di appartenere ad una comunità, conformato al rispetto delle norme che ne regolano la vita e l'attività;
- frequenza costante e regolare e puntualità alle lezioni;
- partecipazione attenta e costruttiva al lavoro didattico quotidiano e alle attività e iniziative proposte dalla scuola ed attuate anche fuori dai locali dell'Istituto (viaggi di istruzione, progetti, interventi di esperti e specialisti, ecc.);
- diligenza nello svolgimento dei compiti;
- rispetto degli impegni di studio.

Il Collegio Docenti, assumendo come obiettivo interdisciplinare e come fondamento e fine ultimo di ogni attività didattica la formazione di un'etica della responsabilità, della solidarietà, del rispetto degli altri e di un corretto esercizio della libertà, ai fini di uniformare le modalità della valutazione, che verranno utilizzate da tutti i Consigli di Classe per l'attribuzione del voto di condotta, ha deliberato quanto segue.

1. L'assegnazione della valutazione insufficiente avviene nel rispetto del D.M. 5 del 16 gennaio 2009, secondo il quale "la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità, riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 Luglio 2008 – nonché i regolamenti d'istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto)".

Il Consiglio di Classe, in tal caso, accerterà che lo studente, essendo stato destinatario nel corso dell'anno di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui sopra, successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui al punto 1.

2. Quale espressione dei criteri per la valutazione del comportamento, ci si riferirà a tre indicatori:

- rapporto con le persone e l'istituzione scolastica e rispetto del Regolamento d'Istituto;
- interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne;
- frequenza scolastica, anche in DAD.
- Rispetto della *netiquette*.

3. Il voto di condotta attribuito costituirà l'arrotondamento della media delle valutazioni riportate per i vari indicatori, derivate dalla tabella appresso riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COMPORTAMENTO

Descrittori			
Voto	Rapporto con persone e istituzione scolastica Rispetto del Regolamento d'Istituto	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne	Frequenza scolastica
10	<p>Molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche.</p> <p>Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole.</p> <p>Nessun provvedimento disciplinare.</p>	<p>Interesse costante e partecipazione efficace alle attività didattiche e alle proposte di approfondimento.</p> <p>Impegno assiduo.</p> <p>Ruolo propositivo all'interno della classe.</p> <p>Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali didattici).</p>	<p>Assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione (assenze 0 – 8%)</p>
9	<p>Positivo e collaborativo.</p> <p>Puntuale rispetto degli altri e delle regole.</p> <p>Nessun provvedimento disciplinare.</p>	<p>Buon livello di interesse.</p> <p>Impegno costante.</p> <p>Adeguate partecipazione alle attività didattiche (interventi costruttivi).</p> <p>Diligente adempimento delle consegne scolastiche.</p>	<p>Regolare e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione (assenze 9 – 12%)</p>
8	<p>Generalmente corretto nei confronti degli altri, ma non sempre collaborativo.</p> <p>Complessivo rispetto delle regole (qualche richiamo verbale, nessun richiamo scritto sul registro di classe).</p>	<p>Interesse selettivo (per alcune discipline) e/o discontinuo.</p> <p>Impegno nel complesso costante.</p> <p>Qualche episodio di distrazione e di richiami verbali alla attenzione.</p> <p>Generale adempimento delle consegne scolastiche.</p>	<p>Complessivamente regolare; raramente non puntuale (assenze 13 – 16%).</p>
7	<p>Non sempre corretto, poco collaborativo.</p> <p>Rispetto parziale delle regole, segnalato con:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiami scritti sul registro di classe e/o 2. allontanamento dalla lezione con annotazione sul registro di classe e/o 3. ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia. 	<p>Attenzione discontinua e/o selettiva.</p> <p>Sporadico disturbo delle lezioni segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla lezione o con ammonizione scritta o con comunicazione alla famiglia.</p> <p>Impegno discontinuo.</p> <p>Episodi di discontinuità nel rispetto degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche.</p>	<p>Frequenza non sempre regolare (assenze 17 – 20%)</p> <p>Ritardi abituali (1 ritardo non giustificabile a settimana).</p> <p>Ritardi e assenze giustificati oltre il secondo giorno, segnalati con richiamo scritto sul registro di classe.</p> <p>Uscite frequenti durante le lezioni.</p>
6	<p>Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di poco rispetto degli altri o delle attrezzature e dei beni, rapporti problematici o conflittuali che hanno portato anche alla sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni).</p>	<p>Partecipazione passiva.</p> <p>Disturbo dell'attività didattica.</p> <p>Interesse discontinuo e molto selettivo.</p> <p>Impegno discontinuo e superficiale.</p> <p>Rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici saltuario od occasionale.</p>	<p>Frequenza irregolare (assenze 21 – 25%)</p> <p>Ritardi abituali (1 ritardo non giustificabile a settimana).</p> <p>Ritardi e assenze giustificati oltre il secondo giorno. Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti.</p>
5	<p>^[16] Comportamento scorretto e/o violento, verbalmente e/o fisicamente, nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale A/I/A, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni continuativi</p> <p>^[17] e/o mancato rispetto del Regolamento d'istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, anche non consecutivi</p> <p>^[18] unitamente a generale disinteresse per le attività didattiche e/o numero elevato di assenze non giustificate.</p>		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COMPORTAMENTO – DaD

COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
IMPARARE AD IMPARARE	1.Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
		Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	9
		Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8
		Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7
		Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6
COMUNICARE	2.Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso.	10
		Comunica in modo corretto.	9
		Comunica in modo complessivamente adeguato.	8
		Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso.	7
		Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente.	6
COLLABORARE E PARTECIPARE	3.Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10
		Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9
		Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	8
		Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	7
		Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	6
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4.Frequenza* e puntualità (*assiduità nella didattica a distanza)	Frequenza e puntualità esemplari.	10
		Frequenza assidua, quasi sempre puntuale.	9
		Frequenza e puntualità buone.	8
		Frequenza e puntualità non del tutto adeguate.	7
		Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.	6
	5.Rispetto delle norme comportamentali del Regolamento d'Istituto	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso.	10
		Rispetta attentamente le regole.	9
		Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato.	8
		La capacità di rispetto delle regole risulta non sempre adeguata.	7
		Manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività.	6
	6.Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.	10
		Ha avuto un comportamento responsabile.	9
		Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.	8
		Il comportamento non è stato sempre adeguato.	7
		Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità.	6
La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4)			≤ 5
VOTO DEL COMPORTAMENTO:		

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Allo scrutinio finale gli allievi che hanno raggiunto gli obiettivi stabiliti e acquisito le competenze ritenute necessarie per proseguire gli studi sono promossi alla classe successiva, attestati da un voto pari almeno a sei per ciascuna disciplina e per la condotta.

Voto	Descrittori	Valutazione
A	Completo e pieno raggiungimento degli obiettivi	8, 9, 10
B	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	7
C	Essenziale raggiungimento degli obiettivi	6
D	Parziale raggiungimento degli obiettivi	5
E	Mancato raggiungimento degli obiettivi	≤ 4

In caso di parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi, si opera una distinzione tra l'insufficienza non grave (voto 5), che non costituisce ostacolo per l'alunno nell'inquadramento dei contenuti e nello sviluppo delle competenze fondamentali di ciascuna disciplina relativi alla classe successiva e le insufficienze gravi (voto 4) o gravissime (voto 3), per le quali è necessario valutare collegialmente se sia più opportuno che l'alunno ripeta l'anno.

La non ammissione, infatti, consegue a gravi insufficienze nel complesso delle discipline, per le quali il Consiglio di classe ritiene che non sia possibile, attraverso le attività di recupero, maturare conoscenze, abilità e competenze adeguate a un inserimento costruttivo dello studente nel percorso scolastico successivo.

Laddove si evincano in alcuni ambiti e materie di studio lacune colmabili mediante uno studio personale svolto autonomamente e/o attraverso la frequenza di interventi didattici di recupero organizzati dalla scuola, invece, il Consiglio di classe procede alla sospensione del giudizio (attribuzione del debito formativo) e all'invio al recupero e alle successive prove di superamento del debito.

In considerazione dell'impegno richiesto e dell'esiguità di tempo di cui l'allievo dispone, si limita generalmente a tre (in casi particolari quattro) il limite massimo del numero di debiti formativi che l'alunno può contrarre nello scrutinio finale, non limitando comunque l'autonomia del Consiglio che, conscio dei motivi che sono alla base dei voti riportati, può decidere per il bene dello studente, caso per caso, se sia più utile e costruttivo frequentare la classe successiva oppure ripetere l'anno.

Sospendendo il giudizio, il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale dell'alunno e comunica alla famiglia, per iscritto, le decisioni assunte indicando le specifiche carenze rilevate, i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza nonché gli interventi didattici finalizzati al recupero, le modalità e i tempi delle verifiche da realizzarsi non oltre l'inizio dell'anno scolastico successivo.

Il Consiglio di classe comunica alle famiglie, per iscritto, anche le eventuali decisioni assunte in caso di non ammissione debitamente corredate dalle motivazioni da cui esse sono scaturite, tra cui:

- insufficienze gravi e/o gravissime conseguite nonostante l'attivazione per rimuovere ogni ostacolo al miglioramento di tutte le possibili strategie pedagogico-didattiche di recupero;
- una valutazione di mediocrità diffusa (pari a cinque in più della metà delle discipline) e l'attestazione che l'alunno abbia volutamente e costantemente trascurato, in tutto o in parte, lo studio una o più discipline;
- un numero di assenze pari o superiore al 25% delle ore di lezione impartite nel corso dell'intero anno scolastico (la legge prevede la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato) e non debitamente e adeguatamente documentabili con particolari situazioni personali o di famiglia, che possono consentirne la giustificazione.

Si puntualizza che il calcolo è effettuato su base oraria e non sul numero dei giorni e comprende, pertanto, anche le ore di assenza per entrata posticipata o uscita anticipata.

Dal computo delle assenze sono detratte (deroga ai sensi della legislazione vigente) quelle:

- giustificate con certificato medico, per motivi di salute, terapie o cure programmate e documentate;
- per la partecipazione agli incontri di orientamento scolastico;
- per attività sportive agonistiche, opportunamente documentate e afferenti alle federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- per esami, concorsi e/o manifestazioni di speciale rilevanza;
- per vaccinazione obbligatoria effettuata presso una struttura pubblica;
- per testimonianza in Tribunale;
- per donazione di sangue.

Si dà per inteso che la deroga delle assenze non costituisce di per sé motivo di promozione o di ammissione all'esame di Stato, poiché nella maggioranza dei casi un elevato numero di assenze non corrisposto da un adeguato impegno di studio non consente il raggiungimento degli obiettivi; infatti, le deroghe sono concesse a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

Secondo l'ordinamento vigente l'ammissione all'esame di Stato è subordinata al raggiungimento di una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento.

In caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il Consiglio di classe può comunque deliberare l'ammissione all'esame, motivandola opportunamente; in questo caso, però, il voto rimane inferiore a sei e contribuisce alla media.

Il Collegio dei docenti ha stabilito che, in caso di insufficienza in una disciplina, il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione purché l'insufficienza sia legata a difficoltà oggettive e non imputabile a disinteresse e/o mancato impegno da parte dell'alunno.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute (cfr. criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva), comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e, conseguentemente, la non ammissione all'esame di Stato.

Non è ammesso all'esame nemmeno l'alunno che, pur ottenendo una valutazione di sufficienza in ciascuna disciplina, ha fatto registrare un voto di condotta pari o inferiore al cinque (cfr. criteri per l'attribuzione del voto di condotta) conseguentemente a:

- un comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni continuativi;
- il mancato rispetto del Regolamento d'Istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni.

Per l'ammissione all'Esame di Stato è, infine, necessaria la certificazione di un'adeguata partecipazione ai PCTO.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Il D.lgs. n. 62/17, come modificato dalla legge n. 108/2018, ha introdotto diverse novità riguardanti l'esame di Stato d'istruzione secondaria di secondo grado, tra cui quelle sul credito scolastico, relativamente al quale sono state fornite ulteriori indicazioni (circolare MIUR n. 3050 del 04.10.2018).

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni è pari a 40 punti, così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno;
- max 13 punti per il quarto anno;
- max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è competenza del Consiglio di Classe.

Si procede sulla base della tabella A allegata al D.Lgs. 62/17, che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico; nella tabella M indica la media dei voti conseguiti allo scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito (punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	===	===	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Premesso che in base alle norme sul credito scolastico:

- l'assegnazione di ogni punteggio superiore ai minimi previsti dalle bande di oscillazione può essere fatta solo se è possibile formulare per l'alunno un giudizio positivo sul comportamento, sulla frequenza, sull'interesse, sull'impegno e sulla partecipazione al dialogo educativo;
- la valutazione positiva per attività complementari e integrative all'interno o all'esterno della scuola è possibile solo in conseguenza di evidenti effetti sull'iter scolastico e sulla formazione globale dell'alunno;
- deve essere adeguatamente valorizzata la media effettiva dei voti conseguita all'interno delle bande di oscillazione;
- la promozione deve essere conseguita senza assegnazione del debito formativo negli scrutini di giugno, ossia senza la sospensione del giudizio e il conseguente rinvio agli scrutini suppletivi, in quanto la presenza di carenze formative implica automaticamente l'assegnazione del punteggio minimo all'interno della banda di oscillazione (ammissione all'anno scolastico successivo con voto di consiglio);

alla fine del triennio si consegue un massimo di 40 punti complessivi quale credito per l'andamento degli studi effettuato e per le esperienze formative e culturali maturate.

L'eventuale attribuzione del punteggio del credito scolastico nei confronti degli studenti per i quali verrà sospeso il giudizio e che avranno conseguito esiti positivi nelle valutazioni integrative finali si effettuerà in sede di integrazione dello scrutinio finale.

L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, oltre alla media aritmetica M dei voti riportata dall'allievo agli scrutini finali, si considerano i seguenti indicatori:

- frequenza assidua;
- partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività integrative (almeno due).

Stante ciò, per $6 \leq M \leq 9$:

- qualora la media dei voti è inferiore al punto medio della fascia si attribuisce il minimo previsto per quella fascia a meno che non siano positivi almeno due degli indicatori; in tal caso il Consiglio di classe attribuirà il massimo della fascia;
- qualora la media dei voti è uguale o superiore al punto medio della fascia (ha la parte decimale maggiore o uguale a 0,50) si attribuisce il massimo previsto per quella fascia.

Invece, nel rispetto delle eccellenze, per gli allievi che riportino $9 < M \leq 10$:

- se la media M dei voti è maggiore o uguale al valore di 9,20, prescindendo dalla valutazione dei parametri, si attribuisce direttamente il massimo della relativa banda di oscillazione;
- se, invece, la media M è compresa strettamente tra 9 e 9,20 ($9 < M < 9,20$) si attribuisce il massimo previsto per quella fascia purché siano positivi almeno uno degli indicatori.

La frequenza è considerata assidua qualora l'allievo nel corso dell'anno scolastico abbia effettuato un numero di ore di assenza minore o uguale al 15%.

Circa la partecipazione alle attività integrative, si riconoscono:

- la partecipazione attiva e certificata a progetti gestiti dall'Istituto insieme a enti esterni (Università, Istituti di ricerca, ...), che prevedano un coinvolgimento teorico (lezioni) e/o pratico (laboratori) in orario extrascolastico, per almeno 5 ore;
- la partecipazione ad almeno due convegni, conferenze ed iniziative di carattere culturale;
- la partecipazione a Giochi della Chimica, alle Olimpiadi di Informatica e/o Matematica, Elettrotecnica, ecc..., certificata dall'Ente organizzatore o attestata per iscritto dal docente referente;
- il conseguimento di certificazioni internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR (Trinity o Cambridge), attestanti un livello linguistico della lingua inglese pari o superiore rispetto alla classe di appartenenza (A2 classi prime e seconde, B1 classi terze, B2 classi quarte e quinte);
- la patente europea del computer (nuova ECDL, EIPASS 7 moduli);
- certificati di partecipazione alle attività progettuali organizzate dalla scuola e incluse nel PTOF, frequentate per almeno il 75% della durata complessiva (il certificato dovrà indicare espressamente le competenze acquisite dall'allievo);
- la partecipazione ai Campionati sportivi studenteschi attestata per iscritto dal docente referente;
- la partecipazione alle attività di orientamento in ingresso svolta fuori dall'orario scolastico, con attestazione per almeno 4 ore rilasciata dal docente referente;
- partecipazione a concorsi a livello internazionale, nazionale o locale in cui si sia raggiunta una buona classificazione;
- esperienze di volontariato, di solidarietà e di cooperazione, documentate con precisione da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio e i tempi (almeno un mese) entro cui tale servizio si è svolto.
- corsi di protezione civile (certificato di almeno 20 ore di frequenza ed esame finale attestante le abilità acquisite);
- corsi di formazione di volontariato (certificato di almeno 20 ore di frequenza ed esame finale attestante le abilità acquisite);
- donazioni di sangue.

Per ciascun anno del triennio è valutabile una sola attività svolta durante il biennio, non ancora valutata ai fini del credito scolastico.

Non sono valutabili come attività integrative gli stage relativi ai PCTO.

Tutti gli attestati relativi alle attività integrative e per il riconoscimento dei crediti formativi devono essere consegnati, per le classi quinte entro il 10 maggio e per le classi terze e quarte almeno una settimana prima della data dello scrutinio di giugno dell'anno di riferimento.

Il Consiglio di Classe delibererà dopo aver valutato attentamente la ricaduta dell'attività svolta sia sulla crescita complessiva dell'allievo, sia sulla formazione specificamente inerente al corso di studi.

Il 25 maggio 2020 il Collegio ha approvato un'Integrazione del Documento di Valutazione e del PTOF con riferimento a:

- O.M. 10/2020 ("Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020")
- O.M. 11/2020 ("Ordinanza concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti").

Si resta in attesa di nuove disposizioni per il corrente a.s. che diverranno parte integrante del PTOF.

Sbocchi professionali

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

Il diplomato in chimica, materiali e biotecnologie ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi chimico-biologiche, nei processi di produzione in ambito chimico, biologico, merceologico, farmaceutico, tintorio, conciario, ambientale

per essere in grado di

- collaborare alla gestione di impianti chimici, tecnologici, biotecnologici e laboratori di analisi in relazione sia alla sicurezza, sia al miglioramento della qualità;
- utilizzare le competenze per innovare processi e prodotti;
- individuare situazioni di rischio ambientale e sanitario.

Le competenze acquisite sono spendibili negli ambiti professionali di:

- produzione;
- sicurezza, salute e ambiente;
- ricerca e sviluppo;
- marketing e vendite.

ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA

Il diplomato in elettrotecnica ed elettronica ha competenze per:

- applicare i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica allo studio e alla progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- collaborare nella progettazione e nella costruzione di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione e nel controllo dei processi produttivi

per essere in grado di:

- organizzare e gestire sistemi elettrici ed elettronici complessi, di produzione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative;
- ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi.

Le competenze acquisite sono spendibili negli ambiti professionali di progettazione, realizzazione e gestione di:

- sistemi e circuiti elettronici;
- impianti elettrici civili e industriali;
- sistemi di automazione.

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Il diplomato in informatica ha competenze:

- nell'utilizzo delle diverse tecnologie innovative;
- nell'analisi, nella progettazione e nella gestione di sistemi per l'elaborazione, la trasmissione e l'acquisizione di informazioni;
- per collaborare nella gestione di progetti collegati alla sicurezza e alla «privacy» delle informazioni

per essere in grado di:

- valutare mezzi elettronici e di telecomunicazione in base alle caratteristiche funzionali;
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti locali o servizi a distanza;
- collaborare all'ideazione, allo sviluppo e alla gestione di dispositivi e strumenti informatici e sistemi di telecomunicazioni.

Le competenze acquisite sono spendibili negli ambiti professionali di analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici e sistemi di telecomunicazione.

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

Il diplomato in meccanica e mecatronica ha competenze:

- per progettare, costruire e collaudare sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; e gestire impianti produttivi industriali;
- nel campo dei materiali, inerentemente alla scelta, al trattamento e alla lavorazione

per essere in grado di:

- contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- intervenire nei processi di conversione gestione e utilizzo dell'energia;
- agire autonomamente ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale.

Le competenze acquisite sono spendibili negli ambiti professionali:

- industriale, poiché la meccanica è il settore manifatturiero trainante dell'economia italiana, che offre prospettive di impiego in una varietà molto ampia di imprese produttive;
- delle energie, poiché la meccanica interviene nella tutela ambientale e nella razionalizzazione dei consumi energetici, con una particolare attenzione alle fonti alternative e alle risorse rinnovabili.

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

La Legge n. 145/2018 considera i PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) parte integrante dei percorsi di istruzione ponendosi come obiettivo l'acquisizione di competenze trasversali e disciplinari e l'incremento delle opportunità di orientamento degli studenti.

Le istituzioni scolastiche promuovono i PCTO a seconda degli indirizzi di studio, dei bisogni formativi dell'utenza e delle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento, delle scelte educativo-didattiche esplicitate nel PTOF, per favorire negli studenti l'acquisizione di una consapevolezza sempre maggiore delle proprie vocazioni, ai fini della realizzazione del proprio progetto personale di vita e in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Il D.M. n. 744 del 04.09.2019 ne definisce le Linee guida applicabili alle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo a partire dall'anno scolastico 2019/2020.

Le Linee guida sono consultabili al link:

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/1306025/Linee+guida+PCTO+con+allegati.pdf/3e6b5514-c5e4-71de-8103-30250f17134a?version=1.0&t=1570548388496>

I PCTO mirano al miglioramento delle abilità di base, investendo anche in competenze più complesse (come quelle multilinguistiche, quelle digitali e quelle imprenditoriali intese come spirito di iniziativa e capacità di trasformare le idee in azione) e con la finalità di approfondire le competenze personali e sociali, ivi comprese le soft skills, vale a dire le inclinazioni legate all'individuo e, pertanto di connotazione trasversale, quali la capacità di interagire e lavorare con gli altri, la capacità di risolvere problemi, la creatività, l'adattabilità e la motivazione.

L'ITT Giordani-Striano realizza PCTO personalizzati ed efficaci, attraverso un'accurata azione di progettazione, gestione e valutazione indirizzata a un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi, che vede il coinvolgimento attivo di molteplici soggetti esperti delle realtà dinamiche e innovative del mondo professionale, con i quali la scuola stipula un'apposita convenzione di validità triennale.

La realizzazione di tali percorsi consente di implementare gli apprendimenti curriculari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali, poiché gli studenti agiscono in contesti operativi, in un percorso co-progettato, situato e finalizzato.

Il PCTO è obbligatorio per tutti gli studenti, che devono svolgerlo per un monte ore prestabilito (per gli Istituti Tecnici, 150 ore) durante gli ultimi tre anni di scuola, in orario curriculare o extra-curriculare.

L'art. 19 dell'O. M. n. 205 dell'11.03.2019 ha disposto che, nell'ambito del colloquio dell'Esame di Stato, i candidati esponano, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO.

Tale documento dovrà:

- illustrare la natura e le caratteristiche delle attività svolte;
- correlarle alle competenze specifiche trasversali acquisite;
- sviluppare una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o lavoro post-diploma.

Di seguito si riporta un elenco di convenzioni per i PCTO attive presso l'ITT Giordani-Striano, con la precisazione che ce ne sono altre in via di definizione, poiché la necessità di effettuare la DaD e l'impossibilità di svolgere qualsiasi tipo di attività in presenza ha reso necessaria la rimodulazione anche dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Convenzioni per i PCTO attive presso l'ITT Giordani-Striano

Soggetto con cui è stipulata la convenzione	Attività	Destinatari
3EM	Formazione in azienda su PLC	Classe quinta indirizzo elettrotecnica
ANPAL Servizi S.p.A.	Protocollo di intesa con CSA	Tutte le classi del triennio
Career Day	Manifestazione per il raccordo scuola-università-mondo del lavoro	Tutte le classi quinte
Citel Group	Pensare e programmare object oriented	Classi quinte indirizzo informatica
FEduF e BPER Banca	Sviluppo delle capacità auto-imprenditoriali, acquisizione di metodologie di lavoro per realizzare un progetto di impresa e di competenza di gestione del denaro	Tutte le classi del triennio
FEduF, Uniniego, UnipolSai	Avvicinamento al mondo del lavoro, alla cultura previdenziale e alla pianificazione responsabile del proprio futuro.	
Formazione on line FCA	Percorsi on line per l'acquisizione delle competenze trasversali	Tutte le classi del triennio
Formazione on line Coca Cola HBC Italia	Percorsi on line per l'acquisizione delle competenze trasversali	Tutte le classi del triennio
Gematica Srl	Acquisizione di competenze in sistemi di telecomunicazione	Tutte le classi del triennio indirizzo informatica
Genio 21	Percorsi on line per l'acquisizione delle competenze trasversali	Tutte le classi del triennio
Guardiani della Costa	Educazione ambientale e <i>citizen science</i> (scienza realizzata e condivisa dai cittadini) promossa da Costa Crociere Foundation	Tutte le classi del triennio
Huawei ICT Academy Agreement	Attività formative finalizzate al conseguimento di certificazioni Huawei.	Studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado
IBM Italia S.p.A.	Attività di PCTO sulla piattaforma Open P-Tech.	Tutte le classi del triennio
InfoCube	Realizzazione di project work, a seguito di formazione erogata dall'azienda	Tutte le classi del triennio indirizzo informatica

Soggetto con cui è stipulata la convenzione	Attività	Destinatari
Large System	Acquisizione di competenze in telecomunicazioni e informatica	Classi quinte informatica
Lega Navale	Progetto "aSCUOLAdiVELA"	Tutte le classi del triennio
Leroy Merlin	Risparmio energetico e corretto uso dell'energia	Tutte le classi del triennio
Logicos	Acquisizione di competenze in telecomunicazioni e informatica	Tutte le classi del triennio indirizzo informatica
Michelangelo – Scuola di saldatura	Acquisizione di tecniche e abilità manuali necessarie allo ottenimento della qualifica del saldatore – saldatura MMA e MIG	Classe quarta e quinta indirizzo meccanica
Mitsubishi Electric	Sviluppo di competenze e conoscenze tecniche nell'ambito della climatizzazione o della automazione industriale e mecatronica	Classi quinte indirizzo elettrotecnica e meccanica
Officine Zito	Acquisizione di competenze in ambito di manutenzione/riparazione di automobili con strumentazioni all'avanguardia	Classe quarta e quinta indirizzo meccanica
Protom Group S.P.A. I.F.E.P. srl	Progettazione industriale	Classi del triennio ad eccezione dell'indirizzo chimica
Skill Factory	Ampliamento delle competenze specifiche	Tutte le classi del triennio indirizzo informatica
Underadio	Percorso centrato sulla partecipazione attiva dei giovani e sull'uso critico e consapevole dei media digitali	Classi del triennio elettrotecnica
Unione degli Industriali e Università	Protocollo d'Intesa MIUR/Confindustria "Rafforzare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro" con l'obiettivo di rafforzare le partnership scuola-impresa ed assicurare l'effettiva opportunità per gli studenti di formarsi sul lavoro	Tutte le classi del triennio
Università La Sapienza	Laboratori tecnico scientifici	Tutte le classi del triennio
UtilItalia	Sviluppo di conoscenze e competenze tecniche nell'ambito professionale offerto dalle aziende dei settori acqua, ambiente, energia	Tutte le classi del triennio indirizzo chimica ed elettrotecnica

4. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ITT Giordani-Striano ha definito un proprio progetto educativo determinato da:

- contesto ambientale e socio-culturale in cui la scuola opera e richieste del territorio e dell'utenza;
- livelli di partenza dei singoli alunni;
- realizzazione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, la dispersione scolastica e ogni forma di disagio;
- perseguimento di obiettivi formativi significativi ed essenziali, idonei a promuovere il successo formativo dei ragazzi e il loro processo di crescita e di formazione nel rispetto delle potenzialità e delle attitudini personali.

L'Istituto offre all'utenza un'articolazione dell'offerta formativa piuttosto ampia e variegata e assicura grande attenzione alle relazioni interpersonali, divenendo luogo di relazioni significative fra coetanei ed adulti, idoneo a mettere i ragazzi in condizioni di scegliere consapevolmente.

Tale obiettivo viene perseguito anche attraverso interventi esterni, realizzati da esperti nell'ambito della prevenzione dei disagi adolescenziali, e iniziative educative programmate allo scopo di promuovere la capacità di orientamento degli studenti, la parità fra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e tutte le discriminazioni derivanti.

In aggiunta al normale programma di sistemi e reti, in orario curriculare la scuola prepara gli alunni dell'indirizzo informatica e telecomunicazioni a sostenere l'esame per la **"CCENT – Certificazione Cisco"** che amplia le competenze nella gestione delle reti e costituisce un importante credito formativo per il mondo del lavoro.

Nei tempi curriculari, attraverso uscite didattiche e/o eventi organizzati in Istituto (adesione a progetti di carattere scientifico, storico-letterario, teatrali, ...), la scuola partecipa a varie iniziative puntando ad obiettivi precisamente individuati sul piano didattico-educativo e con l'intento di migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti e tra gli studenti e i docenti, come presupposto per il perfezionamento della programmazione.

In tale ottica si inquadra il progetto **"Differenziamoci – Scuola Plastic Free"**, proposto dalle docenti di scienze e inserito nella programmazione didattica di tutti i Consigli di classe, in considerazione dell'importanza di creare una sensibilità ecologica nei ragazzi e di promuovere comportamenti e stili di vita necessari a ridurre i danni ambientali e ad approfondire i temi della sostenibilità e della raccolta differenziata dei rifiuti.

La scuola propone anche un'ampia offerta formativa extracurricolare che offre a tutti gli alunni ulteriori opportunità attraverso percorsi di tipo laboratoriale che rafforzano quelli curriculari.

La pratica laboratoriale, infatti, è una metodologia che facilita la crescita personale poiché sviluppa la cooperazione e meglio si adatta alle esigenze della maggior parte della platea, che necessita di spazi e approcci meno tradizionali, di un'articolazione diversificata e ricca di situazioni stimolanti, di ricerca e di approfondimento.

L'offerta formativa extracurricolare è progettata in costante collegamento con la realtà locale, le Istituzioni e la dimensione europea dell'istruzione affinché gli allievi:

- si avvicinino ad esperienze il più possibile legate alla complessità del mondo che li circonda;
- possano acquisire competenze concretizzabili, che li supportino nel corso dell'intera vita (dunque, vadano ben oltre il mero perseguimento del diploma);
- diventino soggetti autonomi, responsabili, rispettosi della libertà e della dignità altrui.

Alcune attività e progetti si svolgono da molti anni e sono ormai parte integrante del processo di sviluppo educativo-culturale e di maturazione degli studenti dell'ITT Giordani-Striano.

Titolo	Descrizione
Alcatraz	Alcatraz è il “giornalino d’Istituto”, che è pubblicato sul sito della scuola e sulla App dedicata, a cura degli allievi guidati dai docenti di italiano. Le principali finalità riguardano: l’ampliamento della comprensione e dell’utilizzo degli strumenti e dei metodi della comunicazione; il conseguimento di abilità di base nelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione; il recupero motivazionale; l’apprendimento condiviso di “regole” e comportamenti finalizzati all’organizzazione di una produzione comune; la promozione dell’interesse verso la scuola e di competenze trasversali (linguistiche, comunicative, simboliche, metodologiche).
Campo estivo	Il campo estivo si colloca tra le iniziative volte alla prevenzione della dispersione scolastica e si prefigge di promuovere l’accoglienza e l’orientamento per gli studenti di tutte le classi della scuola, al fine di realizzarne il loro pieno inserimento all’interno della vita scolastica, soprattutto sul piano delle relazioni interpersonali. Gli alunni coinvolti sono impegnati in attività stimolanti, che vogliono creare le premesse per far cambiare opinione sul concetto di scuola, spesso vista come insieme di attività non piacevoli.
Campionati studenteschi	I Campionati studenteschi si pongono in logica prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di scienze motorie svolgono nell’insegnamento curriculare, tenendo conto della possibilità di fruire di idonei spazi ed attrezzature e delle reali opportunità di svolgere un sufficiente lavoro di preparazione di base e con particolare attenzione al coinvolgimento degli studenti con disabilità.
Certificazioni linguistiche in lingua inglese Trinity	Il possesso di una certificazione di livello B2 e C1 in lingua inglese è ormai un requisito fondamentale anche nel pubblico impiego. Il <i>Trinity College London</i> è un ente certificatore britannico accreditato dal MIUR e gli esami Trinity, riconosciuti per l’accertamento delle competenze linguistiche, sono validi per studiare presso le università britanniche e come crediti per molte università italiane. Il conseguimento di una certificazione riconosciuta a livello europeo è un elemento che conferisce maggiore veridicità alle conoscenze linguistiche della persona all’interno di un curriculum; è, dunque, uno stimolo e una motivazione per imparare e un’ulteriore opportunità offerta agli alunni dalla scuola e che essi potranno spendere nel loro futuro.
Cineforum: il cinema come strumento di crescita, condivisione e apprendimento	Il Progetto Cineforum ha lo scopo di educare i giovani spettatori al linguaggio cinematografico, di creare un’occasione per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le loro percezioni, interpretare i messaggi visivi e filmici. Spesso il linguaggio cinematografico è il veicolo ideale per la comprensione della realtà e per la promozione di uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, in particolare di quella che vive per vari motivi situazioni di disagio. La selezione dei film da visionare è effettuata annualmente in modo da suscitare nei ragazzi una riflessione profonda su temi importanti vicini al proprio vissuto, per migliorare la consapevolezza di se stessi e per far superare gli ostacoli che attualmente impediscono a molti alunni di essere motivati e di star bene a scuola o in famiglia.

Titolo	Descrizione
<p align="center">Ci vediamo dopo-scuola?</p>	<p>Il progetto è destinato a tutti gli alunni della scuola e si propone di istituire un servizio integrativo post-scolastico per offrire un sostegno alle esigenze degli alunni: i locali della biblioteca scolastica saranno adibiti ad aula studio pomeridiana, per consentire agli alunni di completare il lavoro domestico con il supporto dei docenti o in collaborazione con i propri compagni. Questo consentirà a ciascuno di compensare immediatamente eventuali lacune e di affrontare con maggiore consapevolezza e preparazione le verifiche nel corso delle lezioni mattutine.</p> <p>L'aula studio non sarà solo il luogo in cui si svolgeranno i compiti assegnati per casa, ma diventerà un ambiente ricco di opportunità sotto il profilo socio-educativo, in quanto luogo in cui sperimentare relazioni significative tra coetanei e con i docenti tutor; sarà, pertanto, un luogo di socializzazione in cui gli alunni, attraverso la supervisione dei docenti tutor, attueranno un percorso di responsabilizzazione volto al raggiungimento progressivo dell'autonomia.</p> <p>In definitiva, il progetto mira al miglioramento del contesto scolastico, alla riduzione della dispersione e al calo della necessità di istituire corsi recupero a fine quadrimestre o a fine anno scolastico.</p>
<p align="center">Differenziamoci attraverso l'educazione ambientale</p>	<p>Il progetto è indirizzato agli allievi del primo biennio e ha come fine l'educazione al rispetto dell'ambiente (a partire dalla propria aula) e allo sviluppo sostenibile, nonché l'acquisizione di alcune abilità trasversali (uso di un linguaggio appropriato per descrivere osservazioni o esperienze; interazione nel gruppo, nel rispetto dei diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune e alla condivisione del lavoro e gestendo la conflittualità; assunzione di responsabilità e consapevolezza dell'importanza degli impegni presi).</p>
<p align="center">Educazione alimentare, cibo e territorio</p>	<p>L'Educazione alimentare richiede un approccio complesso e sistemico: occorre che, da un lato aiuti i giovani a prendere consapevolezza del proprio rapporto con il cibo per orientarlo in modo sano e, dall'altro, permetta loro di contestualizzarlo in un ambito globale di relazioni che coinvolge anche chi vive in realtà differenti e si confronta con problemi radicalmente diversi e spesso drammatici.</p> <p>La scuola, quindi, deve stimolare e valorizzare la conoscenza delle "tradizioni alimentari" come espressioni culturali, di natura etica, sociale ed etnica e deve fornire agli studenti e alle loro famiglie strumenti per favorire sani stili di vita, utili alla difesa e alla valorizzazione del Made in Italy, ma favorendo, allo stesso tempo, lo sviluppo della conoscenza delle tradizioni culinarie nel mondo.</p>
<p align="center">Educazione alla legalità e contrasto alle mafie</p>	<p>L'educazione alla legalità rappresenta, nell'attuale momento storico in cui la nostra società diventa sempre più complessa e contraddittoria, uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona.</p> <p>Il progetto mira a far acquisire piena coscienza e consapevolezza del valore della persona umana, dei comportamenti corretti all'interno della società civile, delle fondamentali norme di convivenza civile e democratica e, contestualmente, saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza degli atteggiamenti illegali e contribuire a combatterli e a neutralizzarli.</p>

Titolo	Descrizione
EIPASS	<p>La certificazione EIPASS è attualmente una delle quattro certificazioni internazionali riconosciute come credito formativo e titolo valutabile nell'ambito di concorsi e bandi pubblici e nei curricula individuali. È alternativa all'ECDL, a Microsoft Office Specialist e a IC3, con l'ulteriore vantaggio di poter essere erogata in tempi molto rapidi e con costi molto contenuti.</p> <p>È una certificazione riconosciuta a livello internazionale, che per gli studenti, al pari di ECDL e IC3, è utile per ottenere crediti universitari e da inserire nel proprio curriculum.</p>
eTwinning di gemellaggio	<p>eTwinning è la più grande community europea di insegnanti per la collaborazione tra scuole nell'ambito delle azioni del programma Erasmus+ Il progetto promuove l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra l'ITT Giordani e la scuola spagnola partner del progetto "Sharing Our Cultural, Historic and Artistic Heritage", sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti.</p>
Eureka, matematica in gioco	<p>L'attività tenta un approccio motivante verso l'apprendimento della matematica, tramite esercizi fondati sulla risoluzione di problemi-gioco e sulla costruzione di materiali finalizzati a che gli allievi possano divenire protagonisti del proprio percorso di apprendimento e di formazione in campo matematico.</p>
Geometriko, modello per l'apprendimento strategico della geometria piana	<p>Il progetto è rivolto principalmente agli allievi delle seconde classi e si basa sul modello didattico sperimentale e laboratoriale "Geometriko", che, integrato con la didattica tradizionale, rende più accattivante e innovativo lo studio della geometria piana e, al contempo, stimola la curiosità, la partecipazione e la motivazione degli studenti.</p> <p>I docenti che aderiscono al progetto organizzano con ciascuna propria classe un torneo, che è seguito da una fase finale di istituto a cui partecipano i vincitori dei tornei di classe.</p> <p>Il campione e il vice-campione della scuola potranno rappresentarla alle finali regionali (laddove previste) e nazionali.</p>
Giochi della Chimica	<p>I Giochi della Chimica sono stati inseriti tra le iniziative di valorizzazione delle eccellenze riguardanti gli studenti delle scuole secondarie superiori.</p> <p>La scuola, avendo la chimica tra i possibili indirizzi di specializzazione, è interessata alla partecipazione degli allievi per la classe di concorso A (riservata a tutti gli studenti dei primi due anni della scuola secondaria superiore) e per la classe di concorso C (riservata agli studenti del triennio degli Istituti Tecnici, settore Tecnologico).</p> <p>L'attività prevede l'organizzazione di lezioni riservate ad allievi scelti attraverso una prova di selezione preliminare e/o che hanno dato prova di essere particolarmente interessati all'approfondimento di tematiche chimiche che non sono trattate o sono trattate solo per le linee generali nei corsi di studio curriculari.</p> <p>Tra i partecipanti alle lezioni sono scelti gli allievi che sosterranno la gara annuale, che si svolge presso la Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II".</p>

Titolo	Descrizione
Globalizziamo la legalità	<p>Il progetto è indirizzato a tutti gli allievi della scuola ed è finalizzato a sviluppare la coscienza civile di ciascuno affinché da soggetto da tutelare diventi artefice del cambiamento della società.</p> <p>Il risultato atteso consiste nel pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale fondata sul riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione.</p>
Learning 3D Innovazione didattica e digitale	<p>La computer grafica 3D, all'interno del mercato d'animazione, ha subito una crescita incredibile.</p> <p>Nel mercato pubblicitario e videomusicale, della moda e del design è stato riscontrato un maggior utilizzo di animazioni 3D e rendering.</p> <p>L'attività consiste in un percorso impegnativo di guida verso un nuovo modo di concepire la computer-grafica, attraverso l'utilizzo dei migliori software di modellazione grafica.</p>
Kangourou della Lingua Inglese	<p>Per potenziare il plurilinguismo, nell'ottica dell'européismo linguistico e culturale, le scuole devono proporre nuove soluzioni all'insegnamento delle lingue, che affianchino quello tradizionale per ottimizzare l'acquisizione della seconda lingua. Ciò, infatti, permetterà di raggiungere uno dei cinque obiettivi prioritari individuati dalla Commissione Europea nel "Libro bianco su Istruzione e Formazione": consentire alle giovani generazioni di essere cittadini europei a tutti gli effetti attraverso "la conoscenza effettiva di tre lingue comunitarie".</p> <p>Il Kangourou della Lingua Inglese consiste gioco-concorso nazionale finalizzato all'accertamento del livello di conoscenza della lingua orale e scritta e, dunque, anche della validità delle proposte didattiche innovative per l'insegnamento delle lingue attuate nella scuola.</p>
Kangourou della Matematica	<p>I Kangourou della Matematica sono delle competizioni organizzate dall'Associazione Kangourou Italia in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano, per promuovere la diffusione della cultura matematica di base utilizzando ogni strumento e, in particolare, organizzando un gioco-concorso a cadenza annuale che si espleta in contemporanea in tutti i Paesi aderenti alla iniziativa.</p>
Musical a scuola	<p>L'attività musicale rappresenta un'occasione per facilitare la relazione con l'allievo e tra gli allievi, offrendo possibilità di percorsi alternativi di espressione e comunicazione. Se questo linguaggio viene espresso con l'utilizzo di tecnologie e metodologie innovative, la comunicazione diventa universale, permettendo di esprimersi in un contesto non verbale.</p>
Nuova ECDL	<p>La certificazione ECDL garantisce, a chi la possiede, il livello adeguato di competenze digitali di base per il futuro lavorativo (in Italia e all'Estero) e di ottenere crediti formativi.</p> <p>La Patente Europea del Computer consente di usare le tecnologie in modo più consapevole e sicuro ed è il modo migliore per certificare le competenze in ambito informatico e tecnologico.</p>

Titolo	Descrizione
<p align="center">Olimpiadi di Informatica</p>	<p>Le Olimpiadi di Informatica sono organizzate da MIUR ed AICA con l'obiettivo primario di stimolare l'interesse dei giovani verso la scienza dell'informazione e le tecnologie informatiche.</p> <p>L'evento costituisce occasione per far emergere e valorizzare le "eccellenze" esistenti nella scuola italiana, a maggior ragione se si considera che le discipline scientifiche hanno un valore strategico, sia per lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica sia per la formazione culturale e professionale dei giovani.</p> <p>Inoltre, attraverso iniziative come le Olimpiadi di Informatica si creano le precondizioni per preparare gli studenti al lavoro ed agli ulteriori livelli di studio e ricerca.</p>
<p align="center">Olimpiadi di Matematica</p>	<p>Le Olimpiadi della Matematica sono una gara di soluzione di problemi matematici, rivolta ai ragazzi delle scuole superiori di tutto il mondo.</p> <p>La competizione, pur avendo come scopo finale la partecipazione alle Olimpiadi Internazionali, punta alla divulgazione fra i giovani della matematica su larga scala e alla popolarizzazione dei suoi aspetti più piacevoli e stimolanti.</p>
<p align="center">Pensare e programmare Object Oriented</p>	<p>Il progetto mira a valorizzare le eccellenze, potenziare le competenze informatiche e creare negli studenti una maggiore coscienza di sé, delle proprie potenzialità e capacità, per affrontare con maggiore consapevolezza l'inserimento nel mondo del lavoro</p> <p>Sarà illustrato il paradigma Object Oriented con approccio tecnico pratico, per l'acquisizione di competenze fattive, con particolare attenzione all'utilizzo di strumenti open source per lo sviluppo di modelli UML, applicazioni Java e progettazione e realizzazione di database MySQL.</p>
<p align="center">PLS (Piano Lauree Scientifiche)</p>	<p>Il Piano Lauree Scientifiche ha come obiettivo primario l'acquisizione da parte degli studenti di competenze scientifiche che soddisfino le attese del mondo del lavoro.</p> <p>Gli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di II grado partecipano a laboratori per l'insegnamento delle scienze di base (matematica, fisica, chimica, ...) strutturati con una metodologia di apprendimento che li faccia avvicinare alle discipline scientifiche con un approccio di tipo sperimentale, promuovendone lo sviluppo delle vocazioni personali.</p>
<p align="center">Progetto ILTE</p>	<p>Nell'ambito del Progetto ILTE (<i>Improves Life Through Education</i>), diretto a offrire un'ampia gamma di risorse per facilitare l'apprendimento, la scuola ha attivato un contatto correlato all'azione "Lingua Inglese e Certificazioni Cambridge English".</p> <p>ILTE, infatti, prepara agli esami d'inglese (allineati al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) per lo sviluppo e acquisizione delle abilità linguistiche.</p>
<p align="center">Progetto Cambridge</p>	<p>Il progetto prevede lo studio di diverse discipline in inglese, che diventa lo strumento fondamentale per l'acquisizione di competenze di base, per il proseguimento degli studi universitari e per l'ingresso nel mondo del lavoro.</p> <p>Per il corrente anno scolastico sono attivate due classi prime e una classe seconda in cui si studiano alcune materie in inglese; ciò costituisce una modalità per raggiungere l'eccellenza scolastica.</p>

Titolo	Descrizione
<p align="center">Project Management Olympic Games (PMOGs)</p>	<p>Attraverso quattro lezioni (16 ore complessive) più un evento finale sono illustrati i concetti del Project Management, per divulgare tale disciplina e aiutare i giovani, attraverso le competenze che essa dispensa, a perseguire gli obiettivi della vita personale e professionale.</p> <p>Le finalità dell'attività sono correlate al perseguimento delle competenze trasversali "cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale" e "saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo" e della competenza di base dell'asse scientifico-tecnologico "gestire progetti".</p>
<p align="center">«RIGHT BETWEEN THE EYES» Guardare l'impegno scolastico con altri occhi</p>	<p>L'iniziativa, promossa dalla Fondazione Jorit, basandosi sulla divulgazione e sullo sviluppo della street art, attraverso la didattica laboratoriale di pittura e arti grafiche, si pone come obiettivo principale quello di contrastare l'abbandono scolastico e di individuare aspirazioni artistiche e talenti tra gli studenti.</p>
<p align="center">Riconoscimento, coltivazione e utilizzo delle piante officinali</p>	<p>Il riconoscimento delle piante officinali più comuni e l'estrazione da esse di oli essenziali costituiscono un bagaglio di conoscenze e competenze che potranno influenzare un'eventuale attività lavorativa come tecnico nelle industrie chimiche, biotecnologiche, alimentari, farmaceutiche, cosmetiche.</p>
<p align="center">Scuola di vela</p>	<p>Il progetto è destinato a tutti gli allievi della comunità scolastica che hanno un interesse specifico verso la tipologia di azione e una forte motivazione alle attività sportive da svolgersi all'aperto e a diretto contatto con il mare.</p> <p>Saranno svolte lezioni che vedranno l'intervento di esperti e istruttori federali attinenti le attività nautiche e attività teoriche e pratiche di vela.</p>
<p align="center">Sportello di ascolto</p>	<p>La scuola offre un'opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo, ... Lo Sportello di ascolto è dedicato prioritariamente ai ragazzi e ai loro problemi, ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori, finalizzato a collaborare alla risoluzione delle difficoltà che possono presentarsi nel rapporto con un ragazzo che cresce. Il colloquio che si svolge all'interno dello Sportello d'ascolto ha esclusivamente finalità di counseling, per aiutare il ragazzo a individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogia di intervento integrato.</p>
<p align="center">Teatro, Canto, Musica</p>	<p>L'attività di laboratorio teatrale e musicale è rivolta a tutti gli alunni che hanno voglia di mettersi in gioco, di scoprire altre possibilità di espressione di sé, di vivere la scuola in modo un po' diverso, divertendosi e lasciandosi coinvolgere in un'esperienza giovane ed emozionante.</p> <p>Al termine delle attività, è prevista una rappresentazione teatrale.</p>
<p align="center">Veicoli elettrici</p>	<p>Gli spostamenti con i veicoli elettrici saranno la quotidianità della mobilità dei prossimi anni. Per accedere a questa nuova era, occorre formare tecnici preparati dal punto di vista sia tecnologico, sia culturale.</p> <p>In considerazione di queste realtà, il progetto propone agli allievi dell'indirizzo elettrotecnica (ma anche agli altri allievi della scuola), la costruzione di veicoli elettrici "veri", seppure realizzati con modesti mezzi.</p> <p>L'attività contribuirà, in particolare, alla formazione di una figura professionale in possesso di particolari conoscenze e competenze nel settore delle tecnologie elettriche ed elettroniche per i sistemi di trazione e impianti di bordo.</p>

Programma Europeo Erasmus+

I progetti Erasmus+ sono progetti di cooperazione transnazionale che offrono l'opportunità alle scuole di cooperare al fine di attuare e trasferire pratiche innovative, modernizzare e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione, sostenere effetti positivi e di lunga durata sugli organismi partecipanti, sui sistemi e sugli individui direttamente coinvolti.

Le attività prevedono il coinvolgimento di studenti, docenti, istituzioni e aziende del territorio, al fine di promuovere scambi e mobilità tra i Paesi partecipanti e sono finalizzate, oltre che a migliorare le proprie capacità comunicative in inglese, a consolidare l'autostima e ad ampliare le abilità di leadership, comunicazione, responsabilità e intraprendenza, tutti elementi essenziali per il successo nella vita.

Il programma prevede anche alcune visite di luoghi finalizzate alla conoscenza e alla condivisione della storia e delle tradizioni dei territori europei.

Tutti i progetti Erasmus+ rappresentano per la scuola un'opportunità di cambiamento in una dimensione europea, stimolano processi di innovazione e miglioramento e promuovono i valori dell'inclusione e della tolleranza.

Sono in corso due progetti:

progetto n. 1 – **“Sharing Our Cultural, Historic and Artistic Heritage”**

progetto n. 2 – **“Math and Art walk together”**.

Sono stati approvati tre nuovi progetti:

progetto n. 1 – **“Stealing Our Future: How Can We Reduce Our Carbon Footprint?”**

progetto n. 2 – **“Welcoming Refugees: for a better integration in classrooms”**

progetto n. 3 – **“More coding more robotics more students”**

Programma “Scuola Viva” – quarta annualità

Il Programma “Scuola Viva” è stato emanato dalla Regione Campania con l'intento di promuovere la valorizzazione e l'ottimizzazione delle esperienze realizzate durante le annualità precedenti, orientate all'attuazione di interventi mirati a rafforzare la comunità locale attraverso percorsi di cultura e apprendimento basati sulla relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini.

In particolare, la quarta annualità prevede azioni di continuità all'implementazione di percorsi di rafforzamento dell'offerta scolastica e delle reti permanenti, capaci di favorire l'innovazione sociale e l'inclusività, per contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica.

Progetti volti al contrasto del rischio di fallimento formativo precoce e di povertà educativa

Si realizzeranno interventi educativi, finanziati sia dal PON sia dal POC “Per la Scuola 2014 -2020”, per prevenire le situazioni di fragilità verso la capacità attrattiva della criminalità nelle aree di esclusione sociale.

I percorsi formativi sono finalizzati al miglioramento delle competenze chiave degli allievi, mediante azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base.

Progetto HLD – Healthy Linguistic Diet”

Progetto “PTL - Pluriliteracies Teaching for Deeper Learning”

La scuola ha attivato forme di collaborazione finalizzate ad attività di ricerca e sperimentazione nell'ambito della ricerca “Insegnare/apprendere le lingue nella scuola del XXI secolo” gestito dall'INDIRE.

La procedura intende avviare un progetto di Ricerca-Azione e Ricerca-Formazione con un campione di scuole secondarie di secondo grado italiane, con una comprovata esperienza nel campo della metodologia CLIL, della quale il modello PTL rappresenta una lettura interpretativa innovativa.

Polo regionale per il movimento di Avanguardie Educative e “ PON Processi di innovazione organizzativa e metodologica –Avanguardie educative” per la stipula di accordi ex art. 15 L. 241/1990

Le attività, oggetto dei successivi accordi ex art. 15 della L. 241/90, che le scuole potranno essere chiamate a svolgere saranno dettagliate nelle singole convenzioni stipulate con le scuole e consisteranno nella promozione e supporto all'informazione, disseminazione e documentazione dei processi di innovazione didattica secondo gli orizzonti del Manifesto e le linee guida delle IDEE, con particolare riferimento a:

- diffusione dei principi di innovazione promossi dal Manifesto del Movimento AE sul territorio;
- contributo nell'individuazione e nella diffusione di nuove “proposte di esperienze di innovazione” che andranno ad arricchire la Gallery di IDEE del Movimento AE;
- promozione e supporto alle azioni di assistenza all'adozione delle idee anche con l'ausilio degli esperti formatori accreditati dal Movimento.

Si tratta di un importante traguardo per il nostro istituto che avvalorava l'impegno che è dedicato costantemente alle azioni di rinnovamento didattico e metodologico, alla ricerca di innovazione digitale e alla collaborazione con il territorio.

PON “ SMART CLASS”

Il progetto supporta le scuole per l'attivazione di forme di didattica a distanza anche a seguito dell'emergenza epidemiologica connessa al diffondersi del Coronavirus. L'obiettivo è quello di dotare le scuole di device da assegnare in comodato d'uso gratuito agli studenti che ne siano sprovvisti, al fine di garantire forme di apprendimento a distanza e il diritto allo studio. Superata la fase emergenziale, i dispositivi digitali acquistati dalle scuole potranno essere di supporto alle ordinarie attività didattiche.

PON “KIT DIDATTICI”

Il progetto consente alle istituzioni scolastiche di acquistare supporti, libri e kit didattici, anche da concedere in comodato d'uso, a favore degli studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e diritto allo studio.

**Avviso pubblico 1953 del 21/02/2017 FSE - Potenziamento delle competenze di base ...
"Promozione della literacy come ponte per la vita"**

Modulo 1 - Lingua madre - Conoscere per comunicare, comunicare per conoscere
finalizzato al potenziamento della comunicazione nella madrelingua, di quella digitale, della consapevolezza culturale, ma prevedente anche lo sviluppo integrato di competenze trasversali per rispondere ai bisogni di espressione creativa mediante linguaggi non tradizionali

Modulo 2 - Lingua madre - TG School
finalizzato allo sviluppo della comunicazione nella madrelingua come capacità di manifestare e decodificare concetti, idee, sentimenti, avvenimenti sia in forma scritta che orale e di interagire in modo adeguato e creativamente sul piano linguistico in ambito culturale e sociale

Modulo 3 - Matematica - Geometriko
finalizzato a rendere più accattivante e innovativo lo studio della geometria piana stimolando la curiosità, la partecipazione e la motivazione degli allievi stessi

Modulo 4 - Matematica - EUREKA
consistente nella realizzazione di un percorso laboratoriale nel quale gli studenti vengono stimolati ad affrontare la matematica esplorando, costruendo e giocando, con ala finalità di sconfiggere atteggiamenti negativi e pregiudiziali nei confronti del pensiero matematico e del suo apprendimento, favorendo la riscoperta di capacità latenti in ambienti di apprendimento non convenzionali

Modulo 5 - Scienze - Scoop spaziali
mirante principalmente allo sviluppo dell'interesse per la scienza e la tecnologia attraverso le esplorazioni spaziali e le scoperte da queste derivate, allo sviluppo del pensiero scientifico e all'utilizzo di metodi appropriati, comprese le ICT, per comunicare i risultati della ricerca, informazioni scientifiche e contribuire a discussioni su temi scientifici

Modulo 6 - Lingua straniera - La gamification per l'apprendimento delle lingue
che, sfruttando le regole del gioco ai fini dell'apprendimento, vuole avvicinare gli studenti alla lingua straniera come "strumento" di comunicazione, di scoperta, di piacere, e di accesso al sapere globale

Modulo 7 - Lingua straniera - Linguaggi digitali per la lingua inglese
che si inserisce nel quadro di riferimento delineato dalle Linee guida per i tecnici e dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, ribadita nel programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010" (IF2010) con cui è stata sottolineata la necessità di mettere in atto iniziative ed interventi volti a migliorare la padronanza delle competenze di base e rafforzare la dimensione europea nell'istruzione

PON 10.2.3B-FSEPON-CA-2018-85 "CLIL in action"

Il connubio tra CLIL e tecnologie per l'apprendimento è fortemente raccomandato dalla Commissione Europea, come testimonia il Rapporto del 2014, "Improving the effectiveness of language learning: CLIL and Computer Assisted Language Learning", che suggerisce l'uso delle learning technologies per rinforzare gli apprendimenti linguistici e l'implementazione del CLIL. I benefici evidenziati dal connubio tra CLIL e ICT si riflettono non solo in un maggiore entusiasmo e una più forte partecipazione da parte degli studenti, ma anche in termini di rinnovamento e miglioramento delle strategie didattiche del docente e in termini di migliori risultati di apprendimento degli studenti.

Modulo 1 - A CLIL path for a European Identity

Modulo 2 - A CLIL path for a European citizenship

Finalità: riflettere sulla rilevanza e le implicazioni che ha l'Unione europea sulla vita quotidiana e su cosa significhi essere cittadino europeo; sviluppare la consapevolezza interculturale; educare alla cittadinanza e alla partecipazione democratica; potenziare le competenze linguistiche degli studenti.

**Avviso 2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento
“ Self empowerment: orientarsi al futuro”**

Orientare significa fornire strumenti cognitivi, emotivi e relazionali utili a identificare prospettive di azione e di decisione. È necessario, quindi, che gli studenti imparino a saper usare una pluralità di risorse (conoscenze, abilità, qualità) per affrontare nel modo più rispondente le situazioni.

Bisogna promuovere competenze di carattere trasversale che presiedono al rinforzo della flessibilità e dell'adattabilità della persona, nonché della sua capacità di auto-orientamento e riorientamento.

Queste competenze diventano la condizione di base per l'adattabilità e la flessibilità che caratterizzano la società globale.

Gli interventi riguarderanno tre diverse aree: il sé, l'Università, il mondo del lavoro.

Modulo 1 - Percorso di formazione auto-narrativa sui temi dell'orientamento e della capacità di scelta

Modulo 2 - La metacognizione come patente europea per imparare ad apprendere

Modulo 3 - Orientamento professionale per i tecnici Informatici del futuro

Modulo 4 - Uni-orienta: guida alla scelta consapevole e responsabile

Modulo 5 - Orientamento professionale per i tecnici Elettromeccanici del futuro

Avviso 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico “ Futuro, presente e passato: l'essere in divenire”

Il patrimonio culturale riveste un ruolo fondamentale nella formazione nei cittadini, poiché può stimolare nei giovani una coscienza diffusa e condivisa della cultura e delle tradizioni del territorio e può contribuire alla formazione dell'identità locale e nazionale. La scuola deve farsi promotrice del dato di fatto che il patrimonio culturale di un territorio è un “bene comune” e deve diffondere tra gli studenti il desiderio e l'opportunità di partecipare attivamente alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione di questo patrimonio.

L'Italia è un territorio ricco di testimonianze e attrattive storiche, artistiche, ambientali e paesaggistiche; non vi è regione che non presenti siti che la rendono uno dei territori più affascinanti al mondo. Napoli, in particolare, è una delle città mondiali a maggior densità di risorse culturali e monumenti che ne testimoniano l'evoluzione storico artistica e i Campi Flegrei sono una vasta area limitrofa, nota sin dall'antichità per la sua particolare attività vulcanica. Per questo territorio è stato richiesto l'inserimento tra i siti dell'Unesco, il che sarebbe un giusto riconoscimento per una terra che grazie alle proprie bellezza naturale, cultura e storia è consona alla visione globale che anima l'opera intrapresa per lo sviluppo economico-sociale e per la valorizzazione del proprio patrimonio culturale e naturale mondiale.

Il progetto propone agli studenti attività di conoscenza, ricerca e riflessione sul patrimonio culturale flegreo e di netta connotazione multidisciplinare, poiché coinvolgenti la storia, le scienze, la chimica, l'informatica, le tecnologie di rappresentazione grafica e le scienze motorie. È, dunque, efficacemente rispondente alle esigenze pedagogiche e culturali degli studenti.

Modulo 1 - La natura e la storia attraverso lo snorkeling - Prima annualità

Modulo 2 - La natura e la storia attraverso lo snorkeling - Seconda annualità

Modulo 3 - “Discovering school” trasmette: territorio ed empowerment

Modulo 4 - “Archeconomy”: riqualifichiamo il territorio scoprendo l'archeologia

Modulo 5 - Exploring Phlegrean Fields: a virtual tour

Modulo 6 - Mens sana in loco sano

**Avviso 2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità
"Profumo d'impresa"**

Poiché la società richiede ai giovani l'acquisizione di competenze finalizzate a sviluppare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità, il progetto vuole motivare più studenti a costruire il proprio futuro basandosi sulla chimica, disciplina trasversale che permea tante problematiche della società, ma che continua a connotarsi di astrattezza.

Si vogliono realizzare delle attività di chimica delle specialties, che rendono questa disciplina assimilabile ai comparti del Made in Italy.

Modulo 1 - L' "essenza" della chimica

Modulo 2 - Il design diventa impresa creativa

Modulo 3 - Web e Social Communication

5. SOSTEGNO, RECUPERO, POTENZIAMENTO

L'ITT Giordani-Striano pianifica svariate iniziative di sostegno, recupero (didattico e motivazionale) e potenziamento, che contribuiscono al successo formativo degli allievi e sono parti integranti del processo didattico-educativo.

Accoglienza

L'accoglienza si inserisce a pieno titolo nell'ambito della più ampia necessità di aiutare gli alunni a prevenire l'insuccesso, a "star bene" a scuola e ad evitare eventuali dispersione e abbandono scolastico.

Gli studenti delle quinte classi si adoperano per favorire il passaggio dei nuovi alunni dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, con un atteggiamento di disponibilità, di ascolto, di apertura, di accettazione che contribuisce a trasmettere il senso di appartenenza.

Le attività di accoglienza si svolgono durante i primi due giorni di scuola superiore e sono finalizzate a facilitare l'inserimento nella nuova realtà scolastica, contrastare i fenomeni di disagio, generare nei nuovi allievi la consapevolezza della necessità di un metodo di studio personale.

Primo giorno: dopo un breve saluto del D.S., i nuovi ragazzi, attraverso la partecipazione a un programma strutturato a mo' di gioco (caccia al tesoro attraverso lo svolgimento di giochi enigmistici), visitano i luoghi della scuola che ben si prestano all'illustrazione del Regolamento d'Istituto, delle norme sulla sicurezza e comportamentali da seguire durante le attività di laboratorio.

Secondo giorno: svolgimento di un questionario compilato ai fini di conoscere l'atteggiamento dei nuovi allievi in varie situazioni e verificarne il grado di eventuali compromissioni in ordine a problemi relazionali o cognitivi; ciò, ovviamente, con l'unico scopo di sostenerli qualora siano in difficoltà e di promuovere l'instaurarsi nelle classi di rapporti positivi ed equilibrati.

I dati raccolti sono utilizzati dai Consigli di classe per elaborare la programmazione.

Orientamento

L'orientamento mira all'approfondimento della conoscenza del sé per una scelta consapevole del percorso formativo personale. Gli studenti sono indirizzati alla scoperta delle proprie attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni per elaborare il progetto di vita e di lavoro individuale.

Si articola in attività:

- in ingresso, organizzate per gli alunni provenienti dalla scuola secondaria di primo grado;
- in itinere, attraverso la definizione di specifici percorsi all'interno dei programmi curriculari;
- alla fine del biennio, per illustrare le varie specializzazioni offerte dalla scuola al fine di una scelta oculata;
- in uscita, attraverso informazioni sugli indirizzi universitari, il mondo del lavoro,

Le attività di orientamento in ingresso prevedono:

- incontri presso le scuole medie;
- organizzazione degli Open Day, le giornate in cui è possibile seguire la presentazione della nuova offerta formativa dell'Istituto e partecipare a percorsi guidati nei laboratori del biennio e delle varie specializzazioni attive nella scuola;
- visite della scuola e delle sue strutture organizzate su prenotazione per le famiglie che non hanno potuto presenziare agli Open Day;

- pianificazione, coerentemente con le risorse disponibili e con gli accordi presi con le scuole medie interessate, di mini-stage e attività di laboratorio (organizzate anche durante gli Open Day) che offrono ai potenziali nuovi studenti l'opportunità di sperimentare il sapere e il saper fare delle diverse discipline attraverso esperienze formative articolate in brevi unità di apprendimento, in un contesto che rende possibile, allo stesso tempo, riflettere sulle attitudini richieste, le capacità che possono essere sviluppate e le competenze che si possono conseguire attraverso i percorsi formativi dei vari indirizzi di studio dell'ITT Giordani-Striano.

A un paio di mesi dalla fine di ciascun anno scolastico, onde facilitare una scelta più consapevole, si organizza un incontro divulgativo su contenuti, competenze attese e profilo professionale in uscita delle varie specializzazioni per gli alunni di seconda.

L'orientamento in uscita è proiettato verso il lavoro, l'Università e le Scuole post-diploma.

La scelta di cosa fare dopo la scuola superiore è un momento molto importante nella vita di un ragazzo e oggi più che mai i nostri giovani vanno accompagnati, considerando la nostra realtà territoriale, soprattutto per il periodo storico-sociale ed economico che stiamo vivendo.

Il tasso di disoccupazione giovanile, in particolare al sud d'Italia, è tra i più elevati nella storia ed elevato è anche il tasso di abbandono al primo e secondo anno nelle facoltà universitarie per chi ha intenzione di continuare gli studi. È, dunque, di fondamentale importanza supportare i nostri giovani con informative e azioni mirate ad una corretta conoscenza del sé, in modo da cautelarli dallo scoraggiamento che può derivare da una scelta non ben ponderata.

Potenziamento

Il progetto di potenziamento è formulato ogni anno dopo aver attentamente analizzato le effettive esigenze didattiche e organizzative della scuola.

Premessa la necessità di provvedere giornalmente alla sostituzione dei colleghi eventualmente assenti, i docenti di potenziamento sono utilizzati in specifiche attività, tra le quali, demandando per gli approfondimenti ai dati sull'Organico del potenziamento (cfr. sezione apposita) e al progetto stesso reperibile annualmente sul sito della scuola, vi sono:

- la realizzazione di moduli didattici mirati allo stimolo della curiosità degli allievi, allo sviluppo dell'abilità di risoluzione dei problemi, ...;
- la realizzazione di moduli didattici correlabili alle competenze di cittadinanza attiva;
- la collaborazione con i docenti curricolari delle classi assegnate per la progettazione e la realizzazione di UDA multidisciplinari ed interdisciplinari, anche attraverso l'istituzione di gruppi di allievi differenziati per metodi e processi di apprendimento, per il perseguimento di particolare abilità attraverso forme di didattica laboratoriale e/o innovativa.

Durante l'orario curricolare delle lezioni i docenti di potenziamento sono assegnati alle classi e alle discipline in cui si è ravvisata maggiore esigenza del loro intervento.

L'assegnazione alle classi è rivedibile allorché si rinvengano nuove necessità; pertanto, nella prima fase dell'anno e solitamente finché non si avvia l'orario definitivo, essi intervengono prevalentemente nelle prime classi (cooperazione per l'accoglienza, l'inclusione e la riduzione della dispersione scolastica) e nelle classi che agli scrutini finali hanno fatto rilevare maggiori esigenze di recupero dei contenuti/abilità e/o di atteggiamenti; successivamente, assegnate le classi sulla base delle finalità da perseguire, si procede alla formulazione delle singole schede, che concretizzano il progetto.

Per il corrente anno scolastico il Collegio dei docenti ha deliberato che i docenti di potenziamento di diritto effettuoano 8 ore annuali di insegnamento di Cittadinanza e Costituzione delle quinte classi. A tal fine, ciascuno di essi è stato abbinato a due classi.

Recupero didattico

Recupero in itinere

Tutti i docenti svolgono, durante le regolari lezioni, attività di verifica del processo di apprendimento della classe e mettono in atto, all'occorrenza, strategie di sostegno concordate a livello dipartimentale (unità di recupero, attività di tutoring, metodologie induttive realizzate mediante strumenti telematici, creazione di classi virtuali, ecc.).

Solitamente al termine del primo quadrimestre si osserva una pausa didattica finalizzata al recupero e al consolidamento, sulla base dei livelli attestati durante gli scrutini.

Sostegno on line

Alcuni docenti realizzano una forma di sostegno che sfrutta le potenzialità rese disponibili da Internet per fornire agli allievi i contenuti delle lezioni e brevi spiegazioni su loro richiesta. Ciò, insieme ad un'oculata progettazione dei materiali didattici, propone una modalità di insegnamento incentrata sullo studente, che è condotto gradualmente alla presa di coscienza dei propri punti di forza e di debolezza.

Lezioni integrative per le classi quinte

Attestatane la necessità da parte dei Consigli di classe di pertinenza, possono essere attivati corsi di recupero pomeridiani per classi quinte per dotare gli studenti di strumenti che favoriscano l'apprendimento finalizzato alla corretta conduzione dell'esame di stato.

Progetto "Ci vediamo dopo-scuola"? (cfr. nuove proposte progettuali per l'a.s. 2019/2020).

Con il doposcuola si sperimentano anche azioni di Peer Education, la strategia educativa che si basa sull'aiuto tra pari. Al termine delle lezioni si ritrovano a scuola studenti competenti in alcune discipline che, con il coordinamento di alcuni docenti, aiutano altri studenti, che incontrano difficoltà nelle stesse discipline.

Azioni di percorsi di Italiano L2 per alunni stranieri

(cfr. progetto accoglienza stranieri per l'a.s. 2019/2020).

La scuola attiva percorsi di italiano L2 che accompagnano in orario curricolare e /o extracurricolare gli studenti stranieri neo arrivati, per poi aiutarli gradualmente a rinforzare le competenze della lingua italiana necessarie per lo studio delle altre discipline.

Corsi di recupero in orario extra-curricolare

Questi corsi sono limitati di norma alle discipline di base e/o a quelle che presentano il maggior numero di studenti in difficoltà e sono attivati alla fine del primo e del secondo quadrimestre, sulla base della disponibilità dei docenti e delle risorse finanziarie a ciò destinate.

Cittadinanza e Costituzione

L'ambito di Cittadinanza e Costituzione è un luogo eminentemente pluridisciplinare.

Si ritiene che l'educazione ad una Cittadinanza attiva e consapevole sia dovere e competenza di ogni docente in quanto adulto, prima ancora che professionista in ambito educativo.

Destinatari dell'attività, promossa dai docenti di diritto ed economia in collaborazione con i Consigli di classe nell'ambito del progetto di potenziamento, sono gli alunni del quinto anno, che dovranno riferirne all'Esame di Stato.

6. AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'ITT Giordani-Striano è attento ai bisogni educativi di ciascun alunno per svilupparne le potenzialità e creare un contesto educante inclusivo.

La diversità è una risorsa educativa per tutti e va collocata alla base delle strategie didattiche attuate dai docenti.

Il D.Lgs. 66/2017 colloca l'inclusione in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire ad ogni alunno di esprimere il meglio di sé, sia nelle proposte didattiche, sia nella progettualità e nella costruzione degli apprendimenti.

È inclusiva la scuola che permette a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, non solo di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento.

La nostra scuola condivide sfondi metodologici attraverso cui realizzare una didattica realmente inclusiva basata su strategie di apprendimento cooperativo e sull'impiego delle nuove tecnologie al fine di:

- sviluppare un clima positivo di benessere nella classe promuovendo l'ascolto, il dialogo e i rapporti di collaborazione e di cooperazione;
- costruire percorsi di studio partecipati, contestualizzati, personalizzati e significativi;
- favorire la ricerca, la scoperta, le abilità progettuali e creative;
- sviluppare la competenza, il riconoscimento del proprio stile di apprendimento.

L'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2013/2014, redige il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI, consultabile sul sito web della scuola) nel quale sono rilevate le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse da utilizzare, dando consapevolezza alla comunità scolastica dei punti di forza e delle criticità al suo interno.

Il PAI deve essere inteso come momento di riflessione comune per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Vi è una costante collaborazione con il CTS (Centro Territoriale di Supporto) e con le ASL di appartenenza degli studenti per la realizzazione di iniziative di collaborazione.

L'Istituto si è fatto promotore della rete di scuole nell'ambito del CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) e ha da sempre una politica di accoglienza e una forte attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali (BES). Adotta, inoltre, strategie di inclusione nel gruppo dei pari e metodologie didattiche innovative basate sull'utilizzo delle tecnologie per personalizzare ed individualizzare i piani di studio.

Molti docenti sono formati o si stanno formando sulla didattica inclusiva e sulle tecnologie per l'inclusività. La collaborazione e la partecipazione da parte di tutto il consiglio di classe alla stesura dei PEI (Piano Educativo Individualizzato) o dei PDP (Piano Didattico Personalizzato) è in via di incremento. Si sta ampliando anche la diffusione della cultura dell'inclusività da parte delle famiglie che sono resistenti al riconoscimento e alla certificazione della diversa abilità dei propri figli e quindi non ancora partecipano adeguatamente ai momenti di condivisione relativi ai percorsi di formazione dei propri figli.

Il GLI (Gruppo Lavoro per l'Inclusione) si riunisce periodicamente e svolge le seguenti funzioni:

- rileva i BES presenti nella scuola;
- raccoglie la documentazione ed effettua la catalogazione degli interventi didattico-educativi posti in essere a livello di classe ed istituto;
- confronta i casi e offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- appronta e mette a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti;
- formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o con altri BES;
- propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con disabilità o con BES;
- rileva e valuta il livello di inclusività della scuola;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli C.d.C. ed infine elabora una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei PEI

Il Progetto individuale è la messa in campo sinergica di forze e azioni per garantire allo studente con bisogni educativi speciali l'apprendimento nel rispetto delle proprie caratteristiche.

Esso contiene:

- dati anagrafici dell'alunno
- tipologia di disturbo (ove presente la diagnosi) o di svantaggio (rilevato dai docenti)
- analisi e descrizione della situazione dell'alunno (funzionamento abilità strumentali, caratteristiche comportamentali e del processo di apprendimento)
- strategie metodologiche da attivare
- attività individualizzate e personalizzate programmate
- strumenti compensativi utilizzati
- misure dispensative adottate
- forme di verifica e valutazione personalizzate

La redazione è basata sulla effettiva funzionalità dell'allievo, a partire dai codici ICF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono il team docente o il Consiglio di classe, previa una fase di incontro e di dialogo tra docenti, famiglia e specialisti, nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze.

Il PEI viene sottoscritto dai docenti, dalla famiglia e dal Dirigente Scolastico, dagli specialisti dell'ASL, da eventuali terapisti.

Una copia viene consegnata alla famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La componente genitori ha un ruolo importante nella definizione delle linee di gestione dell'Istituto. Questo ruolo, riconosciuto dalla legge e promosso dalla scuola, si esplica nella partecipazione dei rappresentanti dei genitori agli organi collegiali della scuola.

Dopo lo studente, la famiglia assume un ruolo determinante nella relazione con l'istituzione scolastica: sviluppare rapporti responsabili e trasparenti diventa un compito inevitabile della scuola per una migliore efficacia ed efficienza del servizio scolastico.

Pertanto le famiglie del ragazzo con BES vanno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, siano predisposte e usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità.

La famiglia partecipa alla formulazione del PEI e del PDP, nonché alle loro verifiche, ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto formativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

L'Istituto garantisce specifici momenti di incontro, di cui è data comunicazione/convocazione scritta anche tramite il sito, tra genitori e docenti.

Costituiscono momenti d'incontro tra scuola e famiglie:

- i colloqui individuali
- i colloqui generali
- la partecipazione ai Consigli di classe e/o ad altri organi collegiali (Consiglio d'Istituto)
- l'elezione dei rappresentanti dei genitori
- le riunioni informative tenute dal Dirigente Scolastico e dallo staff di dirigenza in occasione di accoglienza, iscrizioni, orientamento scolastico.

Risorse professionali interne coinvolte

Docente di sostegno

Si pone nella classe come risorsa e condivide forme e principi educativi di corresponsabilità, organizzazione flessibile del lavoro, progettualità e programmazione condivisa; è infatti contitolare della classe in cui lavora (legge quadro n.104/1992, art.13, comma 6) e opera, in particolare, per promuovere un contesto inclusivo;

non interviene solo sull'alunno diversamente abile, ma assume un ruolo di coordinatore della rete di sostegno tra compagni e promuove la partecipazione attiva di ogni alunno della classe;

lavora con i colleghi nella stessa aula coordinando gli interventi di individualizzazione, di personalizzazione e di integrazione, attraverso un lavoro di collaborazione e di condivisione del percorso educativo e didattico dell'intera classe e dell'alunno con disabilità in un'ottica di significatività, di valorizzazione delle differenze di ogni alunno;

analizza didatticamente i curricoli e individua il modo migliore per far partecipare ad essi ogni alunno individuando raccordi costanti con la programmazione di classe;

è elemento di raccordo tra il sistema scuola e l'esterno, in particolare con la famiglia e i servizi.

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Osservano attentamente l'alunno con disabilità e in relazione alla classe/sezione; fanno proposte di tipo educativo e didattico (individualizzazione e personalizzazione);

pianificano con l'insegnante di sostegno i momenti di compresenza e anche quelli di assenza del suddetto insegnante; fanno in modo che la compresenza sia un momento di attuazione della didattica inclusiva "alternativa" a quella frontale, (apprendimento cooperativo, attività laboratoriale, uso delle nuove tecnologie...) per realizzare percorsi di apprendimento significativi, valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente di classe collaborativo e favorire la partecipazione attiva di tutti.

Assistenti Educativo Culturali (AEC)

Affiancano gli alunni con gravi disabilità, si inseriscono nel percorso educativo individualizzato per promuovere le abilità di autonomia e comunicazione.

Personale ATA

Collabora con il docenti al buon andamento del PAI, interagendo con la classe e con la studentessa o lo studente con disabilità.

Unità di valutazione multidisciplinare

L'UVM è costituita a base distrettuale ed è attivabile direttamente su richiesta dei genitori o tramite i servizi sociali o sanitari territoriali.

Il suo staff fisso (direttore medico distrettuale, direttore sociale distrettuale, assistente sociale, medico di base) può essere integrato da altre figure professionali, come i docenti, e naturalmente dalla persona con disabilità o dai suoi familiari.

Scopo dell'UVM è valutare situazioni socio-sanitarie ad alta complessità, individuando soluzioni per migliorare la salute e la qualità della vita del cittadino con disabilità tramite l'utilizzazione delle risorse disponibili nella rete territoriale.

Associazioni di riferimento

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari enti e istituzioni presenti sul territorio, si prevede la collaborazione con i seguenti servizi e realtà, da integrare successivamente anche in base alle future programmazioni.

I diversi servizi esistenti sono:

- Servizi sociali (assistenti sociali dei Comuni di appartenenza e rispettive ASL);
- Operatori socio- sanitari delle ASL di competenza-SERT;
- Enti di formazione-lavoro;
- Enti locali;
- Associazione di disabili e D.S.A;
- Aziende e strutture locali, occasione di stage lavorativi protetti.

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Presso ogni Ufficio Scolastico Regionale (USR) è istituito il Gruppo di Lavoro Interistituzionale regionale (GLIR) con compiti di:

- consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma di cui agli articoli 13, 39 e 40 della presente legge, integrati con le finalità di cui alla legge 13 luglio 2015, n. 107, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro;
- supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT);
- supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola.

Il GLIR è presieduto dal dirigente preposto all'USR o da un suo delegato.

Al suo interno è garantita la partecipazione paritetica dei rappresentanti delle Regioni, degli Enti locali e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative a livello regionale nel campo dell'inclusione scolastica.

GIT (Gruppo per l'Inclusione Territoriale)

È un Gruppo di lavoro istituito per ogni ambito territoriale che ha un ruolo fondamentale nella definizione delle risorse per il sostegno didattico, come proposte dalle singole scuole.

Sempre nel comma 3 del nuovo art.15 della legge 104/92, come riportato nel comma 9 del DDL approvato, si stabilisce che per ciascuno degli ambiti territoriali di cui all'articolo 1, comma 66, della legge 13 luglio 2015, n. 107, è istituito il Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT).

Il GIT è composto da un dirigente tecnico o scolastico che lo presiede, tre dirigenti scolastici dell'ambito territoriale, due docenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione e uno per il secondo ciclo di istruzione, nominati con decreto dell'USR.

Il GIT riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR.

Per lo svolgimento di ulteriori compiti di consultazione e programmazione delle attività nonché per il coordinamento degli interventi di competenza dei diversi livelli istituzionali sul territorio, il GIT è integrato:

- dalle associazioni rappresentative delle persone con disabilità in campo d'inclusione scolastica;
- dagli Enti locali e dalle Aziende sanitarie locali.

Il dirigente scolastico, sentito il GLI e sulla base dei singoli PEI, propone al GIT la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno, diviso per ciascun grado di istruzione, inclusa la scuola dell'infanzia.

L'Istituto è CTI - Centro Territoriale per l'Inclusione che fa capo ad un CTS formato da una rete di scuole, enti locali, associazioni, rappresenta l'interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole stesse, coordinando le proprie attività con Province, Comuni, Municipi, Servizi Sanitari, Associazioni delle persone con disabilità, Centri di ricerca, di formazione e di documentazione in tema di Bisogni Educativi Speciali (Direttiva 27/12/2012) e coordinando tutte le iniziative finalizzate all'integrazione di queste persone.

Il CTI opera nell'area di competenza del proprio Distretto Scolastico, attraverso i rappresentanti delle istituzioni elencate, razionalizzando l'impiego delle energie disponibili, delle buone pratiche e programmando gli interventi di sensibilizzazione e formazione destinati a tutti coloro che operano a contatto con le persone diversamente abili.

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione scolastica degli alunni in difficoltà è relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti sulla base del PEI ed è riferita ai progressi, in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

La valutazione dovrà pertanto essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, si fa riferimento art. 13 e O.M. n. 266 del 21 aprile 1997, art 13 e 15 O.M. n. 90 del 21/05/2001, D. P. R 122 del 22/06/09, all'art. 11 del D.Lgs. 66/2017 ed a quanto riportato nel PAI.

La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni BES, monitorandone l'andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, inoltre, gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia. Si impegna, a tal fine, ad approfondire e, eventualmente, ricalibrare degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità cognitiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Oltre a non presentare barriere architettoniche (Lg. 104/92) l'Istituto prevede un percorso di orientamento, accompagnamento e accoglienza da cominciare già durante l'ultimo anno della scuola dell'obbligo ed una rete di informazione-formazione su piattaforma al fine di un'azione comune sulla qualità dell'integrazione scolastica di detti ragazzi contribuendo concretamente a garantire il diritto allo studio e il successo formativo, anche attraverso il massimo sviluppo delle potenzialità residue, grazie alle risorse ed opportunità offerte dalle nuove tecnologie e metodologie offerte dal nostro istituto (LIM, recupero online, ecc.).

Per attuare la realizzazione della continuità verticale con le scuole medie del distretto di riferimento, si ritiene, inoltre, opportuno dedicare alcune ore con i diversamente abili in uscita dalle scuole medie e le loro famiglie, per creare un clima di fiducia e per informarli sulle opportunità che il nostro istituto offre.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali; pertanto, ogni anno vengono fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, prevedendo la possibilità di svolgere stage e promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato.

La scuola prevede attività di stage e tirocinio guidato all'interno di strutture presenti sul territorio, sotto l'attenta guida di docenti tutor.

Per gli allievi diversabili è stato stipulato un Protocollo d'Intesa tra il nostro Istituto, l'USR Campania, Comune di Napoli e la Fondazione "Cultura & Innovazione" per favorire l'ingresso delle persone svantaggiate nel mercato del lavoro, coniugando il sapere didattico con quello professionale e tecnico-operativo.

Alunni stranieri

L'ITT Giordani-Striano ha elaborato il protocollo per l'accoglienza, le griglie di osservazione e il modello di PDP per gli alunni stranieri ed organizza per loro attività finalizzate all'acquisizione delle competenze in italiano L2 indispensabili per l'inserimento nel contesto scolastico, per lo sviluppo delle competenze sociali e come preparazione ad affrontare lo studio delle diverse discipline.

Il progetto "Inclusione degli alunni stranieri" mira a soddisfare l'esigenza primaria di promuovere la conoscenza di elementi culturali diversi, come arricchimento di tutte le persone. Il concetto di inclusione, infatti, è proprio di una scuola in cui ogni alunno è protagonista del proprio percorso e portatore di opportunità di crescita per il gruppo.

Ci si avvale delle professionalità in dotazione alla scuola: docenti di potenziamento di lingua inglese e docenti con ore di disponibilità, che fungeranno da mediatori linguistico/culturali.

Si distinguono obiettivi iniziali e successivi.

Obiettivi iniziali: conoscenza di base della lingua italiana relativa ai livelli A1 (competenza relativa alla conoscenza e uso di semplici espressioni funzionali alla vita quotidiana in contesti significativi) e A2 (competenza relativa alla conoscenza di espressioni e parole di uso molto frequente riferite alla persona, famiglia, ambiente scolastico ed extrascolastico).

Obiettivi successivi: acquisizione dei linguaggi disciplinari specifici con la finalità di garantire all'alunno straniero il successo nello studio.

I risultati attesi consistono in progressi apprezzabili nell'acquisizione dell'italiano, nelle competenze chiave di cittadinanza e nell'apprendimento dei contenuti minimi delle discipline di indirizzo.

7. LE SCELTE STRATEGICHE

L'ITT Giordani-Striano, in linea con la strategia Europa 2020, intende fornire a tutti gli studenti gli strumenti necessari per realizzare pienamente le proprie potenzialità.

L'Istituto, grazie alle molteplici attrezzature e infrastrutture di cui è dotato, promuove una didattica innovativa, che accresca le competenze degli studenti, attraverso la progettazione e la realizzazione di momenti di confronto e condivisione, che ne favoriscano la partecipazione e la motivazione.

La scuola garantisce a tutti gli allievi:

- l'effettiva valorizzazione della propria individualità, nella convinzione che la "diversità" debba costituire un arricchimento e che alla base del successo scolastico vi sia il senso di appartenenza alla scuola;
- una solida formazione culturale, in cui sono sviluppate a pieno le competenze indispensabili per il prosieguo degli studi universitari e/o per un inserimento consapevole nel mondo del lavoro e, in senso più generale, nella società;
- l'accompagnamento degli studenti nella scelta dei percorsi post-scolastici più confacenti alle proprie attitudini e aspirazioni;
- la realizzazione di percorsi di potenziamento dedicati alle eccellenze;
- una gestione efficiente del F.I.S. (Fondo dell'Istituzione Scolastica) per l'ampliamento efficace dell'offerta formativa.

La legislazione scolastica (cfr. Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento – D.P.R. 15 marzo 2010, art. 8, c. 3) ha affidato all'Istituto Tecnico del settore Tecnologico il compito di "far acquisire agli studenti le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni" oltre alla "capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce".

L'ITT Giordani-Striano è alacremente impegnato nel fare da intermediario tra i neodiplomati e il mondo del lavoro; pertanto, sostiene gli allievi nel trovare un impiego grazie alle intese instaurate con aziende, agenzie per il lavoro, centri per il lavoro, ... e li prepara ad affrontarlo e/o crearlo grazie a varie progettualità, tra cui i PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro), realizzate anche in partenariato con Università, Enti di formazione e altre istituzioni.

Il principale punto di forza della scuola sono i numerosi laboratori, in cui si opera con la finalità di creare per i giovani un raccordo con il loro futuro. Le attività scolastiche, infatti, sono strutturate con l'intento di correlare una solida preparazione teorica all'abilità di realizzare praticamente quanto appreso, secondo le esigenze professionali delle aziende e delle imprese di settore.

La pratica è, dunque, al centro della programmazione didattica, ma occorre precisare che scuola, pur mirando al lavoro, si distanzia nettamente da un istituto professionale, poiché fornisce anche una preparazione scolastica di livello specifico e tecnico, che assicuri competenze di livello medio-alto.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Area	Priorità	Traguardi	Obiettivi di processo collegati
Risultati scolastici	Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e garantire ad ognuno il successo formativo anche con il conseguimento di votazioni più elevate agli esami di stato.	Ulteriore riduzione di trasferimenti e ritiri in corso d'anno scolastico e delle sospensioni di giudizio alla fine dell'anno.	<p>Curricolo, progettazione e valutazione Promuovere azioni sistematiche condivise a livello collegiale e/o dipartimentale di progettazione, osservazione e analisi e valutazione dei processi.</p> <p>Ambiente di apprendimento Integrare in maniera sistematica l'uso critico delle tecnologie nella prassi didattica quotidiana.</p> <p>Inclusione e differenziazione Sviluppare e condividere un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.</p> <p>Continuità e orientamento Porre un'attenzione sistematica ad una didattica autenticamente orientativa finalizzata alla conoscenza del sé e delle proprie attitudini.</p>
	Raggiungere un livello di coerenza adeguata tra esiti scolastici e prove standardizzate.	Revisione delle pratiche valutative.	<p>Curricolo, progettazione e valutazione Promuovere azioni sistematiche condivise a livello collegiale e/o dipartimentale di progettazione, osservazione e analisi e valutazione dei processi.</p>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Pianificare e mettere a sistema attività di analisi e monitoraggio dei dati e conseguenti azioni di miglioramento.	Raggiungimento di livelli di competenza nelle prove standardizzate pari al livello regionale	<p>Curricolo, progettazione e valutazione Attivare processi sistematici di ricerca azione per individuare e risolvere criticità nei processi di insegnamento/apprendimento.</p>
	Raggiungere risultati almeno pari alle medie dell'area e nazionale.	Ulteriore miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate.	<p>Curricolo, progettazione e valutazione Attivare processi sistematici di ricerca azione per individuare e risolvere criticità nei processi di insegnamento/apprendimento.</p>
	Attivare processi didattici che siano maggiormente in linea con i Quadri scientifici di riferimento INVALSI e OCSE.	Diminuita discrepanza tra risultati scolastici e prove standardizzate.	<p>Curricolo, progettazione e valutazione Adottare modalità didattiche e valutative per competenze in linea con i quadri scientifici di riferimento, anche attraverso la progettazione di UDA, la realizzazione di compiti di realtà e l'utilizzo di rubriche di valutazione autentica.</p>

Area	Priorità	Traguardi	Obiettivi di processo collegati
Competenze chiave europee	Promuovere l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze trasversali.	Raggiungimento di un adeguato livello di competenza e conoscenza utile all'inserimento nel mondo del lavoro e/o al proseguimento degli studi.	Orientamento strategico e organizzazione della scuola Attivare processi di costruzione di competenze adeguate ad accompagnare il percorso di orientamento e apprendimento degli studenti.
			Orientamento strategico e organizzazione della scuola Realizzare attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.
Risultati a distanza	Avviare la raccolta sistematica e il monitoraggio dei dati in relazione ai risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio	Attivazione di processi di monitoraggio delle iscrizioni degli studenti all'università e dei crediti universitari conseguiti dagli studenti.	Continuità e orientamento Monitorare e valutare i risultati a distanza in maniera sistematica al fine di migliorare le attività di orientamento e ri-orientamento.
	Analizzare la corrispondenza tra i percorsi e gli indirizzi di studio e le scelte effettuate in ambito universitario e/o lavorativo.	Monitoraggio e valutazione dei risultati a distanza al fine di migliorare le attività di orientamento e ri-orientamento.	Continuità e orientamento Monitorare e valutare i risultati a distanza in maniera sistematica al fine di migliorare le attività di orientamento e ri-orientamento.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI – ASPETTI GENERALI

I principali punti della pianificazione dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2021 e dei processi educativi e didattici sono:

- realizzare un'offerta formativa coerente con le indicazioni nazionali e pienamente rispondente alle aspettative dell'utenza e alle esigenze del contesto territoriale;
- attivare azioni che contrastino la dispersione scolastica, impediscano la discriminazione, favoriscano l'inclusione, garantiscano il successo a tutti gli allievi, curino con particolare attenzione le difficoltà
- di apprendimento, promuovano il recupero delle difficoltà, potenzino le eccellenze e valorizzino il merito;
- sviluppare l'interazione con le famiglie e la comunità locale;
- attivare percorsi formativi dedicati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, di cittadinanza attiva e di comportamenti responsabili;
- delineare PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) significativi e produttivi in termini di acquisizione di competenze tecniche e professionali, attraverso la collaborazione con il mondo del lavoro e con altri istituti di formazione.

La scuola, inoltre, promuove la cultura della sicurezza e la formazione e l'aggiornamento del personale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

01.	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning).
02.	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
03.	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
04.	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
05.	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
06.	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
07.	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014.
08.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
09.	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.
10.	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
11.	Definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO – IL CURRICOLO COME SISTEMA

Descrizione del percorso

Il percorso intende favorire la definizione di un curriculum scolastico curvato sulle esigenze della utenza e che sia condiviso all'interno della comunità scolastica in tutte le sue componenti.

L'idea alla base è di arrivare ad una definizione collegiale dei processi che vanno dalla progettazione all'implementazione dell'azione didattica e poi alla valutazione (che va intesa come formativa prima che sommativa), in verticale e in orizzontale, attraverso l'adozione di modalità, di strumenti e di pratiche che possano tener conto della individualità e della eterogeneità degli studenti e delle classi in una omogeneità di criteri scelti, adottati e condivisi dalla intera comunità scolastica.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 1

Promuovere azioni sistematiche condivise a livello collegiale e/o dipartimentale di progettazione, osservazione e analisi e valutazione.

Priorità collegate all'obiettivo

Risultati scolastici

Raggiungere un livello di coerenza adeguata tra esiti scolastici e prove standardizzate.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Pianificare e mettere a sistema attività di analisi e monitoraggio dei dati e conseguenti azioni di miglioramento.

Competenze chiave europee

Promuovere l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze.

Risultati a distanza

Avviare la raccolta sistematica e il monitoraggio dei dati in relazione ai risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 2

Condividere la scelta delle strategie didattiche più adeguate a favorire l'acquisizione delle competenze pianificate.

Priorità collegate all'obiettivo

Risultati scolastici

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e garantire ad ognuno il successo formativo.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Pianificare e mettere a sistema attività di analisi e monitoraggio dei dati e conseguenti azioni di miglioramento.

Competenze chiave europee

Promuovere l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze.

Risultati a distanza

Avviare la raccolta sistematica e il monitoraggio dei dati in relazione ai risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 3

Garantire equità, condivisione e integrazione della valutazione a livello collegiale, dipartimentale e disciplinare.

Priorità collegate all'obiettivo

Cfr. obiettivo 1.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 4

Promuovere l'uso degli spazi di apprendimento in un'ottica di apertura e flessibilità per implementare azioni di collaborazione e condivisione.

Priorità collegate all'obiettivo

Risultati scolastici

Promuovere una didattica innovativa, orientativa e laboratoriale e una coerente gestione degli spazi di apprendimento formali e informali.

Competenze chiave europee

Promuovere l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 5

Integrare in maniera sistematica l'uso delle tecnologie nella prassi didattica quotidiana.

Priorità collegate all'obiettivo

Risultati scolastici

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e garantire ad ognuno il successo formativo.

Promuovere una didattica innovativa, orientativa e laboratoriale e una coerente gestione degli spazi di apprendimento formali e informali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Pianificare e mettere a sistema attività di analisi e monitoraggio dei dati e conseguenti azioni di miglioramento.

Competenze chiave europee

Adottare strategie efficaci atte a promuovere ulteriori competenze di cittadinanza.

Risultati a distanza

Analizzare la corrispondenza tra i percorsi e gli indirizzi di studio e le scelte effettuate in ambito universitario e/o lavorativo.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 6

Diffondere la cultura della condivisione e del confronto in spazi per la creazione e archiviazione delle risorse didattiche.

Priorità collegate all'obiettivo

Risultati scolastici

Promuovere una didattica innovativa, orientativa e laboratoriale e una coerente gestione degli spazi di apprendimento formali e informali.

Competenze chiave europee

Promuovere l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze.

Risultati a distanza

Avviare la raccolta sistematica e il monitoraggio dei dati in relazione ai risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 7

Integrare in maniera sistematica l'uso delle tecnologie nella prassi didattica quotidiana.

Priorità collegate all'obiettivo

Risultati scolastici

Promuovere una didattica innovativa, orientativa e laboratoriale e una coerente gestione degli spazi di apprendimento formali e informali.

Competenze chiave europee

Adottare strategie efficaci atte a promuovere ulteriori competenze di cittadinanza.

Risultati a distanza

Avviare la raccolta sistematica e il monitoraggio dei dati in relazione ai risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Analizzare la corrispondenza tra i percorsi e gli indirizzi di studio e le scelte effettuate in ambito universitario e/o lavorativo.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 8

Promuovere una pianificazione collaborativa e condivisa degli interventi individualizzati.

Priorità collegate all'obiettivo

Risultati scolastici

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e garantire ad ognuno il successo formativo.

Promuovere una didattica innovativa, orientativa e laboratoriale e una coerente gestione degli spazi di apprendimento formali e informali.

Raggiungere un livello di coerenza adeguata tra esiti scolastici e prove standardizzate.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Pianificare e mettere a sistema attività di analisi e monitoraggio dei dati e conseguenti azioni di miglioramento.

Competenze chiave europee

Promuovere l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze.

Risultati a distanza

Avviare la raccolta sistematica e il monitoraggio dei dati in relazione ai risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 9

Monitorare in maniera sistematica il raggiungimento degli obiettivi.

Priorità collegate all'obiettivo

Risultati scolastici

Raggiungere un livello di coerenza adeguata tra esiti scolastici e prove standardizzate.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Pianificare e mettere a sistema attività di analisi e monitoraggio dei dati e conseguenti azioni di miglioramento.

Risultati a distanza

Avviare la raccolta sistematica e il monitoraggio dei dati in relazione ai risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 10

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Priorità collegate all'obiettivo

Risultati scolastici

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e garantire ad ognuno il successo formativo.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Pianificare e mettere a sistema attività di analisi e monitoraggio dei dati e conseguenti azioni di miglioramento.

Competenze chiave europee

Promuovere l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze.

Risultati a distanza

Avviare la raccolta sistematica e il monitoraggio dei dati in relazione ai risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 11

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Priorità collegate all'obiettivo

Cfr. obiettivo 8.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 12

Promuovere un confronto sistematico con i docenti delle scuole di ordine inferiore a garanzia della continuità.

Priorità collegate all'obiettivo

Risultati scolastici

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e garantire ad ognuno il successo formativo.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Pianificare e mettere a sistema attività di analisi e monitoraggio dei dati e conseguenti azioni di miglioramento.

Competenze chiave europee

Promuovere l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze.

Acquisire informazioni sull'avviamento al mondo del lavoro da parte dei diplomati.

Risultati a distanza

Avviare la raccolta sistematica e il monitoraggio dei dati in relazione ai risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Analizzare la corrispondenza tra i percorsi e gli indirizzi di studio e le scelte effettuate in ambito universitario e/o lavorativo.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 13

Porre un'attenzione sistematica ad una didattica autenticamente orientativa finalizzata alla conoscenza del sé e delle proprie attitudini.

Priorità collegate all'obiettivo

Risultati scolastici

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e garantire ad ognuno il successo formativo.

Promuovere una didattica innovativa, orientativa e laboratoriale e una coerente gestione degli spazi di apprendimento formali e informali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Pianificare e mettere a sistema attività di analisi e monitoraggio dei dati e conseguenti azioni di miglioramento.

Competenze chiave europee

Adottare strategie efficaci atte a promuovere ulteriori competenze di cittadinanza.

Promuovere l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze.

Acquisire informazioni sull'avviamento al mondo del lavoro da parte dei diplomati.

Risultati a distanza

Avviare la raccolta sistematica e il monitoraggio dei dati in relazione ai risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Analizzare la corrispondenza tra i percorsi e gli indirizzi di studio e le scelte effettuate in ambito universitario e/o lavorativo.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 14

Attivare processi di costruzione di competenze adeguate ad accompagnare il percorso di orientamento e apprendimento degli studenti.

Priorità collegate all'obiettivo

Risultati scolastici

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e garantire ad ognuno il successo formativo.

Promuovere una didattica innovativa, orientativa e laboratoriale e una coerente gestione degli spazi di apprendimento formali e informali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Pianificare e mettere a sistema attività di analisi e monitoraggio dei dati e conseguenti azioni di miglioramento.

Competenze chiave europee

Promuovere l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze.

Acquisire informazioni sull'avviamento al mondo del lavoro da parte dei diplomati.

Risultati a distanza

Avviare la raccolta sistematica e il monitoraggio dei dati in relazione ai risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Analizzare la corrispondenza tra i percorsi e gli indirizzi di studio e le scelte effettuate in ambito universitario e/o lavorativo.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 15
Realizzare attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.
Priorità collegate all'obiettivo
<u>Risultati scolastici</u> Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e garantire ad ognuno il successo formativo. <u>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</u> Pianificare e mettere a sistema attività di analisi e monitoraggio dei dati e conseguenti azioni di miglioramento. <u>Competenze chiave europee</u> Acquisire informazioni sull'avviamento al mondo del lavoro da parte dei diplomati. <u>Risultati a distanza</u> Analizzare la corrispondenza tra i percorsi e gli indirizzi di studio e le scelte effettuate in ambito universitario e/o lavorativo.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 16
Incrementare i percorsi formativi/autoformativi sulla base di proposte mirate e collettive e in linea con le indicazioni nazionali europee.
Priorità collegate all'obiettivo
<u>Risultati scolastici</u> Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e garantire ad ognuno il successo formativo. <u>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</u> Raggiungere risultati almeno pari alla media nazionale. <u>Competenze chiave europee</u> Adottare strategie efficaci atte a promuovere ulteriori competenze di cittadinanza. Promuovere l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze. Acquisire informazioni sull'avviamento al mondo del lavoro da parte dei diplomati. <u>Risultati a distanza</u> Avviare la raccolta sistematica e il monitoraggio dei dati in relazione ai risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio. Analizzare la corrispondenza tra i percorsi e gli indirizzi di studio e le scelte effettuate in ambito universitario e/o lavorativo.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 17
Valorizzare le risorse attraverso la costituzione di una banca dati dei profili professionali e delle competenze sistematicamente aggiornata.
Priorità collegate all'obiettivo
<u>Risultati scolastici</u> Promuovere una didattica innovativa, orientativa e laboratoriale e una coerente gestione degli spazi di apprendimento formali e informali. <u>Competenze chiave europee</u> Adottare strategie efficaci atte a promuovere ulteriori competenze di cittadinanza.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 18

Incrementare i percorsi formativi/autoformativi sulla base di proposte mirate e collettive e in linea con le indicazioni nazionali e europee.

Priorità collegate all'obiettivo

Risultati scolastici

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e garantire ad ognuno il successo formativo.

Promuovere una didattica innovativa, orientativa e laboratoriale e una coerente gestione degli spazi di apprendimento formali e informali.

Raggiungere un livello di coerenza adeguata tra esiti scolastici e prove standardizzate.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Pianificare e mettere a sistema attività di analisi e monitoraggio dei dati e conseguenti azioni di miglioramento.

Competenze chiave europee

Promuovere l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze.

Risultati a distanza

Avviare la raccolta sistematica e il monitoraggio dei dati in relazione ai risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 19

Sostenere la necessità di partecipazione allargata, continua e costante ai percorsi formativi da parte del personale.

Priorità collegate all'obiettivo

Risultati scolastici

Promuovere una didattica innovativa, orientativa e laboratoriale e una coerente gestione degli spazi di apprendimento formali e informali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Pianificare e mettere a sistema attività di analisi e monitoraggio dei dati e conseguenti azioni di miglioramento.

Competenze chiave europee

Adottare strategie efficaci atte a promuovere ulteriori competenze di cittadinanza.

Competenze chiave europee

Acquisire informazioni sull'avviamento al mondo del lavoro da parte dei diplomati.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 20

Promuovere percorsi di formazione trasversale sulle strategie didattiche innovative e aggiornamento specifico sulle discipline.

Priorità collegate all'obiettivo

Risultati scolastici

Promuovere una didattica innovativa, orientativa e laboratoriale e una coerente gestione degli spazi di apprendimento formali e informali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Pianificare e mettere a sistema attività di analisi e monitoraggio dei dati e conseguenti azioni di miglioramento.

Competenze chiave europee

Adottare strategie efficaci atte a promuovere ulteriori competenze di cittadinanza.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 21

Garantire adeguate forme di gratificazione e valorizzazione delle risorse umane attraverso la creazione di indicatori e rubriche devalutazione.

Priorità collegate all'obiettivo

Risultati scolastici

Promuovere una didattica innovativa, orientativa e laboratoriale e una coerente gestione degli spazi di apprendimento formali e informali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Pianificare e mettere a sistema attività di analisi e monitoraggio dei dati e conseguenti azioni di miglioramento.

Competenze chiave europee

Adottare strategie efficaci atte a promuovere ulteriori competenze di cittadinanza.

Acquisire informazioni sull'avviamento al mondo del lavoro da parte dei diplomati.

Risultati a distanza

Avviare la raccolta sistematica e il monitoraggio dei dati in relazione ai risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Analizzare la corrispondenza tra i percorsi e gli indirizzi di studio e le scelte effettuate in ambito universitario e/o lavorativo.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 22

Attivare progetti di monitoraggio e assistenza in itinere ai docenti impegnati nella sperimentazione di innovazioni didattiche.

Priorità collegate all'obiettivo

Risultati scolastici

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e garantire ad ognuno il successo formativo.

Promuovere una didattica innovativa, orientativa e laboratoriale e una coerente gestione degli spazi di apprendimento formali e informali.

Raggiungere un livello di coerenza adeguata tra esiti scolastici e prove standardizzate.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Pianificare e mettere a sistema attività di analisi e monitoraggio dei dati e conseguenti azioni di miglioramento.

Risultati a distanza

Avviare la raccolta sistematica e il monitoraggio dei dati in relazione ai risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Analizzare la corrispondenza tra i percorsi e gli indirizzi di studio e le scelte effettuate in ambito universitario e/o lavorativo.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 23

Attivazione di percorsi formativi in rete sul territorio valorizzando le risorse interne.

Priorità collegate all'obiettivo

Risultati scolastici

Promuovere una didattica innovativa, orientativa e laboratoriale e una coerente gestione degli spazi di apprendimento formali e informali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Pianificare e mettere a sistema attività di analisi e monitoraggio dei dati e conseguenti azioni di miglioramento.

Competenze chiave europee

Adottare strategie efficaci atte a promuovere ulteriori competenze di cittadinanza.

Promuovere l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze.

Acquisire informazioni sull'avviamento al mondo del lavoro da parte dei diplomati.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 24
Promuovere in maniera efficace il dialogo e il confronto continuo con le famiglie.
Priorità collegate all'obiettivo
<u>Risultati scolastici</u> Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e garantire ad ognuno il successo formativo. <u>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</u> Pianificare e mettere a sistema attività di analisi e monitoraggio dei dati e conseguenti azioni di miglioramento. <u>Competenze chiave europee</u> Promuovere l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze. Acquisire informazioni sull'avviamento al mondo del lavoro da parte dei diplomati. <u>Risultati a distanza</u> Avviare la raccolta sistematica e il monitoraggio dei dati in relazione ai risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio. Analizzare la corrispondenza tra i percorsi e gli indirizzi di studio e le scelte effettuate in ambito universitario e/o lavorativo.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 25
Incrementare azioni formative destinate alle famiglie per sviluppare il senso di appartenenza, anche in rete con le altre scuole.
Priorità collegate all'obiettivo
<u>Competenze chiave europee</u> Promuovere l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 26
Aprire la scuola al territorio rendendola centro civico e di cultura.
Priorità collegate all'obiettivo
<u>Risultati scolastici</u> Promuovere una didattica innovativa, orientativa e laboratoriale e una coerente gestione degli spazi di apprendimento formali e informali. <u>Competenze chiave europee</u> Adottare strategie efficaci atte a promuovere ulteriori competenze di cittadinanza. Promuovere l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 27
Intensificare i rapporti con gli enti locali, le aziende sanitarie e le associazioni culturali del territorio.
Priorità collegate all'obiettivo
<u>Risultati scolastici</u> Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e garantire ad ognuno il successo formativo. <u>Competenze chiave europee</u> Adottare strategie efficaci atte a promuovere ulteriori competenze di cittadinanza. Acquisire informazioni sull'avviamento al mondo del lavoro da parte dei diplomati. <u>Risultati a distanza</u> Analizzare la corrispondenza tra i percorsi e gli indirizzi di studio e le scelte effettuate in ambito universitario e/o lavorativo.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:
ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE E INTEVENTI CORRETTIVI**

L'idea progettuale mira ad attivare un percorso di formazione collaborativa guidata per l'analisi e la riflessione dei risultati delle prove standardizzate ai fini della realizzazione di una attività di ricerca e azione per il miglioramento dei risultati standardizzati dell'Istituto nell'anno scolastico successivo.

Tempistica prevista per la chiusura dell'attività	01.12.2019
Destinatari	Studenti, Docenti
Responsabile	Referente per la valutazione

Fase di processo	Attività	Operazioni coinvolte	Persone coinvolte	Risultati attesi
1	Promuovere la familiarità con gli strumenti di lettura e analisi dei dati di valutazione attraverso una sessione di lavoro guidata dal referente con idonei strumenti di analisi	Presentazione dei risultati a.s. precedente Presentazione degli strumenti e delle modalità di lettura dei dati Analisi dei dati sintetica e specifica Riflessione sui dati Confronto a gruppo intero e per dipartimento	Referente/formatore Docenti dei dipartimenti di italiano e di matematica	Familiarità con la lettura dei dati da parte del gruppo di lavoro Attivazione di un processo di riflessione critica sui risultati delle prove
2	Promuovere l'approfondimento dei Quadri scientifici di riferimento per la costruzione delle prove	Lettura, approfondimento e riflessione dei quadri di riferimento	Referente/formatore Docenti dei dipartimenti di italiano e di matematica per gruppi di lavoro	Consapevolezza del Quadro teorico di riferimento per la costruzione delle prove
3	Promuovere la riflessione sulle programmazioni disciplinari alla luce dei Quadri di riferimento INVALSI Creare occasioni di confronto proattivo all'interno dei gruppi disciplinari e trasversalmente a livello collegiale Progettare azioni di miglioramento	Confronto tra programmazioni e Quadri di riferimento Integrazione delle programmazioni alla luce della ricerca e dell'approfondimento svolto	Referente/formatore Docenti dei dipartimenti di italiano e di matematica per gruppi di lavoro	Integrazione delle programmazioni in base alle Linee guida per la costruzione delle prove standardizzate
4	Promuovere l'attivazione di interventi correttivi ai fini dell'innalzamento dei livelli di apprendimento evidenziati nelle prove standardizzate	Diversificazione delle lezioni in classe Esercitazioni mirate e attività di simulazione per gli studenti Analisi dei risultati con gli studenti e interventi correttivi	Docenti e studenti	Diversificazione dei processi alla luce dei quadri scientifici di riferimento Acquisizione di familiarità con le prove da parte degli studenti grazie alle esercitazioni frequenti Presa di consapevolezza da parte degli studenti degli (eventuali) errori commessi

PIANO DI MIGLIORAMENTO – DIGITALIZZIAMOCI

Descrizione del percorso

Il percorso mira a promuovere la cultura digitale tra docenti, studenti, personale ATA e famiglie attraverso azioni di sistema sull'uso della integrazione delle tecnologie nella didattica.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 1

Condividere la scelta delle strategie didattiche più adeguate a favorire l'acquisizione delle competenze pianificate.

Priorità collegate all'obiettivo

Risultati scolastici

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e garantire ad ognuno il successo formativo.

Promuovere una didattica innovativa, orientativa e laboratoriale e una coerente gestione degli spazi di apprendimento formali e informali.

Competenze chiave europee

Promuovere l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 2

Promuovere l'uso degli spazi di apprendimento in un'ottica di apertura e flessibilità per implementare azioni di collaborazione e condivisione.

Priorità collegate all'obiettivo

Risultati scolastici

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e garantire ad ognuno il successo formativo.

Promuovere una didattica innovativa, orientativa e laboratoriale e una coerente gestione degli spazi di apprendimento formali e informali.

Competenze chiave europee

Promuovere l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze.

Obiettivi di processo collegati al percorso - 3

Incrementare azioni formative destinate alle famiglie per sviluppare il senso di appartenenza, anche in rete con le altre scuole.

Priorità collegate all'obiettivo

Risultati scolastici

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e garantire ad ognuno il successo formativo.

Promuovere una didattica innovativa, orientativa e laboratoriale e una coerente gestione degli spazi di apprendimento formali e informali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL COMPUTER CHE PASSIONE

Tempistica prevista per la chiusura dell'attività	01.01.2020
Destinatari	Docenti
Responsabile	Animatore digitale e team dell'innovazione
Risultati attesi	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni con rischio di non inclusione Rimodulazione degli spazi di apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UN DISPOSITIVO PER AMICO

Tempistica prevista per la chiusura dell'attività	01.02.2020
Destinatari	Studenti
Responsabile	Animatore digitale e team dell'innovazione
Risultati attesi	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMUNICARE E COLLABORARE

Tempistica prevista per la chiusura dell'attività	01.02.2020
Destinatari	Genitori
Responsabile	Animatore digitale e team dell'innovazione
Risultati attesi	Familiarizzazione dei genitori con la rete e le tecnologie per l'attivazione di processi comunicativi e collaborativi per la consapevolezza e la partecipazione al percorso formativo dei propri figli.

8. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Dall'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico si evincono anche le indicazioni fornite ai docenti riguardo alla pianificazione educativa e didattica e all'innovazione delle pratiche in classe.

Vengono privilegiati:

- modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni;
- modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa;
- l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi e facilitino l'apprendimento cooperativo.

Massima attenzione è posta ai disturbi specifici dell'apprendimento e alle situazioni di bisogno educativo speciale. In tali casi, sulla base delle esigenze evinte e concordandola con le famiglie, è predisposta una didattica personalizzata in cui i contenuti sono adeguati alle difficoltà e in cui sono chiaramente esplicitati gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione.

Aree di innovazione

Pratiche di valutazione

L'istituzione scolastica, con il macro-obiettivo di promuovere e/o consolidare la cultura della valutazione, si propone di continuare il percorso di ricerca/(in)formazione già in essere sui Quadri di riferimento delle prove standardizzate e sui risultati delle stesse e sull'agire valutativo nel suo complesso, attraverso l'attivazione dei seguenti processi:

- condividere e adottare modalità e strumenti di valutazione autentica, diagnostica, formativa e valutativa;
- promuovere la familiarità con gli strumenti di lettura e analisi dei dati di valutazione;
- innescare un processo di riflessione critica sui risultati delle Prove INVALSI;
- attivare momenti di confronto e di riflessione sui risultati quadrimestrali e sui risultati delle prove standardizzate;
- promuovere l'attivazione di interventi correttivi ai fini dell'innalzamento dei livelli di apprendimento evidenziati nelle prove standardizzate;
- progettare azioni di miglioramento;
- sostenere una disseminazione sistematica delle competenze e degli strumenti che rendono possibile un ampliamento e un radicamento nel tessuto della scuola di una cultura della valutazione, scientificamente fondata, condivisa a livello concettuale, metodologico, prassico;
- creare occasioni di confronto proattivo all'interno dei gruppi disciplinari e trasversalmente a livello collegiale;
- prepararsi al confronto per una eventuale visita del NEV.

Contenuti e curricoli

L'istituzione si propone di attivare azioni innovative afferenti alle principali aree di riferimento del PNSD, in particolare per l'azione #28.

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD,

anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata: Fab Lab e Zeta Space); la pratica di una metodologia comune (la visual literacy) coerente con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta dall'animatore digitale e dal team dell'innovazione.

In base a questo framework di riferimento, si attiveranno ex novo, o in prosecuzione di attività già avviate, iniziative nei seguenti campi di azione:

- promozione della visual literacy
- orientamento per le carriere digitali
- promozione di corsi su economia digitale
- cittadinanza digitale
- educazione ai media e ai social network
- e-Safety
- qualità dell'informazione, copyright e privacy
- azioni per colmare il divario digitale femminile
- sviluppo del pensiero computazionale
- introduzione al coding
- robotica educativa
- making, creatività e manualità
- risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali
- collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca
- ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.
- coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione
- alternanza scuola lavoro per l'impresa digitale.

Tali percorsi formativi saranno attivati, in prosecuzione e non, in ambienti digitali innovativi, flessibili e modulari, in un'ottica 2.0 e attraverso l'implementazione del BYOD, quali agorà digitali, laboratori aperti, itineranti e 2.0, il Fab Lab. Obiettivo trasversale sarà quello di coniugare momenti formali con momenti non formali, che sarà cura di questa istituzione scolastica valorizzare e validare, secondo le direttive ministeriali ed europee. Saranno, altresì, seguite le idee di avanguardie educative che già sono state adottate, salvo ad aprirsi a nuove iniziative del manifesto che dovessero risultare in linea con la mission.

Progetti a cui la scuola ha partecipato

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative DIDATTICA PER SCENARI	Edmondo	E-Iwinning
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO		LET'S APP SAMSUNG
Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA		CREATIVE CLASSROOM LABS MENTEP EUN

9. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Ambienti per la didattica digitale integrata

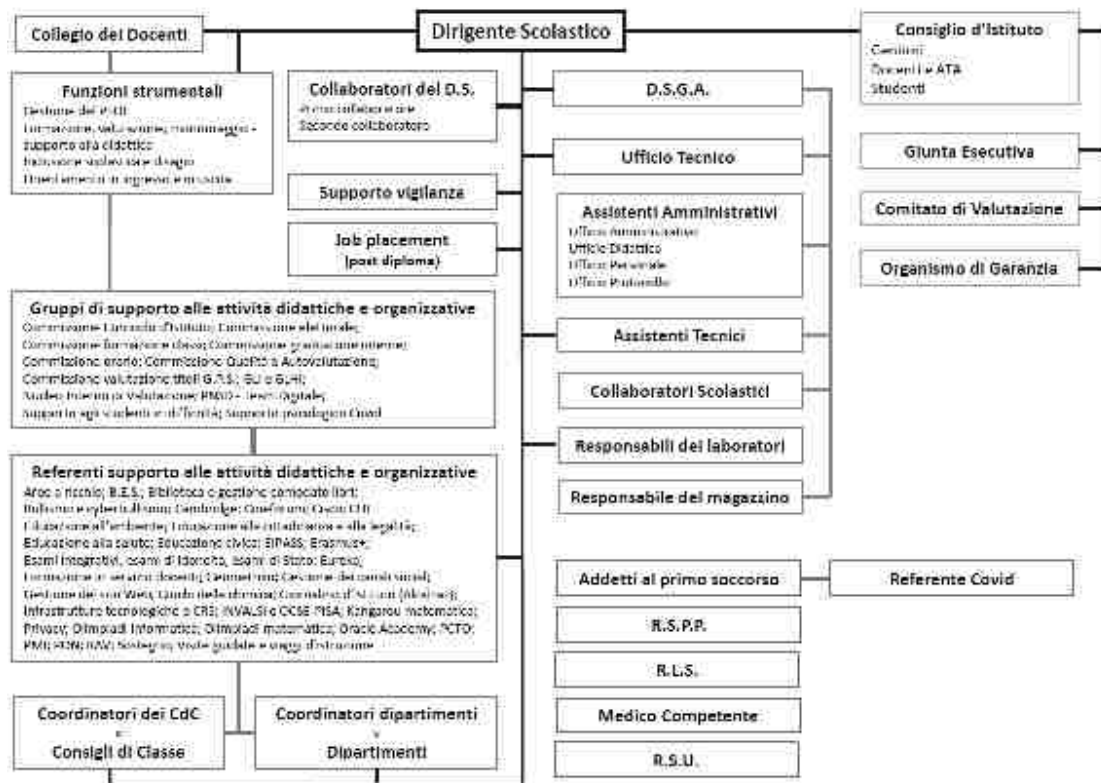
L'attività consiste nella realizzazione di un laboratorio polifunzionale innovativo destinato a tutti gli allievi dell'Istituto.

Il nuovo spazio sarà un ambiente smart, finalizzato a rafforzare l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse e caratterizzato da flessibilità, multifunzionalità, mobilità e connessione continua con informazioni e persone.

Questo promuoverà un apprendimento attivo e collaborativo e l'utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.

Gli arredi mobili supporteranno il circle time, il cooperative learning e la gamification; il dispositivo VivitekNovoPRO permetterà di condividere i contenuti dei diversi dispositivi, favorendo il BYOD, il brain storming e le lezioni interattive; la postazione di videomaking consentirà dramatizing e roleplaying e, con il supporto dei tablet, costituirà il punto di partenza per la creazione di lezioni in realtà aumentata.

10. ORGANIZZAZIONE



L'ITT Giordani-Striano è dotato di una struttura organizzativa, in cui si intersecano competenze fra di loro differenti e complementari.

Il Dirigente Scolastico, il DSGA, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, ...) i singoli docenti, il personale ATA operano in modo collaborativo al fine di garantire a tutti gli allievi e alle loro famiglie un'offerta formativa di qualità.

Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Primo collaboratore del Dirigente Scolastico

Sostituisce il Dirigente nell'ordinaria amministrazione quando questi è assente.

Gestisce l'orario scolastico, le sostituzioni dei docenti assenti, i permessi orario e l'accoglienza dei nuovi docenti.

Coordina la calendarizzazione di tutte le attività di Istituto.

Gestisce i permessi di entrata ed uscita degli alunni e le assemblee studentesche.

È responsabile della sorveglianza.

Coordina i rapporti con le famiglie.

È di supporto tecnico al Dirigente Scolastico nella contrattazione decentrata di Istituto.

Collabora con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi per le attività del personale ATA e come supporto al raccordo fra attività formative e le esigenze di Bilancio.

Coordina le attività proposte dagli Enti esterni.

Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico

Sostituisce il Dirigente nell'ordinaria amministrazione quando questi è assente.

È segretario del Collegio Docenti.

Collabora nel gestire l'orario scolastico, le sostituzioni dei docenti assenti, i permessi orario e l'accoglienza dei nuovi docenti.

Collabora alla calendarizzazione delle attività di Istituto.

Gestisce i permessi di entrata ed uscita degli alunni e le assemblee studentesche.

Effettua la supervisione delle attività relativamente a esame di Stato, simulazione prove d'esame, esami integrativi e di idoneità, corsi di recupero, contatti scuola-famiglia, alunni.

Collabora per la formazione delle classi, per organici e cattedre docenti.

È responsabile della sorveglianza.

Supporto alla vigilanza e al controllo

Collabora nel gestire l'orario scolastico, le sostituzioni dei docenti assenti, i permessi orario e l'accoglienza dei nuovi docenti.

Gestisce i permessi di entrata ed uscita degli alunni e le assemblee studentesche.

Collabora per la formazione delle classi.

Collabora alle attività relativamente a corsi di recupero, contatti scuola-famiglia, alunni.

È responsabile della sorveglianza.

Job Placement (post diploma)

Facilitare l'ingresso dei neodiplomati nel mondo del lavoro, orientandone le scelte professionali, favorendo i primi contatti con le aziende e assistendo aziende ed Enti pubblici nella ricerca e selezione di studenti e neolaureati.

Gestisce i contatti con aziende, enti pubblici e privati, che offrono opportunità di formazione e di lavoro rivolte a studenti e laureati.

Offre un servizio di supporto alla redazione del curriculum vitae, alla preparazione al colloquio di lavoro e all'elaborazione del progetto professionale.

Ufficio Tecnico

Sostiene la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente, ivi compreso il coordinamento delle operazioni di manutenzione dei beni a disposizione dei reparti e dei sussidi didattici ed audiovisivi.

Cura i rapporti con la Città Metropolitana e con le ditte da essa incaricate per la manutenzione dell'edificio scolastico, degli impianti, per l'approvvigionamento e la manutenzione dei beni di competenza dell'ente locale.

Cura, in collaborazione con il DSGA e l'ufficio magazzino, i rapporti in merito agli adempimenti collegati alla gestione del patrimonio relativamente al collaudo dei beni e alle proposte di scarico inventariale dei beni inutilizzati.

Collabora all'organizzazione di PCTO, visite guidate e viaggi di istruzione relativamente agli aspetti logistici.

Funzioni strumentali

AREA 1 - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa	
Funzioni fondamentali	Coordinare, verificare, valutare le attività del piano dell'offerta formativa.
Compiti principali	Controllo e monitoraggio del sistema di coerenza interna del PTOF in relazione al RAV e al PDM.

AREA 2 - Formazione, Valutazione e Monitoraggio/Supporto alla didattica	
Funzioni fondamentali	Predisporre materiali e percorsi di supporto all'attività didattica.
Compiti principali	Individuare, selezionare, costruire o revisionare gli strumenti per la rilevazione dei bisogni formativi
	Rilevare i bisogni formativi dei docenti.
	Monitorare e valorizzare le risorse professionali presenti nell'Istituto.
	Predisporre iniziative a supporto dei docenti.
	Coordinare e dare supporto nell'utilizzo delle nuove tecnologie utili al funzionamento dell'Istituto e allo sviluppo dell'offerta formativa e della didattica innovativa.

AREA 3 - Inclusione scolastica e disagio	
Funzioni fondamentali	Coordinare e supportare le attività e gli interventi rivolti agli studenti ai fini dell'inclusione scolastica.
	Prevenire la dispersione scolastica e il disagio.
Compiti principali	Azioni di sostegno per l'inclusione scolastica, con particolare riferimento a quelli con gravi difficoltà di apprendimento.
	Azioni di integrazione allievi stranieri.
	Azioni di monitoraggio e sostegno per l'integrazione scolastica degli studenti a rischio dispersione.
	Coordinamento e supporto ai consigli di classe per la gestione degli alunni DSA e BES.

AREA 4 - orientamento in ingresso e in uscita	
Funzioni fondamentali	Coordinare e supportare le attività e gli interventi rivolti agli studenti.
Compiti principali	Analisi dei bisogni orientativi degli con particolare riferimento agli alunni DA, DSA, BES.
	Ricognizione delle risorse presenti nel territorio, utilizzabili per consulenza e supporto all'azione della scuola per l'orientamento degli alunni.

Commissione Curricolo d'Istituto

Si interessa della revisione del curricolo d'Istituto in base alla programmazione condivisa a livello di dipartimenti disciplinari, all'aggiornamento dei profili di uscita e alle competenze di asse e di cittadinanza.

Predisporre il documento sulla valutazione degli apprendimenti e delle attività di istituto (vale a dire sia relativamente ai processi di crescita degli studenti, sia per monitorare il lavoro della scuola) con particolare riferimento a:

- attività di recupero e potenziamento;
- comportamento;
- credito scolastico;
- esami integrativi e di idoneità;
- linee guida della valutazione degli apprendimenti;
- PCTO;
- rubriche per la valutazione delle attività culturali, formative, lavorative, sportive, ...;
- valutazione in situazioni specifiche;
- valutazione progetti.

Commissione Elettorale

Compila le liste dei candidati alle elezioni degli OO.CC. e predisporre le schede per le votazioni.

Coordina e monitora le operazioni di voto.

Redige il verbale delle riunioni.

Pubblica i risultati delle votazioni.

Commissione formazione classi

Formula proposte al Collegio Docenti per la formazione delle classi.

Analizza le schede di valutazione degli studenti in entrata nelle classi prime.

Prepara i gruppi classe sulla base dei criteri generali stabiliti dagli OO.CC. competenti.

Commissione graduatorie interne

Analizza e valuta le istanze ai fini della compilazione delle Graduatorie d'Istituto.

Commissione orario

Formula l'orario definitivo delle lezioni, in considerazione esclusiva delle esigenze di qualità organizzativa del servizio scolastico e di efficace funzionamento didattico generale.

Commissione Qualità e Autovalutazione

Cura l'aggiornamento e sorveglianza del Sistema Gestione Qualità (SGQ) dell'Istituto, la redazione e la revisione di procedure, documenti e moduli del SGQ.

Programma e svolge le verifiche interne sulle procedure e sui processi del sistema, individuando i punti critici e proponendo al Dirigente piani di miglioramento.

Aggiorna l'organigramma e il manuale della qualità.

Attiva percorsi di autoanalisi d'Istituto, attraverso statistiche e indicatori della qualità ed elabora report per la dirigenza dell'Istituto, insieme al N.I.V..

Elabora e predisporre i questionari per la valutazione del sistema rivolti a genitori, studenti e personale della scuola (docente e non docente).

Commissione valutazione titoli G.P.S.

Esamina i titoli dichiarati da docenti e personale ATA inseriti nelle Graduatorie Provinciali, affinché si proceda alla convalida o meno dei relativi punteggi.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Rilevazione dei BES presenti nella scuola.

Cura la raccolta e la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione.

Effettua focus/confronti sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.

Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.

Elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES.

Gruppo di Lavoro sull'Handicap per l'Inclusione Scolastica (GLHI)

Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica e ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato" (L.104/1992, art. 15, c. 2) dei singoli alunni:

- analizzando la situazione complessiva dell'handicap nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni disabili, tipologia delle disabilità, classi coinvolte);
- rilevando e analizzando le risorse umane e materiali dell'Istituto;
- predisponendo una proposta di calendario per gli incontri dei singoli GLH Operativi;
- verificando periodicamente gli interventi a livello di Istituto;
- analizzando gli esiti delle verifiche;
- formulando proposte per la formazione e l'aggiornamento "comune" a tutto il personale che lavora con gli alunni certificati;
- definendo le modalità di accoglienza dei minori in situazione di handicap.

Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.)

Promuove e realizza le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione.

Ha funzioni rilevanti riguardo ai processi di autovalutazione dell'istituzione scolastica, dall'elaborazione del RAV (Rapporto di AutoValutazione), a quella del PdM (Piano di Miglioramento), finalizzato alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.

Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e nel monitoraggio di RAV, PTOF e PdM.

Propone, d'intesa con il D.S. azioni per il recupero delle criticità, sentite le funzioni strumentali e le commissioni.

Agisce in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme.

Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività e i progetti connessi con il PTOF.

Rendiconta al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni.

Collaborare nella predisposizione del Bilancio Sociale.

Animatore Digitale

Redige il Progetto per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e realizza le azioni previste.

Collabora con le FF.SS. e lo staff dirigenziale per la piena realizzazione del PTOF.

Persegue il processo di digitalizzazione dell'Istituto, finalizzato a favorire l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale con l'obiettivo di accompagnare i processi di attuazione del PNSD nella scuola.

Cura l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività tramite: condivisione in presenza e on line (personale docente e non docente); didattica laboratoriale, coding e uso consapevole delle TIC (alunni); iniziative specifiche (famiglie).

Promuove la formazione interna del personale.

Individua soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti dell'Istituto.

Coordina le iniziative digitali per l'inclusione.

Propone percorsi adeguati a tutte le esigenze con la tecnologia esistente e la sperimentazione di nuove soluzioni e metodologie.

Sperimenta e diffonde metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

Assicura la partecipazione dell'Istituto a bandi nazionali, europei e internazionali relativi al PNSD.

Cura la documentazione e pubblicizzazione delle attività e del lavoro svolti (produzione di materiali didattici, documentazione in formato digitale, ecc.).

PNSD - Team Digitale

Supporta e accompagna l'attività dell'Animatore Digitale e l'innovazione didattica nella scuola.

Supporto agli studenti in difficoltà e Supporto psicologico Covid

La scuola supporta i ragazzi e le famiglie più fragili nel percorso scolastico per ridurre il digital divide e contrastare tra i giovani fenomeni di povertà educativa, inaspriti a causa della pandemia e in questi mesi in cui nelle scuole regna un clima di grande incertezza.

Coordinatore di dipartimento

Presiede le riunioni di Dipartimento e ne coordina le attività in merito a:

- definizione dei contenuti e individuazione delle valenze formative degli insegnamenti;
- individuazione di metodologie e strategie innovative in relazione ai successi e agli insuccessi scolastici;
- creazione di uguali opportunità di apprendimento per gli alunni e punti di equilibrio nella valutazione;
- predisposizione della programmazione didattica, in coerenza con le indicazioni generali del PTOF, favorendo lo sviluppo di percorsi comuni e valutando i risultati della programmazione stessa;
- applicazione dei criteri generali e particolari in tema di libri di testo;
- sviluppo di ipotesi di innovazione curricolare-didattica;
- proposte per l'acquisto di materiali didattici ed educativi.

Coordinatore del Consiglio di Classe

Raccoglie informazioni sui casi di disagio e di difficoltà di inserimento, di difficoltà sul piano relazionale e cognitivo e ne riferisce al Consiglio di Classe.

Controlla il registro di classe (assenze, ritardi, uscite anticipate degli alunni, note disciplinari, numero di verifiche, ecc.).

Favorisce lo sviluppo delle relazioni tra i docenti finalizzate a sviluppare modalità cooperative di lavoro.

Informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà al fine di fornire complete e tempestive informazioni su rendimento didattico, assenze, ritardi e disciplina.

Tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo.

Presiede il Consiglio di classe su delega del Dirigente Scolastico, avendo cura di esaurire l'ordine del giorno previsto.

Illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la programmazione di classe.

Cura la stesura del Documento del Consiglio di Classe per gli Esami di Stato.

Responsabile di laboratorio/reparto

Trasmette progetti e proposte elaborati nelle aree disciplinari.

Promuove la ricerca didattica e lo sviluppo dell'Istituto.

Propone attività di aggiornamento e/o formazione.

Coordina le proposte di acquisto di sussidi didattici.

È sub-consegnatario dei beni presenti nel laboratorio.

Redige il regolamento per l'utilizzo del laboratorio.

Coordina le attività di laboratorio.

È responsabile della verifica funzionale delle attrezzature e della segnalazione dei guasti.

Raccoglie i dati riguardanti l'efficienza e le anomalie per l'ottimizzazione dell'uso del laboratorio.

Sovrintende la corretta tenuta dei beni (manutenzione e nuovi acquisti).

Responsabile Servizio di prevenzione e protezione (RSPP)

Individua i fattori di rischio, valuta i rischi e individua le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale.

Elabora, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure.

Elabora le procedure di sicurezza per le varie attività.

Propone i programmi di informazione e formazione dei lavoratori.

Partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza.

Fornisce ai lavoratori le informazioni sulla sicurezza.

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Verificare che la valutazione dei rischi ad opera dei soggetti preposti sia svolta nel migliore dei modi.

Si forma costantemente e si aggiorna annualmente sulla definizione dei differenti protocolli di sicurezza da adottare e già adottati.

Individua autonomamente programmi e interventi in materia di prevenzione (ad esempio, misure anti-incendio, attività di pronto soccorso e prove di evacuazione).

Promuove attività di formazione e informazione del personale.

Gestisce gli infortuni e le malattie professionali già incorse o a rischio.

Avvisa il Dirigente Scolastico rispetto ad eventuali rischi individuati nella scuola.

Referente Covid

Contattato qualora un alunno presente a scuola abbia un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, nell'immediato fa partire la chiamata ai genitori, l'isolamento dello studente nell'apposita aula, misura la temperatura, effettua o fa effettuare la sanificazione specifica delle zone interessate.

Se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti, dopo aver accertato che ne sussistano le motivazioni, lo comunica al DdP (Dipartimento di prevenzione) della ASL.

In presenza di casi confermati COVID-19, per agevolare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti) da parte del DdP della ASL, il referente scolastico per COVID-19 fornisce:

- l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- l'elenco dei genitori degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi.

Referente PCTO

Coordina, controlla, accompagna e monitora/rendiconta le diverse fasi dei PCTO, predisponendo anche i contatti con aziende e famiglie coinvolte nei percorsi.

Si interfaccia costantemente con Ufficio di Dirigenza, Ufficio del DSGA, Ufficio Amministrativo e Ufficio Tecnico per concertare i diversi aspetti correlati alla realizzazione dei percorsi.

Responsabile del sito Web d'Istituto

Garantisce una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni on-line.

Raccoglie le segnalazioni inerenti la presenza di contenuti obsoleti.

Acquisisce le informazioni e i materiali dai docenti referenti al fine della pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito.

Rilascia autorizzazioni nelle aree dedicate al personale, i genitori, gli alunni.

Elabora, propone e promuove azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno.

Coordinatore del sostegno

Coordina le attività riguardanti gli alunni diversamente abili.

Coordina le iniziative e mantiene i contatti con il Referente della Funzione Strumentale – Area 2.

Organizza e presiede incontri tra i colleghi per individuare strategie d'intervento.

Promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento.

Collabora per la formazione delle classi, per organici e cattedre docenti di sostegno.

Accoglie e orienta gli insegnanti in ingresso.

Referente Erasmus+

Collabora alla realizzazione di tutti i progetti Erasmus+ attivati nella scuola.

Coordina l'organizzazione delle attività previste per i progetti in collaborazione con il D.S., il D.S.G.A. e gli uffici di segreteria.

Predisporre le comunicazioni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione dei progetti per il personale interno.

Collabora per la realizzazione e le attività di disseminazione dei progetti.

Collabora alla cura della documentazione prevista per i progetti Erasmus+.

Referente per le rilevazioni nazionali degli apprendimenti INVALSI e OCSE-Pisa

Gestisce le prove.

Raccoglie dati di contesto, in collaborazione con l'ufficio segreteria.

Predisporre analisi statistiche, raffronti e grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove Invalsi dei vari anni, con particolare riferimento ai traguardi del RAV e del PdM.

Presenta i risultati ai docenti nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali.

Referente bullismo e cyberbullismo

Organizza le attività di prevenzione per gli alunni.

Promuove la sensibilizzazione dei genitori e il loro coinvolgimento in attività formative.

Partecipa a iniziative promosse da MIUR/USR.

Cura e diffonde le iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione, ...) relative al proprio campo di interesse.

Raccoglie e diffonde documentazioni e buone pratiche.

Progetta attività specifiche.

Referente aree a rischio

Coordina il progetto relativo alle "Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica" (CCNL Comparto scuola 2006/2009, art. 9) finalizzato ad affrontare in modo "sinergica" il problema della dispersione scolastica e dell'integrazione scolastica, mettendo in piedi una serie di iniziative di diversa natura: attività di orientamento e/o ri-orientamento, aggregative-socializzanti, ludico-ricreative, di rafforzamento della motivazione e delle competenze, nonché attività di sensibilizzazione sui temi legati al disagio rivolte alle famiglie e attività di formazione dei docenti. In particolare, per gli stranieri, l'impegno quotidiano ha come sfondo l'educazione interculturale, finalizzata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento nella valorizzazione e convivenza delle differenze.

Referente BES

Cura il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, ...), CTS, CTI e UST.

Supporta i Consigli di Classe nell'individuazione di casi di alunni BES.

Raccoglie e analizza la documentazione (certificazione diagnostica/segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie mirate.

Partecipa alle riunioni dei Consigli di Classe, se necessario, e fornisce collaborazione/consulenza alla stesura dei PdP.

Organizza momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'Istituto.

Monitora/valuta i risultati ottenuti e condivide proposte con il Collegio dei Docenti e con il Consiglio d'Istituto.

Si aggiorna costantemente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES.

Coordinatore d'Istituto dell'Educazione Civica

Coordina la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curricolo di istituto dell'Educazione civica.

Svolge azioni di accompagnamento alle attività.

Monitora lo stato di attuazione del progetto d'Istituto di educazione civica, fornendo report al Collegio dei docenti.

Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione civica, proponendo, su attestata necessità, la convocazione di riunioni.

Promuove la diversificazione dei percorsi didattici nelle singole classi in base alle attitudini evidenziate dagli studenti.

Predisporre e distribuisce la modulistica e la documentazione necessaria per l'avvio, lo svolgimento e la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

Ufficio Protocollo

Tenuta del registro protocollo.
Gestione Posta Elettronica e smistamento posta.
Corrispondenza con l'esterno.
Scarico e pubblicazione graduatorie docenti e non docenti.
Convocazione Consiglio di Istituto.
Convocazione RSU.

Ufficio per la didattica

Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli e moduli necessari alle iscrizioni.
Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni.
Rilascio certificati vari.
Verifica registri scrutini ed esami.
Compilazione diplomi e relativo registro e consegna degli stessi.
Compilazione e aggiornamento schede anagrafiche e tenuta fascicoli personali alunni.
Gestione domande contributo per i libri di testo e consegna delle cedole librarie.
Statistiche: anagrafe alunni, obbligo formativo, rilevazioni integrative.
Tenuta registro infortuni, denunce ad assicurazione, gestione pratiche INAIL.
Stampe elenchi per le elezioni degli Organi Collegiali.
Tenuta registro delle uscite didattiche.
Organici alunni in collaborazione con il Dirigente Scolastico.
Rapporto con l'utenza.

Ufficio per il personale

Stipula contratti di assunzione nel SIMPI.
Assunzione in servizio e documenti di rito.
Predisposizione della documentazione prodotta dai docenti neoassunti relativamente all'iter formativo e al proprio portfolio personale ai fini del superamento del periodo di prova.
Gestione di inquadramenti economici contrattuali (della carriera) e riconoscimento dei servizi in carriera (domanda).
Compilazione di certificati di servizio del personale.
Stesura decreti di astensione dal lavoro.
Gestione di domande di permessi e ferie del personale.
Lavorazione di procedimenti disciplinari.
Lavorazione di provvedimenti pensionistici e pensioni.
Tenuta dei fascicoli del personale.
Tenuta registro firme di presenza del personale ATA.
Tenuta del protocollo riservato.
Organizzazione e gestione del planning settimanale delle attività.
Inoltro visite fiscali.

Ufficio amministrativo

Collaborazione con il DSGA nella gestione del Bilancio.

Elaborazione programma annuale, conto consuntivo, fatture, mandati di pagamento e reversali d'incasso.

Stipula dei contratti di acquisto di beni e servizi.

Adempimenti connessi ai progetti.

Adempimenti connessi a compensi accessori e indennità al personale.

Retribuzione personale supplente (ferie – tredicesime).

Compilazione Mod. CUD e adempimenti fiscali (MOD. 770), erariali (Dichiarazione IRAP), previdenziali (INPS - Mod. Disoccupazione personale), Mod. 730 - conguaglio fiscale per il Tesoro, TFR - Liquidazione.

Tenuta di inventari, discarico, passaggio di consegne.

Gestione del materiale di facile consumo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Monitoraggio assenze con messaggistica

https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Modulistica da sito scolastico

<https://www.ittgiordanistrionapoli.edu.it/>

11.UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Cl. AB24: Lingua e cultura inglese - 1 unità	
Descrizione sintetica dell'attività realizzata	Insegnamento della disciplina.
	Recupero e/o potenziamento delle competenze in orario curricolare, in presenza con il docente della classe, nell'ambito della stessa disciplina di appartenenza.
	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
	Sostituzione di colleghi assenti (secondo la normativa vigente).
	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL).
	Docenza di potenziamento e/o recupero (anche in orario extracurricolare).
	Progettazione e attivazione di progetti finalizzati all'apprendimento della seconda lingua.
	Gestione e coordinamento di laboratori linguistici.
	Collaborazione prove Invalsi.
	Formazione docenti.
	Coordinamento progetti Erasmus+.
	Facilitazione dell'inclusione degli studenti stranieri.
	Svolgimento di attività alternative all'IRC.
	Progettazione e realizzazione di percorsi di educazione civica.
Sostegno al percorso scolastico di tutti gli studenti, a garanzia del successo formativo.	

Cl. A026: Matematica - 3 unità	
Descrizione sintetica dell'attività realizzata	Insegnamento della disciplina.
	Recupero e/o potenziamento delle competenze in orario curricolare, in presenza con il docente della classe, nell'ambito della stessa disciplina di appartenenza.
	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
	Sostituzione di colleghi assenti (secondo la normativa vigente).
	Docenza di potenziamento e/o recupero (anche in orario extracurricolare).
	Incremento dei PCTO.
	Facilitazione dell'inclusione degli studenti stranieri.
	Sostegno al percorso scolastico di tutti gli studenti, a garanzia del successo formativo.
	Realizzazione di progetti deliberati dagli organi collegiali (valorizzazione delle eccellenze).
	Svolgimento di attività alternative all'IRC.
	Progettazione e realizzazione di percorsi di educazione civica.
	Collaborazione con il Dirigente Scolastico in attività di organizzazione, progettazione e coordinamento.

Cl. A034: Scienze e tecnologie chimiche - 1 unità	
Descrizione sintetica dell'attività realizzata	Insegnamento della disciplina.
	Recupero e/o potenziamento delle competenze in orario curricolare, in presenza con il docente della classe, nell'ambito della stessa disciplina di appartenenza.
	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
	Sostituzione di colleghi assenti (secondo la normativa vigente).
	Incremento dei PCTO.
	Docenza di potenziamento e/o recupero (anche in orario extracurricolare).
	Realizzazione di progetti deliberati dagli organi collegiali (valorizzazione delle eccellenze).
	Sostegno al percorso scolastico di tutti gli studenti, a garanzia del successo formativo.
	Svolgimento di attività alternative all'IRC.
	Progettazione e realizzazione di percorsi di educazione civica.
	Collaborazione con il Dirigente Scolastico in attività di organizzazione, progettazione e coordinamento.

Cl. A041: Scienze e tecnologie informatiche - 1 unità	
Descrizione sintetica dell'attività realizzata	Insegnamento della disciplina.
	Recupero e/o potenziamento delle competenze in orario curricolare, in presenza con il docente della classe, nell'ambito della stessa disciplina di appartenenza.
	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
	Realizzazione di progetti deliberati dagli organi collegiali (valorizzazione delle eccellenze).
	Sostituzione di colleghi assenti (secondo la normativa vigente).
	Incremento dei PCTO.
	Facilitazione dell'inclusione degli studenti stranieri.
	Docenza di potenziamento e/o recupero (anche in orario extracurricolare).
	Svolgimento di attività alternative all'IRC.
	Progettazione e realizzazione di percorsi di educazione civica.
	Sostegno al percorso scolastico di tutti gli studenti, a garanzia del successo formativo.

Cl. A050: Scienze naturali, chimiche e biologiche - 1 unità	
Descrizione sintetica dell'attività realizzata	Insegnamento della disciplina.
	Recupero e/o potenziamento delle competenze in orario curricolare, in presenza con il docente della classe, nell'ambito della stessa disciplina di appartenenza.
	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
	Sostituzione di colleghi assenti (secondo la normativa vigente).
	Docenza di potenziamento e/o recupero (anche in orario extracurricolare).
	Incremento dei PCTO.
	Svolgimento di attività alternative all'IRC.
	Progettazione e realizzazione di percorsi di educazione civica.
	Sostegno al percorso scolastico di tutti gli studenti, a garanzia del successo formativo.

Cl. A046: Scienze giuridico-economiche - 2 unità	
Descrizione sintetica dell'attività realizzata	Insegnamento della disciplina.
	Recupero e/o potenziamento delle competenze in orario curricolare, in presenza con il docente della classe, nell'ambito della stessa disciplina di appartenenza.
	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
	Sostituzione di colleghi assenti (secondo la normativa vigente).
	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
	Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
	Incremento dei PCTO.
	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
	Docenza di potenziamento e/o recupero (anche in orario extracurricolare).
	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
	Facilitazione dell'inclusione degli studenti stranieri.
	Sostegno al percorso scolastico di tutti gli studenti, a garanzia del successo formativo.
	Svolgimento di attività alternative all'IRC.
	Progettazione e realizzazione di percorsi di educazione civica.
Definizione di un sistema di orientamento, auto-rientamento e ri-orientamento, per garantire e sostenere le scelte relative al progetto di vita di ogni studente.	

ORGANICO COVID

In linea con la previsione del Governo di poter attivare, nel rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ulteriori incarichi temporanei di personale docente e ATA a tempo determinato, dopo aver attentamente valutato le esigenze correlate al funzionamento in presenza contemporanea e in orario antimeridiano per l'intera scuola, la scuola ha deciso di utilizzare la maggior parte dei relativi fondi per lo sdoppiamento delle classi più numerose.

Sono stati quindi assunti nuovi docenti a tempo determinato per sei classi:

2A2 e 2F2 (biennio comune), 3BC1 (indirizzo chimica, materiali e biotecnologie – articolazione chimica e materiali), 3AE2 e 4AE2 (indirizzo elettronica ed elettrotecnica – articolazione elettrotecnica), 4AI1 (indirizzo informatica e telecomunicazione – articolazione informatica).

12. RETI ATTIVATE

La bellezza della vita	
Azioni da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti coinvolti	Altre scuole Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo
Finalità	Contrasto alla dispersione scolastica e per il recupero dei valori umani

Emma Castelnuovo	
Azioni da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti coinvolti	Altre scuole Università Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo
Finalità	Ricerca, sperimentazione e condivisione delle buone prassi per le scuole primarie e secondarie nell'ambito della didattica della matematica e della fisica sia ordinaria che per casi specifici come BES e DSA

Ambito NA12	
Azioni da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito
Finalità	Formazione del personale docente con particolare riguardo a: <ul style="list-style-type: none"> - didattica per competenze - metodologie innovative per la didattica e per l'inclusione

Consorzio Clara	
Azioni da realizzare	Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti coinvolti	Altre scuole Università Enti di ricerca Enti di formazione accreditati Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo
Finalità	Ampliamento dell' offerta formativa nel settore dell' ICT con particolare riferimento ai sistemi di elaborazione e trasmissione dei dati e all' IoT (Internet of think)

PLS (Piano Lauree Scientifiche)	
Azioni da realizzare	Acquisizione da parte degli studenti di competenze scientifiche che soddisfino le attese del mondo del lavoro
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti coinvolti	Altre scuole Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo
Finalità	Attività di autovalutazione degli studenti delle scuole superiori finalizzate a migliorare la preparazione degli studenti delle scuole secondarie superiori in relazione alle conoscenze che sono richieste all' ingresso dei corsi di studio universitari scientifici

ITACA	
Azioni da realizzare	Costruzione in orario extra-scolastico di un percorso di ampliamento della pratica sportiva, che promuova la salute e il benessere psicologico e sociale dei giovani
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Docenti di scienze motorie Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo
Finalità	Lenire il disagio e le problematiche dell' età evolutiva

FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE	
Azioni da realizzare	Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti coinvolti	Altre scuole Università Enti di ricerca Enti di formazione accreditati Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo
Finalità	Sviluppo di percorsi di Formazione Tecnica Superiore nel settore della mobilità sostenibile dei Trasporti Ferroviari

13. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Lo Zeta Space con un click	
Promuovere l'utilizzo del software proprietario zeta space per una didattica più innovativa in ambiente di apprendimento dedicato	
Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

La didattica cooperativa	
Il metodo Rossi per attivare la cooperazione con classi difficili	
Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	Laboratori Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

La cultura della valutazione	
Promuovere percorsi sull'agire valutativo a tutto tondo	
Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	Laboratori Workshop Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

14. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Bilancio Web	
Descrizione dell'attività	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale amministrativo
Modalità di lavoro	Attività in presenza Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Gestione delle emergenze nel primo soccorso	
Descrizione dell'attività	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale collaboratore scolastico
Modalità di lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Inclusione per tutti	
Descrizione dell'attività	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale collaboratore scolastico
Modalità di lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Indice	
1. La scuola e il suo contesto	
Caratteristiche principali della scuola	pag. 1
Bisogni del territorio	pag. 2
Opportunità	
Attrezzature e infrastrutture materiali	pag. 3
Risorse professionali	pag. 5
Adeguamenti all' emergenza Covid	pag. 6
2. Quadri orario e orario delle lezioni	
Quadro orario – Chimica, Materiali e Biotecnologie	pag. 8
Quadro orario – Elettrotecnica ed Elettronica	pag. 9
Quadro orario – Informatica e Telecomunicazioni	pag. 10
Quadro orario – Meccanica, Meccatronica ed Energia	pag. 11
Orario delle lezioni	pag. 12
3. Curricolo	
PECUP	pag. 14
Competenze di base	pag. 15
Competenze degli assi – curriculum del primo biennio	
Competenze trasversali	pag. 16
Competenze tecnico-professionali	
Competenze del profilo di uscita – Chimica, Materiali e Biotecnologie - Art. Chimica e materiali	pag. 17
Competenze del profilo di uscita – Chimica, Materiali e Biotecnologie - Art. Biotecnologie sanitarie	
Competenze del profilo di uscita – Elettrotecnica ed elettronica - Art. Elettrotecnica	pag. 18
Competenze del profilo di uscita – Elettrotecnica ed elettronica - Art. Automazione	
Competenze del profilo di uscita – Informatica e Telecomunicazioni - Art. Informatica	pag. 19
Competenze del profilo di uscita – Meccanica, Meccatronica ed Energia – Meccanica e meccatronica	pag. 20
Competenze chiave	pag. 22
Curricolo d' Istituto di Educazione Civica	pag. 23
Analisi dei bisogni	pag. 27
Individuazione dei contenuti	pag. 28
Scelte metodologiche	pag. 29
Aspetti qualificanti del curriculum	pag. 30
Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti	pag. 31
Griglia per le valutazioni interperiodali e del primo quadrimestre	pag. 32
Griglia per la valutazione finale	pag. 33
Griglia di valutazione delle competenze disciplinari – DaD	pag. 34
Criteri e modalità di valutazione del comportamento	pag. 35
Griglia di valutazione del comportamento	pag. 37
Griglia di valutazione per il comportamento – DaD	pag. 38
Criteri per l' ammissione/non ammissione alla classe successiva	pag. 39

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato	pag. 40
Criteria per l'attribuzione del credito scolastico	pag. 41
Sbocchi professionali – Chimica, Materiali e Biotecnologie	pag. 44
Sbocchi professionali – Elettrotecnica ed Elettronica	
Sbocchi professionali – Informatica e Telecomunicazioni	
Sbocchi professionali – Meccanica, Meccatronica ed Energia	pag. 45
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)	pag. 46
Convenzioni per i PCTO attive presso l'ITT Giordani-Striano	pag. 47
4. Ampliamento dell'offerta formativa	
Progetti curriculari	pag. 49
Progetti extracurriculari	pag. 50
Programma Europeo Erasmus+	pag. 56
Programma "Scuola Viva" – quarta annualità	
Progetti volti al contrasto del rischio di fallimento formativo precoce e di povertà educativa	
Progetto HLD – Healthy Linguistic Diet"	pag. 57
Progetto "PTL- Pluriliteracies Teaching for Deeper Learning"	
Polo regionale per il movimento di Avanguardie Educative e "PON Processi di innovazione organizzativa e metodologica –Avanguardie educative" per la stipula di accordi ex art. 15 L. 241/1990	
PON "Smart class"	
PON "Kit didattici"	pag. 58
PON 10.2.2A-FSEPON-CA-2017-81 "Promozione della literacy come ponte per la vita"	
PON 10.2.3B-FSEPON-CA-2018-85 "CLIL in action"	pag. 59
Avviso 2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento "Self empowerment: orientarsi al futuro"	
Avviso 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico "Futuro, presente e passato: l'essere in divenire"	pag. 60
Avviso 2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità "Profumo d'impresa"	
5. Sostegno, recupero, potenziamento	
Accoglienza	pag. 61
Orientamento	
Potenziamento	pag. 62
Recupero didattico	pag. 63
Cittadinanza e Costituzione	
6. Azioni per l'inclusione scolastica	
Definizione dei progetti individuali	pag. 64
Modalità di coinvolgimento delle famiglie	
Risorse professionali interne coinvolte	pag. 65
Valutazione, continuità e orientamento	pag. 68
Alunni stranieri	pag. 69

7. Le scelte strategiche	
Priorità e traguardi	pag. 71
Obiettivi formativi prioritari	pag. 73
Piano di Miglioramento – “Il curriculum come sistema”	pag. 74
Piano di Miglioramento – “Digitalizziamoci”	pag. 84
8. Principali aree di innovazione	pag. 86
9. Attività previste in relazione al PNSD	pag. 88
10. Organizzazione	pag. 89
11. Utilizzazione dell’organico dell’autonomia e Organico Covid	pag. 100
12. Reti attivate	pag. 103
13. Piano di formazione del personale docente	pag. 106
14. Piano di formazione del personale ATA	pag. 107